ULTIMA CON LE BORSE

Anno 12 Numero 67

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. (c.c.p. 3/1880): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2080. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.200, semestre 7000, trim. 3650.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 46-962 (15 linee)

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 18 - Sabato 19 Marzo 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-962 (15 linee) Milano, via Stoppani 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 845-477

Giornale al riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (min 400) posiz. e date prestab. sum. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (min. 550) il mm - Necrologi L. 200 (min 800) per parola (partecipaz. L. 600, min 600) - Echi Cronaca L. 400 (min 1200) la linea - Economici, red. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Ghana sh. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

# Per il tripartito incontro diretto fra d.c.-p.s.d.i.-p.r.i.

**Lo scopo dell'odierna riunione collegiale alla "Camilluccia„: raggiungere un accordo sul programma del futuro governo Le trattative sono condotte: per la d.c., dagli on. Segni, Moro, Piccioni e Gui; per i socialdemocratici, da Saragat, Tanassi e Lami Starnuti; per i repubblicani da Reale e Macrelli**

L'on. Giuseppe Saragat

L'onorevole Oronzo Reale

ROMA, venerdì sera.

La crisi entra oggi nella terza fase, quella dell'accordo diretto fra i partiti che debbono costituire il nuovo governo. (La prima fase riguardò le consultazioni di Gronchi e Leone per l'accertamento di una possibilità di convergenza sul centro-sinistra; la seconda le consultazioni di Segni nella sua qualità di presidente designato). Ma vi sarà anche una quarta fase, quella della scelta della formula di governo che sarà senza dubbio ardua, se non proprio la più difficile.

L'incontro di Segni con gli esponenti dei socialdemocratici e dei repubblicani avverrà questo pomeriggio alla Camilluccia. Da una parte vi sarà Segni con Moro, Piccioni e Gui; dall'altra, Saragat, Tanassi e Lami Starnuti, per il p.s.d.i., e Reale e Macrelli per il p.r.i. In tutto nove persone impegnate a trovare una convergenza sul programma.

Ieri Segni e gli altri esponenti democristiani, riunitisi a Piazza del Gesù, hanno allargato e approfondito i cinque punti programmatici della d.c. e ne hanno precisato i confini, desiderando fino a che punto possono arrivare senza compromettere le sostanziali rivendicazioni della democrazia cristiana, alla quale competono le maggiori responsabilità nella guida del governo e del Paese. Si dice che quei cinque punti siano stati «allargati» diventando quattordici; i socialdemocratici precisarono le loro richieste la settimana scorsa in ventun punti; i repubblicani non hanno presentato punti.

In tal modo siamo già passati dalla fase programmatica alla formula di governo, di cui diremo più innanzi. Per ora limitiamoci a considerare gli aspetti positivi e negativi delle cosiddette «convergenze».

Un punto certamente di frizione rimane quello della scuola, perchè la d.c. è decisa a sostenere il progetto approvato dal Senato, e anzi sembra che Segni voglia fare abolire dalla Camera quelle poche limitazioni che l'opposizione riuscì ad ottenere a Palazzo Madama, a favore della scuola privata. Al riguardo i repubblicani sembrano ancora alquanto rigidi; più possibilisti appaiono invece i socialdemocratici e anche gli stessi socialisti. «Per la scuola — scrive ad esempio Nenni — noi sappiamo di non potere chiedere alla d.c. di fare propri i nostri principii, nè essa può chiedere a noi di accettare i suoi. Ciò che si chiede è di provvedere al più urgente, che oggi, per universale riconoscimento, è la scuola pubblica, fatto salvo il diritto di riproporre in sede apposita il problema della scuola privata».

Il linguaggio, come si vede, è quello del compromesso, della ricerca dell'intesa; e si ha ragione di ritenere che anche i repubblicani siano su queste posizioni.

Rimangono gli altri due punti scottanti: quelli, per intenderci, delle regioni e della nazionalizzazione delle fonti di energia. I repubblicani chiedono di attuare, in un avvenire più o meno prossimo, le regioni e la nazionalizzazione delle industrie elettriche. Ma non sembra che l'on. Segni abbia intenzione di cedere.

Per le regioni il Presidente del Consiglio è pronto a rivedere il suo progetto di «consorzio fra le provincie», in modo da delegare alle provincie e ai Comuni talune autonomie che attualmente sarebbero di competenza delle regioni. Per la nazionalizzazione delle fonti di energia, Segni accetta la nazionalizzazione dell'energia nucleare, proponendo invece la «irizzazione» delle industrie elettriche, a mano a mano che scadono le concessioni.

Saragat ha detto chiaramente, concludendo ieri i lavori del comitato centrale, che il problema della nazionalizzazione dell'energia è ormai maturo in Italia per la sua soluzione, ma che nessuno può pretendere «di risolverlo in 24 ore o in un mese». Da parte sua, l'on. Nenni avanza una proposta intermedia che già fu discussa in seno alla direzione democristiana: la nazionalizzazione, cioè, non degli impianti di produzione, ma delle reti di distribuzione e trasporto.

«E' una proposta accettabile» — ha replicato conciliante Nenni. Cosicchè è possibile che si possa arrivare in materia a un punto d'incontro.

Tutto sommato, dunque, gli aspetti positivi, in fatto di «convergenza», superano quelli negativi.

Dove, invece, le difficoltà permangono, è sulla formula di governo o, almeno, sulla sua maggioranza. I socialdemocratici hanno detto chiaramente — e così l'on. Sailis, leader della corrente della sinistra d.c. — che una volta impostato il programma, il problema non è tanto quello di fare il governo di centro-sinistra (che con tre indipendenti avrà un voto di maggioranza) ma quello di inserire nel gioco i voti dei socialisti nenniani in maniera che, con una formulazione corrente, diventerannno «utili, anche se non determinanti».

L'on. Gui ha già annunciato che, ora occorre, egli intende convocare il gruppo parlamentare per discutere appunto della formula, e Moro è intenzionato a discutere il problema in seno al Consiglio nazionale.

Nel mentre, gli avversari del centro-sinistra non disarmano. Trascurando le due estreme, i missini da una parte e i comunisti dall'altra (i primi hanno minacciato di ritirare il loro appoggio alla Giunta democristiana in Campidoglio, che si regge appunto con i voti dei fascisti, e i comunisti cercano, come possono, di premere sui psi) gli attacchi più massicci vengono dalla destra d.c.

Pella è stato molto applaudito sì ha detto no, come già l'altro giorno fece Scelba, a un appoggio, sia pure esterno, dei socialisti. «L'apertura a sinistra — scrive il ministro degli Esteri — nonostante le ovattate e sorridenti presentazioni degli avversari, porterebbe a un nuovo corso della nostra politica interna ed estera. L'anticomunismo si perderebbe per strada e la politica atlantica e europeista, sotto il pretesto di liberarla dall'oltranzismo o di porla nelle mani di un governo che «creda alla distensione» (quasi che da noi si l'Italia non lavorasse per la distensione) scivolerebbe gradualmente verso posizioni neutraliste terzaforziste, di estrema pericolosità per il mondo libero e per il nostro Paese».

Inoltre, come se ciò non bastasse, padre Lener arriva a scrivere sulla *Civiltà Cattolica*, che «il solo prospettare come possibilità concreta la collaborazione politica tra cattolici e socialisti nenniani, scuote e minaccia di rompere senz'altro l'unità dei cattolici intorno alla dc, e pone in forse non tanto l'unità del partito, quanto la sua stessa ragion d'essere come partito di ispirazione cattolica».

**Pellecchia**

## Colloqui del presidente Segni con Taviani, Colombo e Scelba

Roma, venerdì sera.

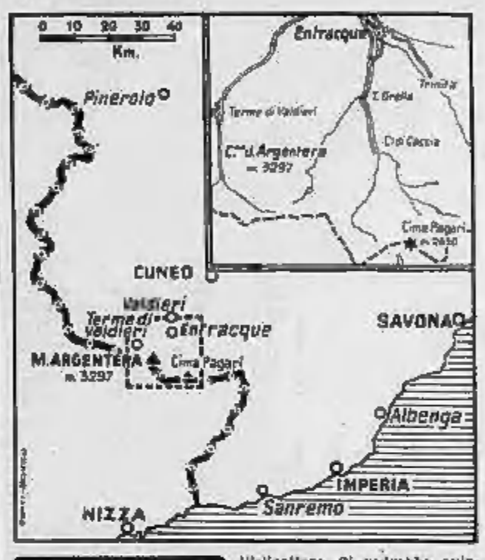
*Il presidente del Consiglio on. Segni ha avuto stamane, nella sua abitazione, colloqui con gli on. Taviani, Colombo e Scelba.*

## Raggiunto l'aereo tedesco caduto sul massiccio dell'ARGENTERA

# Nessun corpo ritrovato nella carlinga Gli aviatori si buttarono col paracadute?

***Gli alpini del battaglione «Saluzzo» marciando alla testa delle squadre di soccorso, che comprendono pure guardie di finanza in sci, presso la fusoliera del bimotore germanico - Impossibile per gli elicotteri prendere terra sul costone innevato, però un verricello consente d'issare a bordo tre barelle - Incombe sempre il pericolo di slavine***

L'elicottero «Sikorsky» si appresta a prendere il volo per una nuova ricognizione sul luogo della sciagura (f. Moisio)




DAL NOSTRO INVIATO

SANT'ANNA DI VALDIERI, venerdì sera.

Gli alpini delle squadre di soccorso hanno raggiunto il relitto dell'apparecchio germanico «Noratlas G. A. 248», precipitato presso la Punta Pagari, a circa 3500 metri di altezza, nel gruppo dell'Argentera, durante il volo fra Monaco di Baviera e Torino-Caselle.

La pattuglia di punta, giunta alle 13,50 nei pressi della fusoliera, sul costone innevato e ingelatito dal vento, non ha trovato fra i relitti alcun corpo umano. Quelli che si erano creduti, all'osservazione aerea, i cadaveri di alcuni membri dell'equipaggio erano parti di paracaduti e di motori schiantati nell'urto contro la montagna e poi ricoperti di nevischio dalla furiosa tormenta.

Alpini e sciatori hanno allargato le ricerche per un raggio di un altro paio di centinaia di metri all'intorno, sempre alla ricerca dei corpi degli sventurati aviatori ma senza trovarne alcuna traccia. Sulla distesa di neve non c'è altro che la carlinga del «Noratlas G. A. 248», ai cui lati sono leggibili le sigle sulla fiancata e sulle ali, con un motore staccato.

L'insuccesso della ricerca ha fatto immediatamente nascere la logica supposizione che quanti si trovavano a bordo del bimotore lo abbiano abbandonato, gettandosi con il paracadute, non appena il velivolo entrò in avaria e fu perduta ogni altra speranza di scampo.

Se toccarono terra vivi ed in quale zona delle Alpi Marittime è difficile dire poichè il lancio avvenne certamente a qualche chilometro in linea d'aria dal punto di caduta dell'aereo che volava ad elevata velocità di crociera.

**a. r.**

## Le affannose ricerche

Valdieri, venerdì sera.

L'elicottero «Sikorsky», del Centro di soccorso aereo di Linate, pilotato dal tenente Rami, è passato poco prima delle 11 a circa un centinaio di metri dal luogo del relitto. Egli ha visto le prime pattuglie delle squadre di soccorso che si trovavano ormai vicine; il dislivello fra i soldati e i rottami dell'aereo poteva essere calcolato all'incirca in duecento metri. A mezzogiorno l'elicottero era nuovamente apparecchiato per prendere il volo ed avvicinarsi il più possibile, cioè circa un centinaio di metri, all'aereo germanico caduto. Sull'apparecchio è anche un ufficiale dell'Aeronautica tedesca, il cap. Bathke, giunto appositamente stamane, insieme al maggiore Schlockerman, per collaborare all'inchiesta sulle cause della sciagura e per interessarsi al recupero delle salme e alle onoranze funebri per le vittime dell'incidente.

Quando l'elicottero ritornerà, si potrà avere, così si spera, la risposta sicura all'interrogativo sulla sorte dei sette membri d'equipaggio o passeggeri dell'aereo germanico. Nei precedenti voli, dall'elicottero è stato possibile effettuare un collegamento radio con la pattuglia dei soccorritori, in condizioni assai migliori di quanto non sia avvenuto per le comunicazioni da fondovalle con Sant'Anna di Valdieri. Se i soccorritori (è un'ipotesi che si considera però estremamente improbabile) trovassero ancora qualcuno in vita nell'interno della carlinga, lo comunicheranno immediatamente all'elicottero. Si vedrebbe quindi se il «Sikorsky» ha la possibilità di aiutare a trasportare a valle i feriti. Tecnicamente l'elicottero è ottimamente attrezzato, nel suo interno possono trovar posto tre barelle ed un argano che può sollevare da terra il ferito anche se l'apparecchio non è in condizioni di prendere terra. Sulle pendici dell'Argentera però le condizioni meteorologiche non sempre consentono simili operazioni. Rispetto al primo volo di stamane, quando si era trovata perfino tormenta, la situazione è migliorata sensibilmente; però soprattutto nelle vicinanze dei costoni delle montagne si verificano pericolosissimi turbini d'aria che possono attirare l'elicottero contro la montagna e sfracellarlo come un fuscello. Quindi soltanto piloti molto esperti e con estrema prudenza possono avventurarsi in simili operazioni di recupero. Tutti gli aviatori sanno che ad esempio l'Aeronautica francese ha già perduto tre elicotteri sulle Alpi in generale ma purtroppo inutili tentativi di salvataggio.

Quanto alla marcia degli alpini del battaglione «Saluzzo» e degli altri componenti la squadre di soccorso, essa è stata più favorevole di quanto si pensasse. Gli uomini, comandati dall'aiutante maggiore Bruna, dal tenente Leone, dal maresciallo degli alpini di Cuneo, Pellegrino, e dal maresciallo Galli, dei carabinieri, erano ripartiti in tre squadre: la maggioranza aveva iniziato l'ascesa (tra massanotte e l'una, gli altri verso l'alba.

Da Sant'Anna, ultimo paese raggiungibile con mezzi motorizzati, sono arrivati a Terme di Valdieri lungo la carrozzabile coperta da un altissimo strato nevoso (due o tre metri) e di qui hanno proseguito verso il luogo della sciagura. Il cammino, in buona parte di tale percorso, è estremamente pericoloso in questa stagione per la possibile formazione di slavine e di valanghe. Gli alpini, i carabinieri e le guardie di Finanza, malgrado il carico che portavano (tra cui otto tobogà o slitte in alluminio per il trasporto a valle delle salme o dei feriti) sono riusciti presumibilmente a passare la zona più pericolosa prima che il calore del sole del mattino provocasse il disgelo della neve che è abbondantissima e molto bagnata e di conseguenza assai pericolosa. Non sono però svanite tutte le apprensioni per la sorte dei generosi che sono partiti per quest'opera, perchè le maggiori difficoltà si avranno nel ritorno.

I nomi dei sette aviatori non sono stati ancora resi noti dalle autorità germaniche. Martedì, annunciandone la scomparsa, l'aeroporto di Monaco di Baviera aveva solo comunicato la sigla dell'aereo: «Noratlas G. A. 248». Alla duo di quella notte, il bimotore era partito dalla Germania diretto a Torino-Caselle. Era atteso dalla Fiat-Aviazione: doveva caricare pezzi di aereo e altro materiale.

**Silvano Rho**

## LE TRE SIGNORE AMERICANE TRUCIDATE NELLA GROTTA

# Una ciocca di capelli dimostra che vi fu un trentenne fra gli aggressori

***I pochi indizi all'esame scrupoloso della polizia scientifica - Con l'impiego d'un lanciafiamme è stata sciolta la neve sul luogo della tragedia e sono emersi alcuni oggetti tra cui un randello, arma del crimine - Sviluppato il rotolo trovato nella macchina fotografica delle vittime: tre istantanee possono favorire le indagini***

Nostro servizio particolare

Chicago, venerdì sera.

Nuovi oggetti, fra i quali un film particolarmente impressionato, rivelano alcuni particolari della tragedia di cui sono rimaste vittime tre signore della migliore società di Chicago. Una ciocca di capelli rossicci trovati nel pugno stretto di una delle vittime pone la polizia — in base alla ricostruzione del laboratorio scientifico — sulle tracce di un giovane di forse trent'anni.

Le imprese presso le quali i mariti delle vittime svolgono alti ruoli dirigenti hanno promesso un compenso di 10 mila dollari (circa 10 milioni di lire) a chi fornirà informazioni utili all'arresto dell'assassino, o degli assassini (tesi quest'ultima cui la polizia dà maggior credito).

Gli oggetti cui si è fatto cenno e che illuminano in parte la violenta lotta che si svolse mercoledì scorso sul fondo del St. Louis Canyon, nella Starved rock State Park, sono venuti alla luce in seguito all'operazione compiuta da una squadra di agenti fornita di lanciafiamme.

I voluminosi getti di fuoco hanno fuso la neve che era caduta abbondante nel Canyon coprendo in parte i corpi delle tre donne, gli indumenti che erano stati strappati loro di dosso, un binocolo, una macchina fotografica, un paio di occhiali, il frammento di una dentiera.

Il procuratore di Stato dell'Illinois, Marian Warren, ha detto che il rullino fotografico, sviluppato, ha fornito alla giustizia tre istantanee ridue delle quali molto sfocate, che pongono le investigazioni «su nuove piste». In una foto si distinguono due delle tre vittime sull'orlo del Canyon in fondo al quale esse dovevano trovare la morte. L'altra foto mostra le signore dinanzi alla imboccatura della caverna entro la quale furono trovati i loro cadaveri.

Lo sceriffo Ray Kulsey, i cui uomini scoprirono i corpi della quarantaseienne Francis Murphy, della cinquantenne Mildred Lindquist e di Lillion Oetting (anch'essa di cinquant'anni) ha detto che, a suo giudizio, le tre signore non scesero in fondo al canyon di propria iniziativa. Con tutta probabilità esse seguirono qualcuno che si era offerto di far loro da guida. Quando, stanche della passeggiata, si furono riposarono sul fresco tappeto di muschio di una caverna che si apre in fondo al canyon, l'uomo, o gli uomini, che erano fatto loro da guida le attaccarono selvaggiamente.

La polizia aveva dedotto in un primo tempo che solo due delle vittime erano state oggetto di violenza prima di venire trucidate. L'esame necroscopico ha rivelato invece che tutte e tre hanno subito l'affronto degli aggressori.

Arma del delitto si ritiene sia stato il ramo di un albero lungo quasi un metro e con un diametro di 13 centimetri. Questo robusto randello, apparso in seguito all'azione del lancia-fiamme, è intriso di sangue. Ma anche la macchina fotografica e il binocolo trovati sul luogo del delitto appaiono macchiati di sangue. I due oggetti con tutta probabilità sono stati usati dalle donne per difendersi.

Non è stato però rivelato dalla polizia, se le tracce di sangue che si distinguono sia sulla macchina fotografica sia sul binocolo appartengano alle vittime.

**i. l.**

## Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

Agenti di polizia trasportano il cadavere di una delle tre signore uccise (Radiofoto)

# Roberto Dalla Verde non ha ucciso la mondana

***L'ingegnere torinese è stato prosciolto in istruttoria - Probabilmente lascerà il carcere di San Vittore lunedì prossimo - La confessione era stata resa quando egli era incapace di intendere e di volere***

Milano, venerdì sera.

L'ing. Roberto Dalla Verde che nella notte di San Giuseppe dello scorso anno si presentò alla questura di Milano dichiarandosi colpevole dell'omicidio della mondana Paola Del Bono, trovata cadavere un mese prima in un fosso alla periferia di Milano, lascerà il carcere di San Vittore.

Secondo una notizia non ufficiale ma che verrà resa pubblica questa sera durante una conferenza-stampa, il giudice istruttore dott. Learco Secchi ha depositato presso la Cancelleria della Sezione istruttoria del Tribunale penale una sentenza di proscioglimento nei confronti del professionista. Roberto Dalla Verde è stato assolto in istruttoria, per non aver commesso il fatto dall'accusa di omicidio volontario e da quella di atti di libidine. La sentenza relativa alla morte di Paola Del Bono sarà rubricata con il titolo: «Omicidio volontario ad opera di ignoti».

Il magistrato ha ritenuto valida la perizia psichiatrica secondo cui l'ingegnere Dalla Verde al momento della confessione resa alla polizia era incapace di intendere e di volere.

Roberto Dalla Verde lascerà probabilmente San Vittore nella giornata di lunedì. A Torino, in un appartamento al terzo piano di un caseggiato signorile la moglie e i figli Paola e Guido stanno preparandogli un'affettuosa accoglienza. La signora Emilia Goria, moglie di Roberto Dalla Verde, ha dichiarato da tempo di voler stendere un velo sul burrascoso passato del marito e volerlo aiutare a ricostruirsi una vita.

**c. b.**

## Quattro italiani in Canada sepolti vivi in un tunnel

TORONTO, venerdì sera.

Da diverse ore numerosi soccorritori si alternano in un difficile e pericoloso lavoro per tentare di estrarre da una conduttura dell'acqua in corso di costruzione quattro operai italiani rimasti imprigionati per un incidente. Purtroppo si ha motivo di temere che due degli infelici, il ventitreenne Giovanni Fusillo e il quarantacinquenne Giovanni Gargiulo, siano già deceduti.

## ULTIMA ORA

## De Gaulle ha rifiutato di convocare la Camera

PARIGI, venerdì sera.

Il presidente del gruppo della «Unione democratica» Ortoli, uscendo dall'Eliseo dopo un colloquio con il presidente della Repubblica, ha dichiarato: «Il generale De Gaulle mi ha informato del suo rifiuto di convocare l'assemblea nazionale».

# CRONACA CITTADINA

Presentate alla Fiat le candidature per le C. I.

## I 72 mila elettori sceglieranno tra 5 liste

**La consultazione il 7 aprile: l'ultima settimana dedicata alla propaganda - Sono in lizza 919 rappresentanti sindacali per la conquista di 207 seggi - In un anno l'azienda ha creato 6000 nuovi posti di lavoro**

*Fra venti giorni, il 7 aprile,* si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat. Ogni anno questa consultazione sindacale dei dipendenti del massimo complesso industriale italiano rappresenta un avvenimento altamente atteso.

I votanti saranno circa 72 mila (53 mila impiegati e 19 mila operai) suddivisi in 22 stabilimenti. Rispetto all'anno scorso vi è un aumento di seimila dipendenti. Ciò significa che nel corso del 1959 la Fiat ha creato a Torino seimila nuovi posti di lavoro. Una cifra rilevante che testimonia dell'impulso produttivo dato

### I membri di C. I. nei 28 stabilimenti

| STABILIMENTI | Numero dei posti per cat. Imp. | Op. | C |
|---|---|---|---|
| Sede C. (C. Marconi) | 7 | 2 | 9 |
| Aeronautici e Sede D. | 9 | 10 | 15 |
| Fonderia | 2 | 11 | 13 |
| Produz. Ausil. | 1 | 6 | 7 |
| Off. Rip. Auto | 2 | 11 | 13 |
| Ferriere | 3 | 11 | 14 |
| Avigliana | 2 | 7 | 9 |
| Grandi Motori | 3 | 8 | 11 |
| Sima | 3 | 7 | 9 |
| Spa | 3 | 8 | 11 |
| Materiale Ferr. | 2 | 7 | 9 |
| Velivoli | 3 | 6 | 9 |
| Motori Avio | 3 | 7 | 9 |
| Officine Borgaro | 1 | 2 | 3 |
| Officine Cascine | 3 | 4 | 7 |
| Ricambi | 2 | 7 | 9 |
| Metalli | 1 | 4 | 5 |
| Meccan. Agricola | 1 | 3 | 4 |
| Filiale Torino | 3 | 4 | 7 |
| Presidio (v. Cavour) | 2 | 1 | 3 |
| Presidio (v. C. Brioni) | 1 | 2 | 3 |
| Lubrificanti | 1 | 2 | 3 |
| Previd. e Assist. | 3 | 2 | 5 |
| Mense | 4 | 1 | 5 |
| Villa Reddito | 1 | 2 | 3 |
| Sanitar. (Cantieri) | 4 | 1 | 5 |
| Sanitar. (Lingotto) | 3 | 3 | 6 |
| Sorveglianti | — | 2 | 2 |
| TOTALE | 81 | 144 | 207 |

azienda e che acquista ancora maggiore importanza se si tiene conto che nel frattempo è continuato il processo di rammodernamento degli impianti. Con la nuova tecnica produttiva ed il macchinario automatico si è reso disponibile una parte di maestranze che la Fiat ha dovuto impiegare in altri settori del complesso. Ma trovato lavoro per tutti questi suoi dipendenti e per altri 6 mila nuovi.

Le assunzioni nel 1959 sono state di circa 9 mila unità; 5 mila, come abbiamo detto sopra, per il potente impulso produttivo del complesso e 3 mila per rimpiazzare il personale collocato a riposo o che ha cessato la propria attività.

Con questo aumento del numero dei dipendenti la Fiat ha superato (nei suoi soli stabilimenti torinesi) il traguardo delle 70 mila unità. Appare interessante sapere in quali officine siano stati assorbiti i nuovi assunti. La graduatoria vede in testa la Microfoni con 2000 persone in più dell'anno scorso. Seguono la Spa (vecchio e nuovo stabilimento) con 800 in più; le Fonderie con 700 in più; il Lingotto con 600 in più; le Ferriere con 500 in più; le Officine Ricambi con 250 in più; le Ferriere di Avigliana con 200 in più.

Come conseguenza di carattere elettorale si dovranno nominare dai membri di commissione interna 1807 invece di 2017 in più in tutto il complesso. Le sezioni a cui sono tocconti 4 seggi in più (in applicazione del regolamento) sono: Fondaria da 11 a 13 membri, Ferriere di Avigliana da 7 a 9 membri; Ricambi da 7 a 9.

Nella tabella che pubblichiamo sono riportati i seggi complessivi (e suddivisi per operai ed impiegati) nei singoli stabilimenti. Nella officina è stato affisso da giorni il manifesto nel quale si fissano ufficialmente le elezioni al 7 aprile. L'anno scorso le votazioni si svolsero alla stessa data. Ieri pomeriggio, infatti, è scaduto il termine per la presentazione delle liste dei candidati. Le altre scadenze elettorali furono così fissate: entro il 28 marzo concordare tra direzione Fiat e commissioni interne le norme elettorali; affiggere i manifesti dei candidati entro il 29 marzo. La propaganda interna (una sorta di propria campagna elettorale con comizi attraverso gli impianti radiofonici nelle mense, diffusione di opuscoli, volantini ecc.) sarà consentita dal 31 marzo al 6 aprile. Alle ore 8 del 7 aprile si inizieranno le operazioni di voto.

In totale i cinque sindacati (Liberi lavoratori democratici, Uil, Cisl, Cgil e Cisnal) hanno presentato 919 candidati per i 207 seggi di Commissione interna. Ecco la situazione della varie liste confrontata con quella, fra parentesi, dell'anno scorso:

Liberi lavoratori democratici: candidati 222 (195) suddivisi in 54 liste (55).

Uil: candidati 658 (648) suddivisi in 51 liste (49).

Cisl: candidati 322 (284) suddivisi in 74 liste (68).

Cgil: candidati 169 (126) suddivisi in 14 liste (15).

Cisnal: candidati 36 (63) suddivisi in 4 liste (4).

La Cgil e la Cisnal sono totalmente assenti fra gli impiegati. I «Liberi lavoratori democratici» sono l'unico sindacato che abbia presentato liste in tutti gli stabilimenti, sia per gli operai che gli impiegati, tranne che tra gli operai della Filiale di Torino.

L'anno scorso si ebbero in complesso i seguenti risultati:

Liberi lavoratori democratici: voti 13.700 e 68 seggi di commissione interna.

Uil: voti 13.467 e 33 seggi di commissione interna.

Cisl: voti 9543 e 31 seggi.

Cgil: voti 12.082 e 36 seggi.

Cisnal: voti 1250 e 2 seggi.

L'ultimo seggio venne assegnato ad una lista di «Indipendenti».

## Bombardò Costantinopoli

Una bocca da fuoco calibro 305 sarà puntata da domani su via Cernaia. Apparteneva ad una delle più grandi bombarde del mondo: pesa 15 mila chili ed è lunga 4 metri e venti centimetri e viene collocata nei giardini Pietro Micca. La bombarda fu impiegata ai tempi di Maometto II per l'assedio di Costantinopoli (1453); lanciava proiettili di pietra del peso di 320 chili. Venne donata nel 1911 al Italia dopo la guerra italo-turca. Appartiene alla eccezionale collezione del Museo storico nazionale d'artiglieria. L'operazione di trasloco è durata otto ore. Un tempo veniva trainata da 24 quadrigli di buoi; stamane è occorsa una poderosa autogrù.

Consigli di una scrittrice inglese: "Attenti ai dongiovanni italiani,,

## Solo a Torino le straniere non temono di arrossire?

**Un vademecum per la turista ignara, mentre la primavera sta per riportare nel nostro Paese ondate di forestieri - Il giudizio complessivo: "Il torinese è l'accompagnatore ideale,,**

Tre un mese circa avrà inizio il grande esodo turistico da tutti i paesi del mondo. Organizzati in comitive o in gruppi, a due o singolarmente, con ogni mezzo di locomozione, gli stranieri si riverseranno nelle nostre contrade. La metà di questo flusso non è Torino anche se almeno un terzo dei turisti transita per la nostra città; non piuttosto francesi e inglesi, non esclusi svizzeri e tedeschi. Si riapriranno i «camping» di Villa Rey e di corso Moncalieri in riva al Po. Torneremo ad ammirare i tipici «globe-trotters» che lasciano quilo sciao, sulla motoretta o sull'automobile, le bandiere dai colori più disparati. Nei periodi che precedono alla stagione turistica, alcuni scrittori (soprattutto donne) si dimostrano solerti nell'affidare alle pagine di un libro i consigli destati da une più o meno lunga esperienza. Uno è uscito in questi giorni a Londra. Ne è autrice una ragazza americana, Mary Chamberlin. Il «vademecum» si intitola: «Cariosimi amici, cariosimi romani». E' dedicato alle non sempre ignare turiste straniere e vi si trovano elencati, in maniera amena, le meraviglie e i pericoli dell'amore italiano.

In uno degli ultimi capitoli dedicato alla difesa da adottare contro gli assalti dei cupidi italiani, l'autrice scrive: «Dopo essere stata insidiata, importunata e stucchevolmente annoiata dall'ingenuo sistema d'abbordaggio dei romani e dei meridionali in genere, solo in una città tra le più grandi dalla penisola, non vi sentirete arrossire: Torino».

Mary Chamberlin si dichiara, scordando, immune dal fascino mostrano, anche se ammette che «gli uomini italiani, eleganti nei loro abiti dal taglio perfetto, e dalle mani avide, sono la vera ragione per cui tante donne straniere viaggiano sole in Italia». La paladina di ella virtù angloassassoni non ha tutti i torti. Le ragazze inglesi abituate alle giacche striminzite, ai pantaloni senza linea e dimensioni, come se dovessero ospitare indifferentemente un sheep o un facchino, si accorgono per la prima volta che gli uomini possono avere spalle larghe e vita stretta.

Più avanti al legge: «Attenzione; se a Torino un uomo vi indicherà una strada od il mezzo migliore per raggiungere una località solo per il piacere di farvi una cortesia, in tutte le altre città gli italiani se ne approfitteranno per dichiararvi amore eterno. Tutte bugie, ben inteso. Poi vi dicano che siete la donna più bella del mondo. Vi fanno salire sulla motoretta o sull'utilitaria e siete... finita».

Segue un giudizio definitivo della scrittrice: «Ma gli italiani vogliono dominare e per questo diventano irritanti sino a venire a noia. Il torinese invece è l'accompagnatore ideale. Con lui la conoscerà come vi avrà incontrata». Ed ecco la graduatoria delle preferenze da parte degli italiani, secondo l'esperienza turistico-letteraria della Chamberlin: «Ai romani piacciono più le scandinave e le tedesche; si presentano apparentemente inespugnabili. Ai napoletani piacciono tutte le donne, specialmente quelle che non conoscono la lingua locale. Sono così in grado di subire la petulanza partenopea senza lo sforzo di dover comprendere. Ai torinesi: le ragazze francesi e le tedesche. Diverse per temperamento, giocano all'amore senza clamori e passione». E per concludere questo panorama psicologico aggiungeremo la ultima malignità della scrittrice: «Gli italiani in genere ritengono che la americane sono le conquiste più facili; le scandinave, le francesi e le tedesche cinquante facili e le inglesi, troppo facile».

### Rintracciata la dodicenne fuggita mercoledì da casa

La dodicenne Wilma Pagliani, fuggita mercoledì scorso dalla sua abitazione di via Maria Ausiliatrice 30, dove abita con la mamma e una sorellina di tre anni, è stata rivenuta.

Il vigile Rosso Fugnani l'ha vista ieri, alle 16, in via Stradella. L'ha raggiunta e fermata.

Wilma, che si reggeva in piedi a stento, era affamata e soffriva di forti crampi allo stomaco, tanto era la strada che aveva fatto. «Dove mi stavo?» ha chiesto una alla Scuola dei vigili. «Non so, ho sempre camminato, ho girato tutta Torino». «E stanotte?». «Ho continuato a camminare, non mi sono mai fermata».

Rifocillata con caffè e latte e rifocillata, la ragazzina è stata riconsegnata alla madre in lacrime. Wilma era fuggita perché la madre, scoperto che dal pennaio scorso non andava più a scuola, l'aveva minacciata di mandarla in collegio. Ieri le ha spiegato il perché del suo comportamento: si vergognava di frequentare ancora, alla sua età, la quarta elementare.

### L'arresto di un meccanico per bancarotta fraudolenta

Per ordine del Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Sodano, i carabinieri del Nucleo giudiziario hanno arrestato il meccanico Domenico Accomando, di 46 anni, abitante in via Genova 207. Egli è accusato di bancarotta fraudolenta conseguente al dissesto dell'officina di carpenteria metallica che possedeva in via Monte Pasubio in società con l'operaio Carlo Renel.

Era in sosta nel cortile del negozio che stavano per svaligiare

## Tutto il giorno il derubato poté vedere l'auto dei ladri

***Al mattino si accorge che con quella macchina gli hanno portato via merce per mezzo milione - Altro episodio: sorpreso sull'auto, dice che voleva solo dormirci***

Stamattina alle 8, ora in cui si è ricata ad aprire il proprio negozio di elettrodomestici in via Nizza [illegible], il signor Giuseppe Baudo Perino, abitante in Lesio 29, scopriva il motivo d'un fatto che l'aveva interessato la sera prima e di cui non era riuscito darsi ragione. Dalle 15 all'una aveva notato nel cortile dello stabile, stabemato il cancello rivolto verso l'androne, una strana «1100», dal cassone molto capace e priva del sedile posteriore.

Alle 8, dunque, giunto le serrande ed entrato in negozio, si accorse subito che mancava il televisore da 17 pollici, un frigorifero, due radio portatili, un registratore a nastro, un tostapane, un ferro da stiro, un rasoio elettrico, un aspirapolvere, un mixer, un tritacarne, un ventilatore, un tagliacarne, un fornello elettrico, un orologio da parete, una macchina da scrivere, una da calcolare, una per cucire, una per scrivere, una per cucire, una per scrivere, una per cucire, una per scrivere

# Elvira

Sul ponile del motoscafo ero attenta a guardare due grandi ragazze bionde sedute di fronte a me: la vecchina tanto nera e piccola non l'avevo vista. Mi volsi di scatto a guardarla sentendo la sua voce: «Mi scusi, signora, anche a lei hanno fatto pagare cento lire?».

Rispose: «Cento lire per che cosa?».

«Questa mattina dal Lido a Piazzale Roma hanno voluto cento lire e altre cento adesso per ritornare al Lido. Costa davvero cento lire?».

«Sì, costa cento lire il biglietto del motoscafo».

«E' troppo. Me le domandano perché non sanno quanto devo lavorare io per guadagnare tanto. Se, io sono a servizio. Mi chiamo Elvira».

Mi guardava da sotto in su con gli occhi grandissimi, neri come lo scialle che le incorniciava il viso piccolo e grigio e lo scendeva a coprirle l'abito sulle spalle. Continuò: «Ci sono dei giorni che riesco a lavorare dalla mattina alla sera, altri giorni invece ho male alla schiena e allora cucio: so fare qualunque lavoro». Allungò il collo spingendo verso me la testa, sorrise scoprendo tre denti sotto e uno, lunghissimo e giallo, sopra: «Non ci sto volentieri dalla padrona che ho adesso, non la voglio bene perché non è mai contenta. Io lavoro e lavoro, lei mi dà da mangiare e da dormire, ma mai che mi regali un vestito, oppure i soldi perché me lo possa comperare. Questi — indicò con la mano le sciarpe e il soprabito — non me li ha dati la mia padrona». Aspettò un momento che parlassi; io cercavo qualche cosa da dirle, ma non mi veniva nulla. La vecchina continuò: «Ho pianto tanto, piango ancora che con questi occhi bagno la terra».

«E perché piango tanto?».

«Perché a questa padrona non voglio bene. Quell'altra — il viso le si illuminò arricciandosi di rughe grigie intorno agli occhi e alla bocca — quell'altra, la mia vera padrona, le volevo bene, le dava tanti baci anche quando era morta».

Il viso le si spense, gli occhi ripresero quello sguardo smarrito, mite, che pareva cercasse qualcosa su cui posarsi anche se era fisso nel mio.

«Le volevo bene. E' morta da tre mesi e mi ha lasciato tanto quello che ho indosso, e cinquemila lire. Il resto lo ha lasciato all'ospedale dove è morta. L'ho assistita fino alla fine e anche dopo».

Tacque, girò gli occhi intorno, li posò di nuovo su me: «L'ospedale è ricco, poteva lasciare tutto a qualche povero che avrebbe pregato per lei e l'ospedale invece non prega, no?». Senza sperare risposta: «Io sono sola, ho perduto mio marito quando avevo trent'anni e sono rimasta con otto figli. Quattro me ne sono morti, quattro sono sposati a Modena, in un paese vicino a Modena».

«Perché lei non vive con loro?».

«Ho faticato abbastanza ad allevarli, adesso basta. Preferisco lavorare per la padrona, almeno lì il pane che mangio me lo sono guadagnato. I figli sono capaci solamente di domandare».

Di nuovo il viso le si accese di colpo, mi si accostò, disse: «Lei mi piace molto. Cerco una padrona buona come la mia che è morta. Se la trovassi! Lei deve essere tanto buona».

«Ecco il motoscafo» dissi; e tentai di camminare più svelta per perderla tra la gente che saliva, ma la donnina nera mi mise tanto attaccata che riuscì a sedersi vicino a me. Subito si pose a parlare in fretta: «Qualche volta ho la testa confusa, un vuoto, e dolore alla testa da non capire più nulla. Allora dico alla mia padrona che un vestito me lo potrebbe regalare; se non ti comoda te ne puoi andare, mi risponde. Se trovassi una signora come lei».

Dissi: «Non abito a Venezia».

«Non importa, verrei dove lei vuole».

«Ma non ho una casa, sono sempre in giro».

«Mi piacerebbe tanto! Se ci penso che non posso mai andare via piango per dei giorni interi. Io so fare tutto e tutto bene, mi creda».

«Lo credo», dissi aprendo il giornale della sera che avevo sempre tenuto in mano. Lei si sporse sul foglio. «Lo vuole?» le domandai.

Mi guardò con quei suoi occhi grandissimi: «Non so leggere» disse. E volrò la testa verso la notte. Guardava la notte accesa di fiumi alle finestre delle case del Canal Grande e diceva: «Mi prende la voglia di mandare una cartolina ai miei figli e non posso perché non so scrivere».

«Ma perché non è andata a scuola?».

«Mio padre era povero, mia madre è sempre stata a servizio e io a sette anni ho cominciato a girare per le case. Come facevo ad andare a scuola?».

Stava zitta, io tentavo di leggere il mio giornale, ma quei suoi occhi spalancati sulla pagina m'impedivano di seguire il senso delle parole.

«Che cosa c'è scritto?» mi domandò sottovoce.

«Sto leggendo il resoconto del terremoto che ha distrutto una città intera in Marocco».

«E' scritto lì?».

«E' scritto qui, in prima pagina».

«Allora ci sono anche i morti?».

«Moltissimi».

«Che ore sono?» mi domandò con uno scatto improvviso nella voce.

«Le sei» risposi guardando l'orologio.

Si alzò in piedi: il motoscafo si avvicinava alla fermata di San Zaccaria. «E' presto, non voglio ancora andare dalla mia padrona, io scendo qui». Si accomodava intorno al viso la sciarpa, poi si chinò sulla mia faccia: «Non parli con nessuno, non sempre sono io, ma con lei ho davvero parlare. Silenzio, mi raccomando. Che la mia padrona mi aspetti, intanto io vado in chiesa a pregare un poco per quei morti. Sono proprio tanti!».

«Migliaia» risposi.

Spalancò ancora di più gli occhi, mi volse le spalle. Seguendo la gente si avviava all'uscita; si volse un momento, mi sorrise portandosi un dito sulla bocca, scomparve.

**Lea Quaretti**

# I PIU' CELEBRI SALOTTI DELL'OTTOCENTO

# Silvio Pellico nella casa della bella Marchesa di Barolo

**Reduce dallo Spielberg, lo scrittore fu ricevuto nel palazzo torinese di via delle Orfane dove la padrona di casa, discendente del grande Colbert, teneva circolo con liberali come Cavour, Balbo, Alfieri e Sclopis - L'autore delle "Mie Prigioni" accettò il posto di bibliotecario e ben presto divenne animatore e coordinatore delle opere di beneficenza della signora: la riforma delle carceri femminili, la protezione delle orfane - Come la marchesa trascorse gli ultimi anni**

*La casa della marchesa, qui a Torino, era un bel palazzo in via delle Orfane, dalla maestosa facciata, dal grande portone, con dentro un vasto atrio su cui s'aprivano otto porte monumentali fiancheggiate da colonne, e in fondo si spalancava lo scalone a tenaglia, che portava su, ai grandi saloni di ricevimento. Tutto era fastoso lì dentro, il mobilio, la quantità di valletti in calze bianche, i rivestimenti, i pranzi.*

*Quando i padroni di casa non erano in viaggio (essi viaggiavano molto non avendo figli) ogni sera ricevevano. Erano signori, se non proprio tipo ancien régime di quelli che si definivano anche allora «reazionari»; tuttavia tra i visitatori c'erano fior di personalità, le cui fiere opinioni liberali erano note a tutti, scrittori, storici, patrioti. Cesare Balbo, Cesare Alfieri di Sostegno, Federico Sclopis, Costa de Beauregard, Piero di Santarosa e per un certo tempo Camillo Cavour. In quanto alle dame, appartenevano tutte alla più alta e pura nobiltà torinese e talvolta intervenivano anche, sia pure in forma privata, le figlie del re Carlo Felice, tutte amiche della padrona di casa. Ed era soprattutto per quest'ultima che in quel salotto, se si parlava molto della patria terrena e si esprimevano speranze e propositi per l'unità d'Italia, non si perdeva mai di vista l'altra patria, quella celeste...*

*Era francese, la padrona di casa, la marchesa, Juliette Colbert de Maulevrier, discendendo nientemeno che dal grande Colbert, il famoso ministro di Luigi XIV, il re Sole. Era nata nel castello di Maulevrier, in Vandea, il 27 gennaio del 1785, quattro anni giusti prima che scoppiasse la Rivoluzione. Quando la cattolica e realista Vandea insorse in difesa del trono e dell'altare e scoppiò la guerra civile, Juliette era una ragazzina di sette anni e, a quella tenera età, aveva conosciuto i terrori notturni, le fughe improvvise, i nascondigli oscuri, sentito gli urli delle vittime spogliate e visto la fiamma dei villaggi incendiati. Sua madre era spirata di morte naturale, ma sua nonna, una sua zia e un'infinità di cugini, erano stati trascinati a Parigi e morti sotto la ghigliottina. Il padre non si era dato pace e, superando mille pericoli, galoppando fra mille insidie, la notte, nella campagna vandeana, era riuscito a rifugiarsi coi figli, un maschio e due femmine, prima in Germania, poi in Olanda, dove aveva vissuto la misera vita degli emigrati fino all'avvento di Napoleone, che aveva deciso di restituire i beni ai nobili che fossero rientrati in Francia.*

*A Parigi, Juliette aveva conosciuto il patrizio torinese Tancredi Falletti di Barolo e aveva acconsentito a sposarlo e a venire a stabilirsi a Torino. Dopo tutto, non era la prima dama francese che da Parigi si trasferiva a Torino. Vi era pure stata principesse di sangue reale, come Margherita duchessa di Berry, che aveva sposato il duca di Savoia Emanuele Filiberto, poi Maria Cristina, figlia del re Enrico IV e di Maria de' Medici, che sposò Vittorio Amedeo I e fu la famosa «Madama Reale», indi la seconda «Madama Reale» Maria Giovanna di Savoia-Nemours, moglia di Carlo Emanuele II, e Anna Maria d'Orléans, sposa a Vittorio Amedeo II, il primo re di Sardegna...*

*La marchesa di Barolo era, fra le dame di Torino, la più fastosa. Non occorre dirlo di lei Nicolò Tommaseo: «La marchesa di Barolo è donna di maschio sentire e di regia magnificenza!» Per questo, per quelle strade torinesi così male illuminate da scarse lampade, si notavano la sera ombre rapide avviate a quel famoso palazzo di via delle Orfane e anche carrozze padronali, procedenti a un leggero trotto, da cui scendevano dame in crinolina e scialle, per entrare nel portone spalancato. Fra tanti personaggi insigni ve n'era uno che, a vederlo, non si sarebbe davvero detto un personaggio, vale a dire qualcuno d'importante. Ed era invece, forse, il più importante di tutti. Piccolo, gracile, miope, silenzioso, prendeva poca parte alla conversazione, aveva una voce dolcissima, suadente. Era Silvio Pellico, il martire dello Spielberg, l'autore delle Mie prigioni...*

*La grande amicizia era nata così: Silvio era tornato a Torino (dopo dieci anni di carcere duro) una sera di settembre del 1830, nella diligenza che da Vercelli portava a Torino. La famiglia Pellico abitava in via Guardinfanti (ora via Barbaroux) numero 20, al terzo piano. I cari del povero martire c'erano quasi tutti, la madre Margherita, il padre Onorato, i fratelli Luigi e Francesco. Solo Giuseppina è a Chieri, superiora in un convento di Rosine, e purtroppo Marietta è andata assai più lontana, dopo qualche tempo in cui era stata monaca nel convento della Visitazione.*

*Lui, Silvio, era felice fra i cari, ma come ebbe lui stesso a scrivere alla Regia Marchianni, sua fedele amica: «Regia, di spirito, come di corpo, non sono più che un cadavere!». Certo lo Spielberg, il feroce, l'orrendo carcere, l'aveva distrutto. L'anima e la broncalite non avrebbero guarito più, nemmeno quel male alla gamba sinistra, per la catena pesante del carcere dovuta sopportare per tanti anni. Mai più egli avrebbe potuto camminare liberamente, senza trascinare la gamba dolente. Ma dopo lunghi mesi di letto e di solitudine, non solo egli riprese la corrispondenza coi cari amici, ma scrisse addirittura quell'aureo libro Le mie prigioni che nessun italiano potè mai leggere senza palpiti e senza lacrime. Da molti, moltissimi lettori vennero a lui consensi e applausi. La contessa Enrichetta Valperga di Masino, sua amabile conoscente, gli disse, con le lacrime agli occhi:*

*— Quanto bene farà il vostro libro! A leggerlo, ci si sente diventar più buoni.*

*La Masino era amica della Barolo, la quale, letto il libro, non solo se ne compiacque, ma, da impetuosa vandeana qual era, se ne entusiasmò, volle conoscere il timido grande autore, lo invitò a casa sua e gli si offerse come una sorella. Da varie parti intanto venivano a Silvio offerte di lavoro: il re di Francia, Luigi Filippo, l'avrebbe voluto istitutore dei suoi figli, e lo stesso voleva Cesare Balbo; ma Silvio preferì accettare il posto di bibliotecario in casa Barolo. Quando il marchese morì lasciò scritto nel suo testamento alla moglie: «Non ti raccomando Silvio Pellico, so che non ne n'è bisogno».*

*Dopo la morte del marchese, Silvio prese addirittura alloggio in casa della marchesa, una stanzetta in alto, da cui scendeva ogni mattina per la prima Messa e per le mansioni di segretario che non erano poche, date le numerose opere di beneficenza della marchesa. Perché ciò che univa profondamente quel due esseri, il segretario e la marchesa, erano precisamente la fede e l'ardore nel beneficare. La fede: quale forza può, più di questa, uguagliare le creature umane? In ginocchio, davanti a Dio, la signattera vale la gran dama, l'operaio l'industriale, il più ricco l'ultimo dei derelitti.*

*In quanto alle opere benefiche, Juliette aveva sempre in sé quella vocazione un giorno in cui, incontrato per via una processione che portava il Santissimo a qualche morente, mentre si metteva in ginocchio, aveva udito una voce sopra e beffarda che diceva: «E' del pane che ci vuole, altro che il Viatico». Lei si alzò, quella voce veniva da una finestrella a inferriata: la prigione. Lei, non aveva mezzo tempo in mezzo, vorcò la soglia arrendo. Le prigioni, anche quelle femminili, erano allora l'inferno in terra... Lei, che era giovane e bella, si vide accolta da insulti, sputi in faccia, perfino percosse...*

*Da allora prese in risoluzione di riformare le prigioni femminili. Fu una grande opera, la sua, pari a quella della protezione delle orfanelle; quella che vi unito il nome dell'Opera Pia Barolo ebbe inizio da quel tempo. Nonostante le intense occupazioni che procuravano quelle opere di beneficenza, il salotto Barolo era sempre aperto agli amici. Erano gli anni terribili in cui si pensava e si faceva l'Italia unita, l'anno terribile, il Quarantotto, in cui tante speranze e illusioni dovevano subire il duro colpo della sconfitta di Novara. Gli animi erano esacerbati, le parole violente. Solo da Silvio non si poteva mai sentire una parola dura. «Io sono per l'amor di patria — egli diceva — non per l'odio di patria. Io non posso più odiare nessuno...».*

*Ma sempre pregava ardentemente Iddio di salvar l'Italia.*

*Silvio Pellico doveva morire nel 1854, senza vedere realizzato il sogno della sua giovinezza. Ma la sua fu la fine di un santo. La marchesa che gli dettò la tomba, fece lei stessa l'epigrafe da tracciare sul suo monumento funebre: «Sotto il peso della Croce - Imparò in via del Cielo e insegnò...».*

*La marchesa gli sopravvisse dieci anni: non più vita mondana, non più compagnia; sola, la sera, dopo la faticosa giornata tutta spesa per gli altri, si raccoglieva nella sua solitaria preghiera, a occhi chiusi e il capo reclinato, invocava l'approvazione e l'aiuto di quell'anima santa, le sue parole sante, le promesse di pace.*

*Era il 1854, Torino si agitava, stavano per trasportare la capitale a Firenze, per i torinesi era un brutto colpo. Ma lei moriva e non aveva più pannieri che per il Cielo. Non lasciava parenti, tutto il patrimonio per una volontà andò all'Opera pia.*

**Carola Prosperi**

Dopo un periodo di intenso lavoro, Dalida si riposa sulle Alpi d'Haut

La marchesa di Barolo in un ritratto giovanile

# Le rivelazioni di Vincenzo Barbaro sul "quarto uomo" dell'affare Fenaroli

***Il "re delle evasioni" ha anche detto di conoscere il luogo dove sarebbero nascosti i gioielli trafugati nella casa del delitto - Vere o no le asserzioni del Barbaro, pare certo che i magistrati inquirenti saranno ancora una volta costretti a riaprire l'istruttoria***

Nostro servizio particolare

**Roma, venerdì sera.**

Per quindici mesi circa, dopo avere arrestato Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, il giudice istruttore dottor Roberto Modigliani, e con lui il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Alberto Felicetti, ai quali il dottor Aletino ha affidato il compito di riparare la matassa legata alla morte di Maria Martirano avvenuta a Roma in via Monnci 21, sono corsi dietro al fantasma del «quarto uomo» che nel delitto avrebbe assunto, se non il ruolo più importante, certo quello più misterioso. Ma ogni fatica è stata inutile, nonostante gli sforzi. Non immaginavano davvero, però, che all'ultimo momento avrebbero dovuto ricominciare daccapo, e quasi, con le indagini, quando ormai sembrava che per loro fosse tutto finito.

Eppure, allorché ieri pomeriggio è giunta da Genova la notizia che Vincenzo Barbaro, sia pure passando prima attraverso un settimanale, si era deciso a parlare, e per lo meno a sussurrare (perché, in realtà, ha detto soltanto una parte molto piccola di quello che egli saprebbe), nessuno dei due magistrati che da tempo hanno messo da parte le preoccupazioni collegate al caso Fenaroli, per dedicarsi ad altre indagini, si è accasciato per lo meravigliato.

Una sorpresa da parte di Vincenzo Barbaro era nelle previsioni. Tutt'al più nessuno pensava che il «re delle evasioni», com'è stato definito da tempo questo singolare tipo di siciliano (Vincenzo Barbaro è nato vicino a Palermo da un avvocato che lasciò presto la toga per dedicarsi a un'attività esattamente all'opposto di quella del legale, tanto che è finito per essere processato anche di recente, insieme ai due figli Vincenzo e Giuseppe), avesse deciso di intervenire ora in modo così clamoroso. E per la seconda volta, a causa sua, l'istruttoria per il delitto di via Monaci 21 dovrà essere riaperta.

La prima si verificò nell'agosto scorso. Il P. M. dott. Felicetti stava per concludere la sua requisitoria scritta, quando improvvisamente venne avvertito che Vincenzo Barbaro desiderava conferire con lui. Il magistrato andò in carcere e il «re delle evasioni» gli consegnò tre biglietti che Giovanni Fenaroli gli aveva affidato perché arrivassero a Ghiani e ad Inzolia. Quando il giudice istruttore, dottor Modigliani, rientrò a Roma, anziché la requisitoria scritta, e quindi la possibilità di iniziare a stendere la sentenza istruttoria, si trovò costretto a riprendere le indagini, a interrogare il geometra e ad affidare i biglietti all'esame di un perito calligrafo, poiché Fenaroli sostenuto (e l'indagine accertò che mentiva) che almeno uno di quei scritti era apocrifo.

Oggi, poi, l'intervento di Vincenzo Barbaro ha assunto caratteristiche ancora più clamorose. Infatti, la sentenza istruttoria non solo è terminata, ma sta per essere depositata ufficialmente in cancelleria ed è questione soltanto di giorni, in quanto manca il visto del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello perché il documento possa essere messo a disposizione degli avvocati.

Quale conseguenza ha la dichiarazione resa ieri da Vincenzo Barbaro al Procuratore Generale di Genova, al quale il «re delle evasioni» ha spiegato di essere in possesso di due biglietti da cui si dovrebbe dedurre che Giovanni Fenaroli, oltre a Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, avrebbe avuto un quarto complice, aggiungendo di conoscere il luogo e la banca dove sarebbero stati nascosti i gioielli trafugati dall'appartamento romano che la notte del 10 settembre 1959 fu teatro dell'assassinio di Maria Martirano?

Una sola e importante: che necessariamente verrà riaperta per la seconda volta l'istruttoria. E' difficile pensare, in queste condizioni, che il processo a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia possa essere celebrato entro il 1960.

Alla ricerca del «quarto uomo», e per lo meno dei gioielli, il giudice istruttore, il sostituto procuratore della repubblica e la polizia hanno perduto mesi e mesi di tempo. Un giorno, quando l'istruttoria stava per essere completata, cominciò a circolare la voce che Vincenzo Barbaro sapeva qualcosa e per lo meno era in grado di dire qualcosa. La voce aveva un fondamento, ma Vincenzo Barbaro, insegnando chissà quale diabolica macchinazione, sembrava tutt'altro che disposto a parlare.

Ottenuti da lui quei biglietti che gli erano stati consegnati in carcere da Fenaroli, Franco Manni era stato definito di carattere taciturno, scontroso, come se una pena segreta lo affliggesse senza consentirgli pace. Ora, invece, nel reparto «uomini», appare spigliato ed allegro, gioca a carte con gli altri pazienti, ride e scherza con tutti. Tutte le malinconie ed i dubbi sono spariti, insieme alla gonna ed ai lacchi alti; il giovane vede il suo futuro ricco di promesse e di nuove esperienze. Domani o dopodomani egli sarà ricoverato per qualche giorno al Policlinico, dove i sanitari lo sottoporranno a nuovi esami e ad una visita generale di controllo. Poi potrà ripartire per Torino di Sangro.

Il giovane ha già detto che non teme la curiosità dei suoi compaesani.

Un barbiere, con risultati notevolmente migliori.

Quando era ancora nel reparto «donne» del Sant'Eligenio, Franco Manni era stato definito di carattere taciturno, scontroso, come se una pena segreta lo affliggesse senza consentirgli pace. Ora, invece, nel reparto «uomini», appare spigliato ed allegro, gioca a carte con gli altri pazienti, ride e scherza con tutti. Tutte le malinconie ed i dubbi sono spariti, insieme alla gonna ed ai lacchi alti; il giovane vede il suo futuro ricco di promesse e di nuove esperienze. Domani o dopodomani egli sarà ricoverato per qualche giorno al Policlinico, dove i sanitari lo sottoporranno a nuovi esami e ad una visita generale di controllo. Poi potrà ripartire per Torino di Sangro.

Il giovane ha già detto che non teme la curiosità dei suoi compaesani.

## Giuoco a carte, ride e scherza

### Felice del nuovo stato la ragazza diventata uomo

**Roma, venerdì sera.**

Il giovane che entrato in abiti femminili all'ospedale Sant'Eugenio è stato dichiarato di sesso maschile e tutti gli effetti, si è detto felicissimo del suo nuovo stato. Quando è arrivato a Roma da Torino di Sangro, un passino di quattromila anime nei pressi di Chieti, si chiamava Filomena Manni; adesso, a trasformazione avvenuta, ha scelto il nome di Franco. Il Manni in pigiama maschile e capelli corti appare decisamente migliorato, molto più allegro e soddisfatto. Il taglio dei capelli, piuttosto rudimentale, praticato al Manni da una buona suora dell'ospedale, è stato rifinito da un ragazzino, ex-assistente di un barbiere, con risultati notevolmente migliori.

Quando era ancora nel reparto «donne» del Sant'Eligenio, Franco Manni era stato definito di carattere taciturno, scontroso, come se una pena segreta lo affliggesse senza consentirgli pace. Ora, invece, nel reparto «uomini», appare spigliato ed allegro, gioca a carte con gli altri pazienti, ride e scherza con tutti. Tutte le malinconie ed i dubbi sono spariti, insieme alla gonna ed ai lacchi alti; il giovane vede il suo futuro ricco di promesse e di nuove esperienze. Domani o dopodomani egli sarà ricoverato per qualche giorno al Policlinico, dove i sanitari lo sottoporranno a nuovi esami e ad una visita generale di controllo. Poi potrà ripartire per Torino di Sangro.

Il giovane ha già detto che non teme la curiosità dei suoi compaesani.

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Sagittario e in quadrato a Mercurio, trigono con Urano, sestile con Marte; Venere opposta a Urano. Con un certo ritardo la fortuna vi assisterà; sappiatela assecondare con i mezzi più adatti. Associati che consigliano bene per il vostro sviluppo. Non prendete freddo o umido. Svagatevi, ma non invitate nessuno. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

*Gemelli — Lavoro:* nel settore lavoro, la fortuna vi assisterà, anche se un po' di ritardo nel farvi perdere due occasioni buone. *Vita affettiva:* piccole nubi in campo sentimentale, che un sorriso e un gesto cortese possono fugare. *Salute:* dovrete cercare di non faticare troppo e soprattutto di non esporvi ad emozioni violente. Nell'insieme, tutto bene.

*Sagittario — Lavoro:* non fidate troppo nei vostri giudizi: quelli vi farebbero avviare verso una strada poco sicura. *Vita affettiva:* rivedrete una persona che vi sta a cuore e riallaccerete una piacevole conversazione con conseguenze sentimentali. *Salute:* combinazione vantaggiosa per il vostro benessere fisiologico. Svagatevi, ma non invitate nessuno.

*Leone — Lavoro:* tenete duro nei vostri progetti e nelle vostre previsioni. La causa e le questioni discordanti sul lavoro cesseranno. *Vita affettiva:* tutto va secondo il vostro programma e secondo i vostri desideri più segreti. Offerte ridicole e amore. *Salute:* contro il freddo e l'umido prendete le precauzioni necessarie.

Previsioni per l'Ariete: farete tutto la spesa che vi occorrono, perché ci saranno i fondi necessari. Associati che vi consiglieranno bene. Tono: il ragionamento e l'originalità vi saranno utili per la scelta di due collaboratori. Con un certo ritardo la fortuna vi assisterà; sappiatela assecondare. Cautela: buone radiazioni per l'immaginazione e la fantasia. La serata vi apporterà gioia e soddisfazione. Vergine: durate vita ad un nuovo lavoro. Attenzione alle scottature sentimentali, vi giovarebbero poco, specialmente ora che siete per inaugurare su una strada migliore. Bilancia: aumenteranno i vostri fondi, ma dovrete allontanare due persone fastidiose. Ottimo successo in una iniziativa. Scorpione: un piccolo malinteso può essere chiarito con un minuto di buona volontà a reciproca concessione. Decisione e prontezza di riflessi vi permetteranno di essere i primi in una promettente gara finanziaria. Capricorno: brevissimo viaggio in vista. Le spese saranno superiori al previsto. Acquario: non perdete la vista il meglio per dare valore a certe promesse che facilmente non saranno mantenute. Pesci: tendente al nervosismo senza motivi plausibili e ciò vi renderà più faticosa il lavoro. Siate ottimisti.

**T. Palmieri**

# SPETTACOLI A TORINO

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Galleria* La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

**Alfieri:** ore 21,15 Carlo Dapporto-Edith Georges-Marisa Del Frate nella commedia music. «Monsieur Generatio». Ultimi 3 giorni.

**Carignano:** ore 21,15 Eduardo De Filippo «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo.

**Teatro dell'Ulisse** (C. Alberto 12, t. 533-494): 21,15 «Opera seria» di De Calabajo. Ultima settimana.

**Teatro Gobetti:** 21,15 «Qui non c'è guerra» di Desai con L. Brignone, P. Scelzo, M. Brignone e L. Rossi. Ultima settimana di repliche.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: «Grisbì» p., di J. Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Lino Ventura.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-852): ore 17-19 e 21-1 Mc Mario Aquino: canta A. Maria Peretti.

**Arlecchino Danze:** 21,15 I Campioni

**Augustus:** 21 elegante trattenim.

**Castelfino Danze:** ore 22-3 Veglione Mezzanotte.

**Eden Danze** (via Alberto Nota 2, tel. 44-755): ore 21 Compl. Zerosei.

**Fiore Club:** ore 21 Menghel Gualdi.

**Fenile:** Café chantant. Modici 112

**Gaudio Danze:** 16,30 e 21 A. Neva Day (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andrea e Salvador. Lezioni di ballo.

**La Cicala Danze:** 21 Orch. Luna.

**La Feria Danze:** 21. Pippo Fenno.

**Principe Danze:** 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.

**Trocadero** (A. Doria 9, t. 853-771): 17 e 21-3 Barimar e il suo Sestetto.

**Colombia Dancer** 23-4 Attrazioni.

**Motorii Club:** Bonazzelli. Attrazioni con l'Orch Jean Willy.

**Palazzo Sassoè** (t. 44-270): Ristor. Danze. Ap. 20; fest. 16-18 danzante

**Taverneta** (nuova gestione): Attrazioni internazionali

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Vist. min. 16 anni.

**Astor:** «Improvvisamente l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift. Corso: «Salomone e la Regina di Saba» tecnicolor tecnirama con Gina Lollobrigida e Yul Brynner.

**Ozario:** 14 - 15,45 - 19,15 e 22.

**Cristallo:** «Il mistatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero. P. De Filippo. Ult. 23.25.

**Doria:** «Ancora una volta, con sentimento!» tech., Yul Brynner, Kay Kendall e G. Ralof.

**Ideal:** «Affondate la Bismarck» in cinemascope con Dana Wynter e Kenneth More.

**Lux:** La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 16 - 18,15 e 21,45

**Nepoli:** «Sacro e profano» cinemascope metrocolor con Gina Lollobrigida e Frank Sinatra.

**Nessuno:** «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato ai min. di 18 anni.

**Vittorio:** «I meravigliosi pazzi» tech. con Robert Mitchum, Julie London, G. Merrill, P. Armendariz

**Artistico:** «Il posto delle fragole» di I. Bergman con B. Anderson. Ingresso L. 300.

**Arlecchino:** «Mio figlio» con Jean Gabin. Vietato ai min. di 18 anni.

**Augustus:** «La casa del fantasma» V. Price, G. Ohnert. Vist. minori.

**Nazionale:** «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

**Torino:** «I 5 penny» tecnico, visto vision con Danny Kaye. Ap. 10.

**Alexandre:** «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

**Capitol:** «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

**Faro:** «Sono un agente FBI» in tech., James Stewart, Vera Miles.

**Riammai:** «Les dragueurs (dragatori di donne)» B. Lee, J. Charrier

**Hollywood:** «Figlio corsaro rosso» tech., Lex Barker e Sylvia Lopez. Segue f. pr. «Tom e Jerry» colori.

**Moffet:** «Vita dolce con la dolce vita» riv. Ferraro-Bandi 16,16 e 21,16.

**Plim:** Terrore dei barbari, sc. tec.

**Massimo:** «Ferdinando I re di Napoli» sc. tec., Rascel, P. De Filippo, De Sica, J. Sazzard, A. Fabrizi

**Principe:** «Figlio corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, Sylvia Lopez e fuori pr. «Tom e Jerry» colori.

**Ramoch:** «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, Sylvia Lopez e fuori pr. «Tom e Jerry» colori.

**Statuto:** «Ferdinando I re di Napoli» sc. tec., Rascel, P. De Filippo, De Sica, J. Sazzard, A. Fabrizi

**Adriano:** «10 in amore» cinemascope con Clark Gable, Doris Day.

**Alcione:** «Valencia» technicolor a Riv. Alfredo Adami 15,15 e 21,15.

**Alpi:** «Il lungo racconto» scope tec. con Doris Day, Rock Hudson.

**La Perla:** «Giorno della vendetta» vistavis, tech. con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones.

**Eaglan:** «Battaglia di Maratona» sc. col., R. Rovere, M. Démongeot.

**Astì:** «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness, Apert. ore 10.

**Cravesana:** «Dagli Appennini alle Ande» tec., E. Rossi Drago, Tozzi

**Olimpia:** «Nel segno di Roma» sc. col., A. Ekberg, G. Marshall.

**Pax:** «Dinastia del petrolio» in technicolor con Dirk Bogarde.

**F. Nuova:** «Sparviero di fuoco» «Favorito grande regina». Ap. 10.

**San Felice:** «La mia terra» scope tec., Rock Hudson, Jean Simmons.

**Reporta:** Passaggio a Hong Kong, sc. tech., C. Jurgens, O. Wellas.

**Giardino:** «Femmina» scope tec., Brigitte Bardot, A. Vilar. Vietato.

**Italiano:** «La guida indiana» tech. con Clynt Walker e Jane Russell.

**Mirafiori:** «Guida indiana» tech.

**Santa Rita:** «Pia de' Tolomei» sc. col., J. Serrano e Sella Darvi.

**Vinaglio:** «Agi Murad diavole bianco» scope tech., Steve Reeves

**Arnica:** «Storia di una monaca» col., Audrey Hepburn, P. Finch.

**Bitoo:** «Grande guerra» Gassman, Sordi, Mangano, Ap. 16; ult. 22.

**Fréjus:** «Licenza a Parigi» scope tech., Tony Curtis e Janet Leigh.

**Nuovo:** «Come sposare una figlia» sc. tec., K. Kendall, R. Harrison.

**S. Paolo:** «Operazione sottoveste» tech., C. Grant, T. Curtis. Ult. 22.

**Belgio:** Storia di una monaca, tec.

**Cardile:** «Allonsi alle vedove» a colori, Doris Day, Jack Lemmon.

**Ariosto:** «Nel segno di Roma» tech., Anita Ekberg, G. Marshall.

**Crepa:** Carovana delle schiave, tec.

**Radium:** «Dove la terra scotta» scope technicolor con Gary Cooper

**Vitt. Veneto:** «L'agguato» scope technicolor con Richard Widmark.

**Astra:** «La grande guerra» scope, Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.

**Borsini:** «Alla larga dal cuore».

**Elisa:** «Un dollaro d'onore» tech. con John Wayne e Dean Martin.

**Esedra:** «Capitano di Koepenick».

**Escalibur:** «L'ottava meraviglia del mondo» scope technicolor.

**Massaua:** «Juke-box d'amore» con Mina, A. Celentano e V. Ibba.

**Odeon:** «Il letto racconta» scope tech., Rock Hudson e Doris Day.

**Star:** «Operazione sottoveste» in tech. con Cary Grant, Tony Curtis.

**Adua:** «Sogno del falco» a colori, Poitier e Var. Cinsp. Agnello-Iris.

**Aurora:** «Sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.

**Brunelli:** «Erede di Robin Hood» scope col., Al Hudson, D. Farrar.

**Chatillon** (Chatillon 41, t. 272-880; tram 10-18-15-21): «La tempesta» in tech., S. Mangano, Van Heflin.

**Edelweiss:** «Stalingrado».

**Fortuna:** Uragano sul Po, M. Schell

**Nuovo Verdi** dimora, col., Hepburn

**Nord:** «Come Eva più di Eva» tech., Joan Collins e K. Moro.

**Palermo:** «Casa sul fiume». Vist.

**Sociale:** «Grande guerra» Gassman, Sordi, Mangano; 16,15 e 22. Ecclt. «Tempi duri per i vampiri» sc. tech., Rascel, Sylva Koscina.

**Rivoli:** «La tempesta» sc. tech., Silvana Mangano e Van Heflin.

**Gabbia:** «La guida indiana» tech.

**Colosseo:** «Spada degli Orleans» sc. tech., Jean Marais, S. Seiman e cart. anim. col. «Tom e Jerry».

**Continental:** «Grande capitano» sc. tech., Robert Stack, M. Pavan. Segue cart. an. col. «Tom e Jerry»

**Flora:** «Battellieri del Volga» in scope tecnico con Doris Day, J. Leuman.

**Italia:** «Alienti alla vedova» scope tech. con Doris Day, J. Leuman.

**Liagutie:** «La tempesta» sc. col. con Silvana Mangano, Van Heflin.

**Modarne:** «Cocco di mamma» e «Parete di fango».

**Piemonte:** «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March e cart. animati a colori «Tom e Jerry».

**S. Carlo:** «La tigre di Bachnapura.

**Spezia:** «Vendetta del ten. Brown» scope a colori con Rory Calhoun.

**Diana:** «Cadetti 3a brigata» tech.

**Doria:** «I ladri» con Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione, Calvo.

**Roma:** «Sotto coperta con il capitano» col., J. Gregson, Cummins.

**Umbria:** «Sentiero cielo» C. Villa e «Cavaliere azzurro città oro».

**Alba:** «Terrore dei barbari» scope tech., S. Re

## ELENCO DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI

NORGE

**TORINO**

ASTAUS RADIO - Via Barbaroux, 9
AVATANEO - Via Belmbertano, 23
BALESTRA RADIO - Corso Raffaello, 28
BALLOR - Via Saluzzo, 11
BAUDO & PERINO - Via Nizza, 190
BECCARIS - Piazza Chirnot, 6
BONADA - Via Lanino, 3
BRARDA - Piazza Statuto, 13
BRONDOLO - Via Viterbo, 11S
CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5
CENTRO RADIO - Via S. Secondo, 42
CHIARABELLI - Corso G. Cesare, 44
C.R.A.E.T. - Via S. Quintino, 12
ELETTROMECCANICA ROSSI - Via Cavour, 14
GALIZIA - Corso Montegrappa, 88
GEMELLI - Via Riberi, 2 bis
GI'ALTIEROTTI - Corso Racconigi, 14
ITALA RADIO - Corso Cosenza, 53
LA CASA ELETTRICA - Via Faisiello, 45
L.A.B.E. - Via Camandona, 19
MARIETTA - Corso G. Cesare, 158
NEBBIA - Via Bertola, 18/F
NUOVA ELETTRA - Via Accademia Albertina, 2 bis
RADIO MARCONI - Corso Marconi, 8
RAINELLI - Via Nizza, 318
RAVIOLA - Corso U. Sovietica, 10 bis
ROCI - Piazza Galimberti, 15
R.T.A. - Via S. Paolo, 25/F
SCHIAVON - Via Nizza, 409
TIRSA RADIO - Corso Racconigi, 101
VALENZA RADIO - Via C. Alberto, 21
VISCONTI - Corso Duca Abruzzi, 86
VITTORE - Via Boccardo, 14
VI ZETA - Via Lagrange, 32

ALFIONANO - Ballerato
CHIERI - Romi
CUORGNE' - Gasco
NICHELINO - Zuppa
PINEROLO - Oberto
STRAMBINO - Ghisgria
VILLAFRANCA P. - Monati

**ALESSANDRIA**

ASTUTI - Via Vochieri, 10
ACQUI TERME - Lantoni
CASALE MONFERRATO - Parisoone
NOVI LIGURE - Magrigila
VALENZA PO - Lanti

**AOSTA**

PILON - Via E. Aubert, 37 - Chiari
CHATILLON - Ardissone
FONT St. MARTIN - Joly
VERRES

**ASTI**

BELLONE - Via Cavour, 8
ROLANDO - Corso Alfieri, 84
MONCALVO - Bione
S. DAMIANO - Borrettini

**CUNEO**

MUSSO - Via Carlo Emanuele, 96
SCIOLLA - Via Bonelli, 7
EMISFERAL RADIO - Corso Nizza, 44
ALBA - Museo
BAGNOLO P. - Pavoglio
BRA - Milanini
CAVALLERMAGGIORE - Orlenda
FOSSANO - Bombelli-Bramardo
MONDOVI' - Elettradio-Peirone
RACCONIGI - Martinengo
SALUZZO - Ferraris

**NOVARA**

COMINETTI - Via Andrea Costa, 8
NOVARESE RIGAR - Corso Mazzini, 8
RODONI - Via dei Mille, 8
BORGOMANERO - Casati
CARPIGNANO - Garella
DOMODOSSOLA - Crappi
GALLIATE - Finotti
GHEMME - Lucca
GRIGNASCO - Carutti
OLEGGIO - Caroli
ORTA S.G. - Balzarini
ROMAGNANO SESIA - Poletti
VERBANIA INTRA - Cretton
- Zanzarini

**VERCELLI**

SARAGGIOLO-FERRERO - Corso San Martino, 3
TRIVA - Corso Libertà, 88
BIELLA - Gianni Guido
- Tamagno
BORGO D'ALE - Cérando
BORGO S. MARIA - Taverna
TRINO VERC. - Bianco
VALLE MOSSO - Balcredi

**BAR** botteghetta avviatissima, ampio assortimento, alloggio, licenza superalcoolici di libero ingresso, ceduto convenientissimo. Telefonare 768-828. A18422

**BAR** caffè pasticceria ristorante attrezzatissimo, incasso 50.000 giornaliere, ceduto causa malattia. Prezzo, dal Cartoino 32. 20118

**BAR** superalcoolici di nuova apertura. Attrezzatura recentissima bella, incasso 22 mila giornaliere. Alloggio, ceduto 2.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 88. 213

**BAR** torrefazione insuperato semicentrale vendendo garanzia 100.000 sacki mensili, vera affare unico. Querico, fiorilegali 3.

**BOLLETTONE** bottiglia superalcoolici trasferibile ceduti. Rasia, S. Tommaso 6. Telef. 837-056. A18438

**BORDIGHERA** pasticceria centrale panetteria ristorante nuova moderna attrezzatura ceduti contanti permuta locali Riviera. Cassetta 315 M, RIF, Milano. 13502

**CAFFE'** trattoria vini superalcoolici gelati debuttante televisione tavolette, tutto ceduto 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7788 — Torino ».

**CAPITALE** disponibile per mutui garantiti case alloggi. Tel. 556-420.

**CAUSA** malattia in particolarissima posizione vendesi accessori altro produttività meccanica per piccola officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ».

**CAUSA** malattia cedesi avviatissima officina artigiana macchinari modernissimi specializzata costruzione motorizzatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A18427

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Commercianti: Volete acquistare vendere saldare rivestire? Rivolgetevi direttamente! 14660

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Alimentari ingrosso (Verzellese) redditizio, notevoli, minime spese, cedesi 2.500.000 interessato. 274

**CEDESI** avviato negozio mobili cucine centrale. Telef. 754-327 ore ufficio.

**CEDESI** bellissima moderna tabaccheria ritirata in zona industriale. Incasso 220 mila giornaliere. Intermediari, scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A17923

**CEDESI** caffè torrefazione bevande analcoliche completo di attrezzatura. Via S. Martino 42, Moncalieri. A22385

**CEDESI** causa malattia attrezzatissima salumeria alimentari Milano. Telef. 553-665. A18700

**CEDESI** causa trasferimento pensione centrale 8 camere termo bagno servizi. Telefonare 61-000. A22264

**CEDESI** garage 100 macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ».

**CEDESI** negozio abbigliamento piccolo investimento. Telefonare 230-186. A18389

**CEDESI** negozio mobili angolare bene avviato vendita mensile 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8811 — Torino ». A18418

**CEDO** avviso negozio calzature. Telefonare 894-806. A18421

**CEDO** causa lavoro avviatissima gelaterie gelati. Tel. 363-214 ore 12 alle 13.

**CEDO** direttamente organo maglieria completa ottima clientela ottimo sfavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A21917

**CEDO** facilitazioni negozio pasta alimentari. Telefonare 853-021. A18412

**CEDO** negozio articoli sportivi pesca caccia altri impegni. Telefonare 722.744, 750-992. A18461

**CERCASI** grossisti lattaria. Agenzia Lucca, S. Tommaso 6. Telef. 537-059.

**CERCASI** famiglia piemontese per garanzia bottiglieria centrale Milano, forte lavoro, massima serietà, casalinga, coscienziosa vitae. Casella 354 M. 877, Milano.

**CERCASI** signora 28-30enne residente a Chivasso cui affidare gestione negozio articoli giocosità. Si richiede esperienza negozio e presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». 22759

**CHIOSCO** analcoolici attrezzatissimo importante zona licenza ceduti. Telefonare 323-049. A18008

**COMMERCIALE** attrezzatissima ceduti affare attività 1.500.000; merce vendura 1.200.000. Telefonare 556-963.

**COMMERCIALE** con alloggio ritiro numerosa clientela ceduti 2.200.000. Telefonare 796-960. A18388

**COMMERCIALE** posizione privilegiata attrezzatura super moderna, incasso 50-60.000 giornaliere, causa impedimenti cedesi 3.500.000. Bozzi, Carlo Alberto 41.

**COMMERCIALE** centralissimo zona ceduto affare attività 1.500.000; merce vendura 1.200.000. Telefonare 556-963.

**COMMERCIALE** con alloggio ritiro numerosa clientela ceduti 2.200.000. Telefonare 796-960. A18388

**COMMERCIALE** posizione privilegiata attrezzatura super moderna, incasso 50-60.000 giornaliere, causa impedimenti cedesi 3.500.000. Bozzi, Carlo Alberto 41.

**COMMERCIALI** centralissimo zona vera occasione cedesi garantite, fortissimo lavoro ceduti 16.000.000. Telefonare 853-960.

**AUTORIMESSA** 120 macchine zona signorile ottima mite cedesi. Tel. 696-165.

**AUTORIMESSA** 120 macchine zona signorile ottima mite cedesi. Tel. 696-165.

**AVVIATISSIMA** azienda cancelleria sotto, donna senza scopo interessato, socio disponga 6 milioni. Ottima prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A21918

**BALLO**, grande eleganttissima sala, eventuale rilevante taharin, centralissima. Cedesi, affittasi. Brezza, piazza San Carlo 132. A22274

**BAR** avviato, ampia saletta licenza ex pasticcolino, ristorante, ceduto. Telefonare 42-790.

**BAR** caffè ottima centralissimo 80.000 incasso giornaliero cedesi rara occasione 28.000.000. Cabetti, via Cornalea 2.

**LATTERIA** zona precollinare avviatissimo commerciale affitto mite cedesi 2.700.000 attività lattarie 200.300 litri ogni anno cedesi. Pizzorno Fo 12. 145

**MACELLERIA**, salumeria (centro provinciale) rinnovatissimo 3.150.000. Concedesi garanzia. Cavaliera, Saluzzo 33.

**OCCASIONE** articolo casalingo patent plastica brevetto, materiale vedo. Telefonare 278-264 ore pasti. A18303

**OCCASIONE** urgo. Cedesi alimentare posizione franca licenza trasferibile. Telefonare 51-419 ore 16-20. A12767

**PANETTERIA** buona posizione forno nuovo ceduta 8.000.000. Urat, Giolitti 20.

**PANETTERIA** forno moderno 300 kg. negozio, ceduti agevolando pagamento, altre 270 kg., 7.500.000. Prezzo dal Carmine 28. 20148

**PANETTERIA**, forno moderno (alla cenza Torino) kg. 250, cedesi disdicendo. Cavaliera, Saluzzo 33. 274

**PANETTERIA** pasticceria 400 chili forno locasso cedesi. Urat, Giolitti 20.

**PANETTERIA** 250 chili negozio 500 rivendita cedesi. Urat, Giolitti 20.

**PARIPIDO** vendesi torno elettrico allogio ritirandomi svendo 7.000.000. Telefonare 893-063. 200

**PENSIONE** centrale arredata completa redditizia cedesi 2.000.000. Occas. Dalla Bella, Paschiera 55. 63

**PETTINATRICE** avviatissimo causa matrimonio urge cedere migliori referenze. Telef. 694-103. A18061

**PETTINATRICE** avviatissimo causa matrimonio cedesi. Telefonare 896-864.

**PRATICI** cercansocio cercasi garanzia bar bottiglieria scopo acquisto. Telefonare 41-078. 183

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, assumo rispettabili 10 rate senza garanzie/pegno. Cairoe Luigi, 15 doc. Ilma, via dei Mercanti 15 (angolo Pietro Micca). 11266

**PRESTITI** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, consolidati. Ilma, via Mercanti 15 (angolo Pietro Micca). 11266

**PRESTITI** personali immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedenti a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Preventivi gratuiti, segretezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telef. 47-346.

**RISTORANTE** caratteristico rinomato vicinanze Torino cedesi signorile sicura causa proprietario marzo occasione buona, esaminate cedesi causa malattia 8.000.000. Finanza Fo 12.

**RITIRO** commercio cedesi avviata erboristeria assenzi eventuale gerenza commerciale impiegai persona pratica del ramo. Telefonare 299-598.

**RIVENDITA** pane zona Santa Rita, kg. 150 più grissini, pasticceria, pasta alimentare in grande quantità. Cede 5 milioni Cabetti, Cardenal 122 219

**RIVENDITE** vini 200, 300, 800 chili, cede. Urat, Giolitti 10. 20677

**SALUMERIA** gastronomia più consigli lavorazione propria carni centrale arredamento moderno cedesi appura garanzia. Telefonare 23-276. A17878

**SANREMO** cedesi motivi salute bar centralissimo, biliardi, clientela avviatissima. Scrivere: Riviera Pubblicità 24, Sanremo. 32723

**TABACCHERIA** zona principale, comodo alloggio impegni indersogabili vendesi, Cassano, 5, Dante 47. 320

**TABACCHERIA** lavata 1.200.000 settimanali, forte vendita bollati cedesi affarone 15.000.000; altra 800.000 settimanali 12.600.000; altra 500.000 modernissima 8.500.000. Prezzo, dal Carmine 28. 20148

**TABACCHERIE** veramente redditizie qualsiasi lavata prezzo ogni zona diletto mando cedesi, Quirico, Machiavelli 2.

**TORREFAZIONE** centrale moderna, impianti elettrici garantiti, cedesi 4 milioni 500.000. Bozzo, Carlo Alberto 41.

**TRATTORIA** bar bottiglieria zona grande sviluppo periferia Borgaro, cedesi avviamento causa malattia 1.800.000 trattative. Telefonare 280-830. A18429

**VANONI** compera ex procuratore importo. fabbricati, redditi vari. Telef. 630-018.

**VILLAR** Pellice Albergo Ristorante bianco, panoramico, mezza pensione, ideale estate mite, cedesi occasione.

**ZERBO** barretto rendesi o accetterei compagnare perito collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ».

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi somedisco rapidamente mezzi ipotecari. Organizzazione bancaria. Rip. zona Re Umberto 5. 18661

A Barriera Milano vendo 3 camere, ingresso, servizi occasione. Tel. 272-571.

A B. Mauro vendo villetta 4 camere, cucina servizi, 900 metri. Telefonare 272-571. 42

A vera occasione privato vende terreno industriale barriera Milano. Telefonare 280-894. 40

A vera occasione vendo terreno Collegno 600 mqm. Telefonare 272-573.

A Verrua Savoia vendesi organizzatissimo civile 6 camere ancora completamente terreno are 27. Richiesta 700.000. Via Nord, Cerusia 28. A18882

Affittasi alloggi signorili 2-7 camere posti isolo vendesi, mutuo. Corso Francia 235, tel. 780-344, 780-474.

ACQUISTO terreno semicentrale progetto approvato, pagamento mensili. Telefonare 46-534. 213

ADIACENZE corso Fiume vendesi alloggio piano terreno, 3 camere cucina libero subito. 2.400.000. Tranion. 531-304.

AFFARONE privato vende causa partenza alloggio. Tel. 690-627.

AFFIDATE vendita, affari, alloggi alla più attrezzata organizzazione immobiliare. Massimo realizzo. Anticipo pronto permuta, valutazioni, interpellate Cons. Fal, Cavour 7, telefono 528-321.

ALLA Crimea (corso Moncalieri) alloggio casa signorile, sei camere, cucina, libero 7.000.000. Michaelis, Settembre 58.

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendesi alloggi liberi su cortile. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 12532

ALLOGGIO bellissimo, due camere, cucina, largo Orbassano, 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 20750

ALLOGGIO 3 camere servizi, autorimessa, giardino, balcone signorile due ascensori Porta Nuova, 1.500.000 subito, rimanenza mutuo fondiario 8.

ALLOGGIO due camere, cucina, terrazzo, bagno. S. Paolo, 2.700.000. Telefonare 383-864. A18648

ALLOGGIO via Ciamarin piano terreno cortile proprio uso ufficio magazzino esposizione vendo 5 locali garage servizi 8.800.000. Lanzone, Arcivescovado 6.

ALLOGGIO signorile 8. Rita 5 camere piano primo vendo 6.300.000 oppure affitto. Lanzone, Arcivescovado 5. 167

ANGOLARE bella casa corso Peschiera 163, vendonsi alloggi liberi ci occupati. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16.30-18.30. 12532

ANGOLO corso San Maurizio, via Vanchiglia 14 vendonsi alloggi, ingressi in bella casa, prendesi locali primo piano adatti uffici, laboratorio ecc. L. 25.000 mq. Visite pomeriggio. 20749

ANTICA barriera Nizza, casa 27 camere, alloggio libero. 17.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20750

APPARTAMENTO 3.960.000, via Moncalieri, pentavani, soleggiatissimo, 2 camere cucina bagni comforts. Telefono, 787-514.

APPARTAMENTO 4.000.000 zona Borgo, richiedesi signorilissimo panoramico 3 camere, cucina, terrazzo. Tel. 787-514.

APPARTAMENTO 4.260.000 via Cibrario signorilissimo 3 camere, studio, ascensore, sesto piano. Telef. 787-514.

ATTENZIONE! Non più due a fondo perduto! Con soli 30% di anticipo, rimanenza lunga rateazione equivalente importo affitto, la Maisons S. Terese 2, Torino vi fornirà i più piacevoli alloggi economici e signorili in qualsiasi zona.

AVIGLIANA vicinanze bagni vendesi lotti terreno per villette mq. 800-1000. Telef. 624-684, Lanzone. 167

BORINGHIERI, via Paolini 20, vendesi mansardati 6 camere cucina doppi servizi, ingressi. Lanzone, Arcivescovado 8. 167

BORINGHIERI, via Paolini 20, vendesi 2-3 locali servizi anche uso professionale. Lanzone, Arcivescovado 8. 167

CAPO Mele vendonsi lotti mq. 1300 e 330. Casella 307 M. RIF, Milano.

CASA adiacente via Garibaldi, 50 camere oltre negozi, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20750

CASA 8 vani portierato fornito, mq. 1800 terreno adatta abbigliamento piccola industria vendo. Telefonare 46-656.

CASA 18 camere 8 alloggi reddito mensile 90.000, richiesta 14.500.000 Francia Regina. Telefonare 781-408. A18418

CASA 19 vani Lingotto costruzione 1954 reddito 1.200.000 annue, ammortamento 2 piani vendesi 18.000.000 trattabili. Telef. 42-683 Sirona. 42

CASCINA semiindustriale industriale 50-100 giornale, vicinanze Torino, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». 42

CASETTA angolare, barriera Francia, otto alloggiati, garage, terrazzatine, 23 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASETTE prefabbricate comodissime installazione trasferibili, De-Coli', piazza Savoia, telef. 44-956. 378

CONTANTI compro casetta villa terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5094 — Torino ». A17895

CORSO Francia casa signorile vendo sei camere, cucina, servizi. Tel. 773-571.

CORSO Montegrappa 75-77 vendo alloggi signorili mutuali 2-3 camere vuoti 1.150.000 per camera. Lanzone, Arcivescovado 5. 167

CORSO Orbassano 20, vendo 3 camere cucina libere 2.000.000. Telef. 273-571. 380-894. 40

CORSO Sebastopoli 332, magnifica posizione, vendo alloggi due camere libere cucina, palazzo ristrutturato signorile, prezzo mutuo, prezzi convenientissimi. Telefonare 58-501. 10019

FINANZIAMENTI a lunghe rateazioni acquisto terreni villa casetta massimo disponibilità. Telef. 527-497.

GEOMETRA Ottavio vende alloggio completo 3 camere cucina. Corso G. Cesare, telef. 520-629. 93

IMPERIA vendo alloggi signorili 4 camere, bagno, soleggiato servizi, via Chiabrera 9, mutuo, facilitazioni. Telefonare 755-834. 20286

IMPERIA vendo moderni alloggi 2-3 camere, cucina, via Saluzzo 47. Tel. 701-490

IMPERIA zona lavoro fabbricabile, potenzialità commerciale, progetto approvato, pagamento totale o parziale sempre camere. Telefonare 772-728, 751-056.

IMPERIA vendo negozi e alloggi in piazza Conti Sabaudogno 10-14 liberi o ad reddito. Telefonare 287-660. 23764

INDUSTRIALE compravendita terreno rilascio bella posizione pagamento contanti. Telef. 273-571. 40

INDUSTRIALE per cessazione di attività urge impiegare capitale cedesi reddito rimborsi signorili centrali, semicentrali Torino, pagamento immediato. Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4.

ITALGAS R. Tavoa 5 vende tre corsi Cittadella 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A due case Minimi Cabetti, Cardenal 122. 200.000 per camera subito proprietario di alloggio libero o occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 66

ITALGAS R. Tavoa 5, vende in via Lessia 81/13 angolo via Monte Ascione, con minimo esborso alloggi signorili moderni confortevoli. Rate pari affitto. Telefonare ore 9-12.

MONCALIERI angolo Mortarotto proprietario interessanti alloggiati taglia piccola e media, pagamento parte in trentenni parte in cinque anni. Cons. Fal. Cavour 7, telefonare 527-496 20677

MONCALIERI liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi eccezionali, via Feltrio 6. Cons. Fal, Cavour 7, telefono 527-496. 20677

MEDICO acquista casa signorile semicentrale Torino preferibilmente bisogna. sforzo contanti 60.000 alto Amministrazione Gilletta, Telef. 47-527.

MQ. 2000 palazzo panoramico progetto approvato 2 ville 18 camere servizi garage vendo 4.000.000 completezza Via San Martino, Geom. Lorenzo, tel. 46-476.

MURI fabbricato ex-bottiglieria vendo 3.500.000 via Foligno 81, telef. 296-454. Lanzone. 167

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vasta proprietà muratia, piccolo negozio proprietà, reddito annuale 8 %. Telefonare 53-601. 10747

NEGOZIO vasti alloggi Barca Bertolo, reddito 15%. Vendo 1.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 88. 213

OCCASIONE Cons. FAI vende rendita negozi liberi occupati zona diverse. Telefonare 527-496. 20677

OCCASIONE. Torrani Industriali Nichelino 20.000 mq., altre libere Torino-Stupinigi 4 km. da Torino, 20.000-30.000 mq. lire 1600 mq. Amministrazione Gilletta, telef. 47-527, portici Barbaroux 4.

PARELLA capolinea autobus D vendesi elegante costruzione quasi ovoperazionale signorili alloggetti. Cons. FAI. Cavour 7, telefonare 528-321. 20677

PINO terreno panoramico ville, mq. 5500 bisogna 5.500.000, Telefonare 896-112

PRIMITATE alla Cons. FAI, Cavour 7, telef. 528-321 signorili alloggi via Italia in costruzione vicino via giardini e alberati, interpellateci senza impegno. Mutui trentennali. Luoghi rateazioni.

PRIVATAMENTE vendo camera libera cucinino servizi Stadio Comunale. Telefonare 871-326. A18422

PRIVATO vende villetta periferia di 6 vani in via precollinare. Tel. 685-690.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, lotti presso Bona, Sanremo. 21781

S. DONATO vendo alloggio stoccato 3-4 camere oppure locale sterile mq. 900 circa con uffici. Lanzone, Arcivescovado 8. 167

SEMINTERRATO nuovo mq. 250 Grassi Mollo vicinissimo. Telefonare 672-252.

SIGNORILE ultimo alloggio mq. 185 circa vendesi zona Valentino. Tel. 682-103.

STABILI industriali moderni stentanea immediata periferia Torino rendimento 1200-1800 mq. volendo terreno ancora vendesi sotto valore. Amministrazione Gilletta, Telef. 47-527. 236

STATUTO via La Chiusa, vendiamo convenientissimi alloggi 3 camere, servizi. Mutui trentennali. Luoghi rateazioni. Cons. FAI, Cavour 7, tel. 527-496.

TERRENI industriali periferici 10-20-40 mila mq. totalmente lt. 1000-3000 mq. vendo. Telefonare 682-575. 96

TERRENO alloggio nuova costr. libero subito corso Monte Grappa, due camere, tinello cucinino, ingresso, bagno, cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ». A18674

TERRENO industriale zona Richelino, 30.000 mq. frazionabile piccoli pezzi lotti da L. 1.000.000 cad. Gabetti, Carducci 181. 213

TERRENO mq. 800 residenziale, cedesi Collegno. Torino vendi 2.000.000. Telef. 787-514. 20118

TERRENO residenziale, piazza Statuto, adatto villa ragion. Telefonare 30-012. A18231

TERRENO industriale mq. 2000 L. 3700 trattabili, corso Francia Soglia. Telefonare 781-408. A18418

TERRENO centralissimo mq. 2000 mq., eccellente ubicazione appartamenti 25.000 mq. Telefonare 696-622. 13628

VARAZZE. Magnoo antica villa ammobiliati, riciclabile cura, appartamenti, camere, prezzi miti giugno, settembre. Vallino, Donati. 20009

VILLA panoramica riviera Ponente, tre locali, servizi, giardino, 2.800.00, garage, 8.500.000, rateazioni. Tel. 896-602.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** L. 100 p. p.

A Sanremo « Hotel Parco » soleggiato, tranquillo, ideale soggiorno sul mare.

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Mompolo, Zeffiro Massa, telefonare 63-74. 21153

VARAZZE pensione Laura, tel. 77-563. Locali riscaldati. Ottima trattamento. Interpellateci. 22668

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Gregio, Cernaia 32, impegno sicuro alla specializzata studio integrato complementare. Corsi diurni, serali. 146

BLOSSOM Aristotle Int. natural school offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il diploma di Estetista. I suoi locali di prova esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico: maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 32, telefono 47-670. 20747


perché è il più venduto?

perché è il tessuto con la più alta concentrazione di fili di nailon, che supera perfino i requisiti imposti dal marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE

SAN GIORGIO IMPERMEABILI

PLATINAILON

PLATINAILON

perché il pubblico ha fiducia nel marchio

IMPERMEABILI

San Giorgio


**SONO IN VENDITA**

Torino: DELSARTO, via Roma 263; LONDONETTE, via P. Micca 12; NEW ORLEANS, corso Vittorio Emanuele 43; OLD ENGLAND, piazza Carlo Felice 69 - Asti: ARANDORA & PAROLI - Alba: F.lli LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Arona: VESCO - Asti: F.lli LORENZONI - Bardonecchia: LO SPORTIVO - Biella: CODA; MAFFIOTTI & C. - Borgomanero: REGIS O. - Bra: F.lli LORENZONI - Castelli: TURCO F. - Ceresole Monte: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SARTORE E. - Cuneo: MAGAZ. SCARELLO - Cuorgnè: BRINO MILA - Domodossola: MAGAZ. VESCO - Fossano: SCARZELLO - Chieri: CURA CURA - Ivrea: IMPERATORI N. - Lanzo: BELLI R. - Mondovì: COMISO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGUZZI A. - Ormea: ESSI O. - Pallanza: FRANZI - Perosa Argentina: PEZZETTI E. - Pinerolo: F.lli CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO O. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Savigliano: MANOCCHESE NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA M. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Torrazza: BILLI M. - Valenza: CODETTA RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12254, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi avvisi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il male della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il ricevuto dalle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirvi il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.*

**ANTIGIANATO** L. 85 per parola

ABILI artigiani edili convenientissimi costruiscono ringhiere riparano qualsiasi ferri vecchi. Telefonare 741-178.

DECORATORI artisti moderno tappezzerie, stucchi pitture lavabili metallizzate. Telef. 834-377. A18426

DITTA Bonomini esegue lavori sono rateali. Bonomi pagnoli. Interpellateci. Telefonare 382-849. A17661

**SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI** ad. L. 100 p. p.

Il buono prezzo cedesi importante istituto massoterapico, bagni turchi, centralissimo forte reddito. 20 anni attività, cedesi. Angiolo, Nizza 9. 20889

A buone condizioni prestiti personali immediati rimborsabili 25 mesi, direttamente concedenti a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Preventivi gratuiti su autovetture in pochi ore. anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Telef. 47-346. 23

A possessori titoli Stati depositati Banca, Società Finanziaria offre interessa 3 % oltre cedola, garanzia fiduciaria. Riservatezza professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ».

**ABBIAMO** commerciale con alloggio 1.000.000 larga cedesi. Pizzorno, Machiavelli 5. 24

**ABBIAMO** osteria bellissima inferiore superiore cedesi 1.500.000. Pizzorno, Machiavelli 5. 24

**AFFIDASI** garanzia per ristrutturazione grande passaggio redditizio. Crocetta. Bazzino 10. 236

**AFFIDASI** garanzia industria centrale 55.000 mensili, 350.000 mensili. Silva, via Stazzini 1. 67

**AFFIDIAMO** persona rivendita pane alloggio 30.000 mensili, 300.000 mensili. Riva, via Stazzini 1. 67

**ALBERGO** centrale ristrutturatissimo cedesi reddito dimostrabile 40 + 76 cadaveri 2° + 2° categoria cedesi per scioglimento società 90 + 70.000.000. Cabetti, via Cornalea 2.

**ALIMENTARIO** centrale 50.000 giornaliere cedesi causa malattia 1.000.000 forte disponibile. Riva, via Stazzini 1.

**ALIMENTARIO** moderno incasso 60.000 giornaliere zona signorile cedesi 4 milioni. Franz, dal Carmine 28. 20148

**ALIMENTARIO** tutti permessi, posizione invidiabile, causa decesso, cede Carandina. Di Nanni 21. A17257

**AUTORIMESSA** capienza 100 macchine, 150 motociclette, privato vende affarone. Telefonare 372-493. A22373

**AUTORIMESSA** centrale 100 vetture completa, efficiente sviluppo a Rivoli efficientissima cedesi trasferimento. Tel. 685-170.

**AUTORIMESSA** centrale, 120 macchine, 80 scooters, completa, affitto 250.000 mensili. Cede 12 milioni Cabetti, Cardenal 122. 213

**AUTORIMESSA** centralissima vera occasione reddito garantito, fortissimo lavoro cede 16.000.000. Telefonare 853-960.

**AUTORIMESSA** 120 macchine zona signorile ottima mite cedesi. Tel. 696-165.

**AVVIATISSIMA** azienda cancelleria sotto, donna senza scopo interessato, socio disponga 6 milioni. Ottima prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A21918

**BALLO**, grande eleganttissima sala, eventuale rilevante tabaccheria, centralissima. Cedesi, affittasi. Brezza, piazza San Carlo 132. A22274

**BAR** avviato, ampia saletta licenza ex pasticcolino, ristorante, ceduto. Telefonare 42-790.

**BAR** caffè ottima centralissimo 80.000 incasso giornaliero cedesi rara occasione 28.000.000. Cabetti, via Cornalea 2.

**BAR** bottiglieria attrezzatissima, ampio assortimento, alloggio, licenza superalcoolici di libero ingresso, cedo, convenientissimo. Telefonare 768-828. A18422

**BAR** caffè pasticceria ristorante attrezzatissimo, incasso 50.000 giornaliere, ceduto causa malattia. Prezzo, dal Cartoino 32. 20118

**BAR** superalcoolici di nuova apertura. Attrezzatura recentissima bella, incasso 22 mila giornaliere. Alloggio, ceduto 2.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 88. 213

**BAR** torrefazione insuperato semicentrale vendendo garanzia 100.000 sacki mensili, vera affare unico. Querico, fiorilegali 3.

**BOLLETTONE** bottiglia superalcoolici trasferibile ceduti. Rasia, S. Tommaso 6. Telef. 837-056. A18438

**BORDIGHERA** pasticceria centrale panetteria ristorante nuova moderna attrezzatura cedesi contanti permuta locali Riviera. Cassetta 315 M, RIF, Milano. 13502

**CAFFE'** trattoria vini superalcoolici gelati debuttante televisione tavolette, tutto ceduto 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7788 — Torino ».

**CAPITALE** disponibile per mutui garantiti case alloggi. Tel. 556-420.

**CAUSA** malattia in particolarissima posizione vendesi accessori altro produttività meccanica per piccola officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ».

**CAUSA** malattia cedesi avviatissima officina artigiana macchinari modernissimi specializzata costruzione motorizzatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A18427

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Commercianti: Volete acquistare vendere saldare rivestire? Rivolgetevi direttamente! 14660

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Alimentari ingrosso (Verzellese) redditizio, notevoli, minime spese, cedesi 2.500.000 interessato. 274

**CEDESI** avviato negozio mobili cucine centrale. Telef. 754-327 ore ufficio.

**CEDESI** bellissima moderna tabaccheria ritirata in zona industriale.

Notizie per le donne (e anche per gli uomini)

# La pelle è una delle meraviglie del mondo

***Così l'ha definita un patologo - Essa non è una semplice copertura, ma un organo importante che compie molte funzioni - Perché i selvaggi si ammalano, quando si vestono all'europea? - Un proverbio indiano: "Solo il pazzo si espone al sole quando può stare all'ombra,,***

«Un tessuto simile alla seta, al tatto, della più squisita bellezza, per l'occhio, e, altresì, un tessuto di grande resistenza contro gli attacchi ostili. In virtù della sua meravigliosa vitalità, è impermeabile all'umido, all'aria, al freddo e al caldo, alle emissioni elettriche, ai batteri ostili, ai più violenti dei veleni e ai più letali dei gas». Che cos'è l'oggetto di tanta poetica ammirazione? E' la nostra pelle. Chi la descrive in questi entusiastici termini è un famoso patologo, Hutchinson, in un suo studio di patologia comparata. Egli conclude il suo elogio dicendo: «La pelle è una delle meraviglie del mondo».

Si ode spesso affermare: «Io alla mia pelle ci tengo». Ma è soltanto un modo di dire: quante persone dedicano alla propria epidermide le cure che si merita? Quasi tutti credono che serva soltanto come copertura esterna. E', invece, un organo importante quanto tutti gli altri. Oltre a coprire e proteggere gli organi interni del corpo, la pelle trasmette al cervello, per mezzo di milioni di nervi sensori, la percezione propria del senso e del tatto, tra cui la percezione del caldo e del freddo.

E' la pelle che provvede a mantenere inalterata la temperatura del corpo: la sua rete vascolare è così estesa che in caso di necessità può attirare e ritenere la metà del sangue circolante in tutto il corpo, proteggendo questo dal freddo. Ma se la temperatura esterna sale oltre limiti sopportabili, ecco la pelle mettere in atto un processo di traspirazione che la copre di sudore, e questo, evaporando, provvede a rinfrescare tutta la superficie del corpo.

La quarta funzione della pelle è un vero miracolo della natura: eliminare i veleni che reni e polmoni non sono riusciti a espellere. Analizzando chimicamente il sudore, vi si trovano materie tossiche capaci, se iniettate in un animale, di ucciderlo.

Ed ecco ancora un'altra importante funzione della pelle: la respirazione. I pori della pelle agiscono nello stesso modo dei polmoni, assorbendo una piccola quantità di ossigeno dall'aria e esalando anidride carbonica. Molti fisiologi pensano che un quinto della respirazione avvenga attraverso l'epidermide. Nei selvaggi, che vivono nudi o quasi, la funzione respiratoria della pelle è ancora maggiore e sembra sia questa la ragione che molti di essi, non appena decidono di vestirsi all'europea, si ammalano e talvolta muoiono.

Infine, la pelle emette una specie di liquido oleoso che la lubrifica e la mantiene flessibile. Nell'individuo che trascura l'igiene personale, questo liquido si aggruma sulla superficie dell'epidermide, mescolandosi coi rifiuti interni e con la polvere esterna. I pori si chiudono, impedendo respirazione e traspirazione. Molte malattie della pelle non sono che l'effetto più appariscente della sua scarsa pulizia. Tutti gli organi interni ne soffrono e la ragione è che il sangue, non potendo più eliminare tutti i veleni, li porta con sé, nel suo periplo attraverso il corpo. Otto Larch nel *National Therapy* dice che «prima di iniziare qualunque cura, è necessaria una completa pulizia delle mucose e della pelle».

Come si pratica l'igiene della pelle? Esternamente, con i bagni d'acqua e d'aria e le frizioni. Internamente, con l'alimentazione igienica, la respirazione completa, e evitando cibi e bevande tossiche.

Della respirazione, abbiamo già diffusamente parlato. Cominciamo, poichè lo spazio non ci consente oggi di più, dai bagni d'aria.

Gli occidentali, che hanno un concetto piuttosto astratto del vestire, li tengono in scarsa considerazione. Anzi, sono riusciti a inventare tutta una serie di indumenti, per il giorno e per la notte, che sembrano fatti apposta per impedire alla pelle di respirare. E' vero che poi si rifanno nei mesi di ferie: allora, tutto d'un colpo si abbronzano dei vestiti e si espongono per ore al sollcone d'agosto. Il risultato è quasi sempre disastroso: una mezza giornata sulla spiaggia, al sole, in estate, immune al calore tanto lavoro quanto ne farebbe un ciclista principiante percorrendo cento chilometri. Il sistema ghiandolare e specialmente la tiroide si riducono in cattivo stato.

Un proverbio indiano dice: solo il pazzo va al sole, quando può stare all'ombra. Ciò non vuol dire che il sole sia un nemico da evitare. Ma, come tutte le cose benefiche, dev'essere preso a piccole dosi. Dieci minuti di sole, quando il già alto nell'orizzonte, sono il massimo consentito per trarne vantaggio. Molto più lunga può essere la permanenza ai suoi raggi nelle primissime ore del mattino e al tramonto. E' allora che se ne ottengono i massimi benefici.

Il bagno d'aria, invece, fa sempre bene. Anche d'inverno? Anche d'inverno, con le dovute precauzioni e dopo lunga assuefazione.

In estate come in inverno, è consigliabile evitare i tessuti che impediscono la traspirazione. Gli abiti non dovrebbero mai essere molto aderenti. Da un punto di vista igienico, il solo dei frati è l'abito più «funzionale». Peccato che non sia ancora venuto di moda.

l. b.

SECONDO TEMPO DELL'«OPERAZIONE ZOOFILA» DEI CACCIATORI VALDOSTANI IN VALSAVARANCHE

Uno dei camosci affamati catturati nel Parco del Gran Paradiso (foto Motaio)

# In auto quattro spauriti camosci dal Gran Paradiso verso il Cervino

Pattinavano leggeri sulla neve gelata anziché sprofondarvi come si sperava - Poi le reti dei battitori li hanno avvolti in un groviglio di zoccoli e di corna, ma il quinto del branco si è messo in salvo su una rupe - Quelli catturati ripopoleranno le montagne della Valtournanche

DAL NOSTRO INVIATO

**Valsavaranche, venerdì sera.**

L'«operazione camosci» in Valsavaranche effettuata ieri ha avuto momenti di particolare bellezza, se estetticamente considerata. Primo tempo: cacciatori, tutti volontari, tutti a loro spese, hanno portato da mangiare ai camosci affamati. Uomini anche d'età notevole, con una pesante gerla sulle spalle, in sci, o, più spesso, con le larghe e racchette», che rappresentano le scarpe ideali per camminare sulla neve fresca senza sprofondarvi dentro, si sono arrampicati per scoscesi pendii fino al regno dei camosci, cioè al loro pascoli adesso magrissimi. Li hanno lasciato fieno, avena, crusca, ramoscelli verdi in piccoli mucchi abilmente disseminati per evitare rischi di indigestione, e sono ritornati a valle con il cuore pieno di gioia. Questo pellegrinaggio aveva un alto di commovente, perché non c'era di mezzo l'ipocrisia.

Gli stessi cacciatori, è vero, alla prossima stagione proibita spareranno contro questi stessi camosci che hanno oggi soccorso; ma sarebbe ridicolo il supporre che abbiano fatto ciò per garantirsi la certezza di uccideli domani. I due fatti non hanno nessuna relazione tra di loro. La caccia è uno sport. Crudele, d'accordo, ma infine anche necessario. Là dove come in India il servo è sacro, la scimmia puro, cervi e scimmie divorano l'agricoltura dell'uomo, riducendolo alla miserabile condizione di «sottosviluppato», un essere inferiore di «zone depresse».

Ma non a questo pensa il cacciatore di camosci, stimolato invece da un gioco di abilità tra le sue armi, la loro potenza, il suo occhio e lo spirito di conservazione di un animale eccellentissimo nel fuggire. Ecco però questo animale in difficoltà. Il cacciatore non vuole la sua morte se non come conseguenza inevitabile di quel gioco, ripetiamo crudele. Ed allora corre di soccorrerlo. Usammo ieri l'aggettivo «francescano» per definire questo gesto, e sta lì pieli, anche perché questa operazione di soccorso era tutt'altro che scevra di pericoli. La neve è ricca di valanghe, il terreno da percorrere scosceso e con salti bruschi, un piede in fallo poteva risultare catastrofico.

Dicemo una cosa: gli abitanti di Valsavaranche, di Creton, di Eaurousse, nel cui pressi si svolgeva questo atto di benignità pro-camosci, non lo seguivano con animo lieto. I camosci non sono amici della agricoltura e dei boschi. Infatti sani non sono che la capra autentica, della quale la capra domestica non è che una caricatura. Ora la capra domestica è pressochè bandita dalla protezione forestale. In Valsavaranche non ne c'è neppure una. Ebbene, i guasti che avrebbero fatto le capre domestiche, per lo meno in cambio di latte e formaggio, sono fatti gratis dai camosci.

Ogni tentativo di rimboschimento è fallito perché i camosci sconfinavano a frotte dal Gran Paradiso come se avvertiti misteriosamente che avevano piantato germogli freschissimi in loro onore. E' anche in atto una lite intentata dalle zone vicinori del Parco del Gran Paradiso per rimborso di danni, ma non si sa chi deve decidere, sicché sembra che la questione vada devoluta addirittura alla Corte Costituzionale. Questa, però, è una divagazione, e ritorniamo al fatto spettacolare.

Esaurito il primo momento, ce n'è un secondo. Solatori di massima forza, provenienti da tutta la Valle d'Aosta, ma principalmente da Cervinia, hanno intrapreso gare di velocità e di salti con i camosci per catturarne sivi una certa quantità, da trasportare quindi altrove con lo scopo di popolare zone vergini o comunque più propizie. Era stata prevista la tecnica più semplice: quella di convogliare il camoscio preso di mira verso la neve alta, in cui sarebbe profondata come in una trappola naturale ed allora sarebbero intervenute le reti per catturarlo. Una nottata particolarmente gelida aveva però ridotta la superficie della neve ad una consistenza pressoché pietrosa ed i camosci vi scivolavano sopra senza affondare affatto. E non restava quindi che sospingerli verso braccia robuste, pronte a ghermirli in basso. I camosci sgusciavano da tutte le parti ed incontravano sempre una contromanovra, maturata di salti acrobatici per neutralizzarne l'astuzia. C'era da restare ammentati nell'osservare l'audacia immensa di questo gioco al più forte, dove l'uomo diventava a sua volta un camoscio.

Ha vinto l'uomo per quattro a uno. E cioè sono stati presi quattro camosci contro uno solo riuscito a scappare e, forse, più per fortuna che per altro. Mentre esso stava slanciandosi come una freccia verso il peggio, ha veduto la strada di fondovalle ingombra da una lunga fila di automobili. Allora, spaventatissimo, con un brusco dietro-front ha superato verso l'alto una rupe nuda come se provvisto di ascensore interno e il gli sciatori non potevano che cavarsi il cappello. Infatti, l'hanno salutato con un applauso.

I quattro catturati nella giornata stessa con un tranquillo viaggio in automobile hanno raggiunto la valle di Pressanges ed il Cervino, dove sono stati rimessi immediatamente in libertà. Era per essi la fine di un incubo, o di un sogno? I quattro sono tutti maschi, ma il problema «femminile» non si presenterà per essi che al prossimo novembre.

**Antonio Antonucci**

## Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

*Dopo la sentenza nel processo del miliardo sfumato*

# Ghelardi spera nel futuro e descrive la sua vita in carcere

***Divide la cella con altri sei detenuti, ma vive appartato nei suoi pensieri - Cammina di continuo: "In cento mesi ho percorso i chilometri della circonferenza terrestre,, - Divoratore di libri, è deluso della biblioteca della prigione - Sfiorata invano la possibilità di non essere scoperto - Confessioni sulla sua carriera, dall'adolescenza ad oggi***

Nostro servizio particolare

**Savona, venerdì sera.**

*Il processo per il miliardo sfumato a Savona si è concluso sostanzialmente secondo le previsioni: 18 anni e undici mesi di cui due condonati a Leandro Ghelardi; Lucia Nervi condannata a un anno e tre mesi completamente condonati; assolto il rag. Domenico Penna per prescrizione dall'accusa di corruzione e con formula piena dalle imputazioni di falso; assolti, perché il fatto non costituisce reato, il dottor Leopoldo Nardini, il rag. Ignazio Simona, Giovanni Sacito- ed i sette avvocati di ricettazione di assegni: Mario Angiolini, Sebastiano Russo, Italo Gramigna, Umberto Estti, Giuseppe Solari, Cesare Belmino ed Eugenio Cellai.*

*Il vero ed unico protagonista della travagliata vicenda ha ascoltato con freddezza la decisione del Tribunale di Savona. Questo suo atteggiamento si spiega con due motivi. Innanzitutto egli ha fiducia nei suoi difensori, avvocati Nanni e Monteverde, e spera molto nei risultati che potranno emergere conseguiti nel processo di appello. Ma soprattutto egli ha fiducia in se stesso. Ce l'ha lasciato comprendere in modo evidente, rispondendo a una serie di domande sulla sua vita di detenuto.*

*«La mia cella — egli ha precisato — è una specie di cantina nella quale durante i 18 mesi dell'anno non entra mai un raggio di sole. Non sto a descriverle quale ne sia l'umidità. E' uno stanzone che misura circa 8 metri per 6; completamente al sicuro sistemate 7 brande, occupate da altrettanti detenuti. Ora i miei compagni di camerata sono due truffatori, due contrabbandieri, due accusati di furto. Non so nulla della loro storia. Nei venti mesi da me trascorsi in carcere, nella camerata è stato un continuo succedersi di ripidenti».*

*«Fin dal momento in cui entrai in cella, mi proposi di uscirne un giorno in buone condizioni fisiche, per essere in grado di fare ancora qualcosa. Compresi che l'unico modo per difendermi consisteva nel fare del moto. Subito cominciai a compiere interminabili camminate su e giù per la cella: da allora ad oggi avrò percorso un tragitto lungo come il giro del mondo. Cammino sempre: in camerata e anche durante le tre ore in cui ogni giorno i detenuti sono condotti "a prendere aria" nel cortile del carcere».*

*«Insomma, il camminare per lei è una forma di ginnastica da camera».*

*«Proprio così. Ho anche fatto ginnastica, ma poi ho dovuto smettere, perché ad un certo momento ho constatato che il cuore mi batteva in petto. Bisogna tener conto del fatto che il vitto dei detenuti è calcolato secondo un determinato numero di calorie e non c'è da attendersi sovrabbondanze di grassi. Ma debbo aggiungere che il cibo distribuito nel carcere di Savona è il migliore d'Italia: è ottimo, e circa il suo primato sono concordi tutti i pregiudicati che dispongono di una varia esperienza carceraria».*

*Il moto ha consentito a Leandro Ghelardi di conseguire buoni risultati: quando fu arrestato, pesava 82 kg., troppi in rapporto alla statura ed alla età; cominciava ad essere insidiato da quella tendenza ad ingrassare frequente negli uomini più che cinquantenni: il suo peso ora si è ridotto a 72 chilogrammi.*

*Fra le privazioni che maggiormente lo hanno angustiato in prigione, egli cita quella della lettura. E dice: «Io sono sempre stato un divoratore di libri, ma il catalogo della biblioteca del carcere è tale da scoraggiare qualsiasi entusiasmo. Comprende soprattutto romanzi-rosa di autrici che furono in voga nel secolo scorso, da Anna Fortun Gentile alla Werner, vicende che al giorno d'oggi provocherebbero la ribellione persino delle bimbe della quinta elementare».*

*«Ora — egli soggiunge — mi sono ridotto a leggere alla prima parola all'ultima i giornali e qua e tra e quattro rotocalchi che ci sono mesi a disposizione».*

*L'amore per la lettura ci suggerisce una domanda su un tema che il Ghelardi considera uno dei drammi fondamentali della sua vita: l'impossibilità di seguire la strada verso la quale lo spingeva la sua vocazione.*

*«In uno dei suoi memoriali — gli diciamo — lei ha ricordato di aver pianto quando si vide costretto ad abbandonare gli studi prediletti. Come andarono le cose?».*

*«Frequentavo il 3° anno dell'Istituto Tecnico nella sezione di fisica e matematica, quando rimasi orfano di padre. Mi restava un solo anno di scuola per conseguire il diploma ed essere in grado di iscrivermi al Politecnico. Il mio sogno era di diventare ingegnere. Ma le condizioni finanziarie della famiglia erano sfavorevoli e il tutore decise che io dovevo passare dalla sezione di fisica e matematica a quella di ragioneria per conseguire presto un titolo di studio che mi permettesse di mantenere subito e guadagnare. Io odiai sempre la ragioneria, sopra dovetti fare di necessità virtù. Ma la mia delusione fu ancora peggiore quando dovetti accettare un posto in municipio. Mi sembrava il pensiero di diventare un travet. Mi sarebbe piaciuto conquistare un buon posto in qualche grande organismo ove mi fosse possibile manifestare spirito di iniziativa».*

*Il Ghelardi riconosce che la sua avversione per l'impiego in Comune era ingiusta. A poco a poco si adattò a quella vita, anche perché fra i colleghi trovò alcuni cari amici. Parla con ammirazione dell'ex ragioniere capo, il dottor Tondi: «Per me è stato davvero un maestro».*

*Egli, nell'accennare alla sua carriera di funzionario, ha accenti di rammarico quando rievoca un episodio accaduto nel novembre del 1951. In quel periodo egli aveva visto sfumare la prospettiva di diventare ragioniere capo; si sentiva circondato da diffidenza e ostilità; gli pareva di avvertire il pericolo che, estendendosi le verifiche allora ordinate dalla Giunta, venissero alla luce le irregolarità da lui compiute. Egli allora pieno d'audacia, e inviai una lettera al sindaco dicendo di avere deciso di rassegnare le dimissioni, sebbene la paura che potessero venire accettate mi atterrisse. Mi lagnavo dei torti che mi erano stati fatti, affermando che per restare in servizio avrei desiderato qualche soddisfazione morale. In codesta partita bassta sul bluff io risultai vittorioso: la Giunta respinse le mie dimissioni; mi promise la nomina a ragioniere capo, poco dopo mi assegnò un premio di duecentomila lire. Allora io ritenni di aver vinto la partita e di essere stato assistito dalla fortuna. Invece se fossi stato lucido allora, nessuno mai avrebbe scoperto le mie irregolarità e io adesso non mi troverei a questo punto».*

*«Perché quando fu arrestato, lei, a tutta prima, confessò sottrazioni per soli 180 milioni?».*

*«Pensai di salvare una bomba piuttosto che una bomba atomica».*

*Così egli parlava, scherzando burbamente, pochi istanti prima che il Tribunale uscisse a pronunciare la sentenza. Eppure, all'inizio della conversazione, ci aveva detto di non aver chiuso occhio per la trepidazione nelle notti di questa ultima settimana: mai la branda della cella gli era parsa così insopportabile. Tutto in un psicologo è interessante di simili contraddizioni. Quando è discorso cadde sulla truffa giocattoli del camion. Carlo Odronia, che per 35 milioni gli vendette il falso Van Gogh, egli, anziché avere uno scatto d'indignazione, si limitò a dire: «E' stato un colpo fatto bene. Venne a casa mia, a Spotorno, in Alfa Romeo, con la moglie e i suoi due figlioletti. Si creò un'atmosfera familiare davvero suggestiva. Ne fui incantato. E poi tutti i documenti che autenticavano il falso quadro erano così ben fatti...».*

*L'ammirazione per l'impreglio magistrale: ecco l'unica impronta lasciata nella sua immaginazione da quel fine manovio.*

*Ma eccolo apparire all'improvviso di nuovo tutto diverso. Un amico, nel salutarla, gli dice: «Le faccio i miei auguri». E lui mormora: «Udire tali parole dal posto in cui mi trovo è una cosa che commuove». Poi due lacrime gli inumidiscono gli occhi. Due lacrime vere.*

**Furio Fasolo**

*Rovinato dalla passione per il gioco*

# Un cassiere di banca sottrae cinquanta milioni

***Era prossimo ad andare in pensione - Prima di scomparire ha lasciato un biglietto in cassaforte ammettendo di essersi appropriato di settotto milioni***

**Milano, venerdì sera.**

Un cassiere di banca, prossimo ormai ad andare in pensione, è scomparso dopo essersi appropriato di 38 milioni (ma la cifra è destinata a salire) ai danni dell'istituto di Credito dal quale dipendeva.

L'infedele cassiere si chiama Antonio Garotta ed ha 60 anni. I dirigenti della banca presumono che egli abbia avuto un complice nella sottrazione del denaro. Per fare sparire una somma del genere, data i quasi quotidiani controlli effettuati nella Banca, era certamente necessario alterare delle scritture contabili: ed a probabilismo che qualcuno abbia aiutato il cassiere nella bisogna. Il Garotta dipendeva dall'agenzia numero 13 della Banca Commerciale Italiana, situata all'angolo di via Teodosio con via Porpora. A rovinarlo — secondo le prime risultanze dell'inchiesta — è stata la passione per le corse dei cavalli.

Tanto era preso dalla passione per i cavalli, il cassiere, che non si è accontentato di giocarsi il denaro della Banca: aveva chiesto prestiti da ogni parte, qualche volta ottenendoli, qualche volta ricevendo dei rifiuti. Da un negoziante cliente della Banca, per esempio, il cassiere aveva chiesto ed ottenuto un prestito di 2 milioni. Solo a fatica, con continue insistenze il creditore era riuscito a riavere il suo denaro. Il cassiere aveva chiesto anche un prestito ad un industriale pure cliente della Banca, ma naggiamente costui aveva rifiutato. Evidentemente il cassiere infedele doveva trovarsi con l'acqua alla gola, pressato dalla necessità di evitare l'immediata scoperta dell'ammanco, desideroso di rifarsi in qualche modo. Tanto disperato doveva essere, che sabato scorso aveva giocato l'ultima carta: aveva puntato 50 mila lire al Lotto, nel botteghino situato in via Porpora. Se fossero usciti i numeri giocati, forse il cassiere avrebbe potuto se non rimettere tutto a posto, almeno coprire i «buchi» più pericolosi. Invece, anche stavolta, la fortuna gli è stata contraria. Vista chiusa ogni via d'uscita, il cassiere ha preferito scomparire.

L'ammanco è stato scoperto l'altro ieri pomeriggio. Il cassiere non si era fatto vivo in banca. Gli era stato telefonato a casa (l'uomo vive con la moglie e due figlie). Sua moglie aveva risposto di non averlo visto neppure a colazione. Un sospetto cagliava il dirigente dell'agenzia: veniva aperta la cassaforte e si scopriva un biglietto scritto di pugno dal cassiere.

Il messaggio era laconico ma molto chiaro: l'uomo ammetteva di essersi appropriato dei 38 milioni giacenti nella cassaforte e pregava di lasciare in pace la sua famiglia, estranea a ciò che egli aveva commesso.

Come si è detto, 38 sono i milioni mancanti dalla cassaforte, ma da un primo sommario esame compiuto sui libri contabili sembra che la somma complessiva di cui si è appropriato il cassiere si aggiri attorno ai 50 milioni.

### Grave caduta d'un parroco sfiorato da un'automobile

**Mondovì, venerdì sera.**

Un sacerdote è stato ricoverato alla clinica Bosio in gravi condizioni per le conseguenze di una caduta. Mentre percorreva il centrale corso Statuto, don Luca Danna, parroco di Magliano Alpi-San Giuseppe, nel tentativo di scansare un'auto scivolava in malo modo al suolo fratturandosi il femore della gamba destra.

All'atto del ricovero in clinica, lo stato del sacerdote ch'era in preda a forte choc, è peggiorato per sopravvenuta embolia.

AMARO MORGAN

★ STIMOLA L'APPETITO
★ DECONGESTIONA IL FEGATO
★ COMBATTE LA STITICHEZZA
DI GUSTO GRADEVOLE
E UN MEDICINALE IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE
CENTRO STUDI E RICERCHE
MORGAN
TORINO CORSO TRAPANI 7

# Lo Verso s'oppone alla «grazia» perché vuol essere proclamato innocente

**Nella sua cella d'ergastolano ad Augusta ha eretto un altarino, con fiori e ceri, su cui posano i ritratti della moglie che ha ucciso - Non è guarito però dal gallismo: "Poteva avere (afferma) le più belle donne di Palermo,,**

**Roma, venerdì sera.**

L'avvocato Vittorio Ambrosini, presidente del comitato per l'ergastolo e gli ergastolani, ha illustrato ad alcuni giornalisti i nuovi documenti sui quali si fonda la domanda di «commutazione di pena in via di grazia» che egli presenterà al ministro di Giustizia per il dottor Girolamo Lo Verso, attualmente detenuto nella casa penale di Augusta.

Come si ricorderà, il medico palermitano fu condannato all'ergastolo nel 1946 sotto l'accusa di aver ucciso la moglie, Sofia Malatto, praticandole iniezioni endovenose di bicloruro di mercurio, invece che di siero ipertonico, vale a dire acqua distillata e cloruro di sodio.

Sul movente del delitto circolarono numerose voci. Si disse che il medico aveva ucciso perché la moglie conduceva una vita non irreprensibile; ma i più ritennero che egli avesse agito per poter convivere con una infermiera, Filomena Saiullo, una suora che aveva rinunciato per lui ai voti religiosi.

Va rilevato che il dott. Lo Verso usa tenere nella sua cella una sorta di altare con fotografie della moglie, davanti alle quali sono accese delle candele. A detta dell'avv. Ambrosini, d'altra parte, egli si crede un uomo irresistibile nei confronti dell'altro sesso, e considera anche la voce che egli abbia compiuto il delitto per potersi unire alla Saiullo, a suo avviso non particolarmente avvenente. Anzi pare che abbia affermato di avere avuto la possibilità di «intrecciare relazioni con le più belle donne di Palermo» senza bisogno di uccidere la moglie.

Sempre per meglio illuminare la personalità del medico palermitano l'avv. Ambrosini ha riferito che egli si ribellò adegnato, affermando di avere la coscienza tranquilla, quando un amico, subito dopo la morte della Malatto, gli consigliò di allontanare da sé la Saiullo perché la vicinanza dell'infermiera poteva sembrare dovuta ad altro che a semplici necessità professionali, e dato credito alla voce che voleva il Lo Verso uxoricida per amore.

Dopo aver detto che il suo cliente si oppone alla presentazione della domanda di grazia, perché vuole una assoluzione piena (mentre la domanda di grazia, si basa invece sul riconoscimento dell'errore) l'avv. Ambrosini ha illustrato i nuovi documenti — in parte già noti — sui quali si fonda la domanda di «commutazione di pena in via di grazia». Primo fra essi è la richiesta di grazia rivolta al Presidente della Repubblica dalle figlie del medico e sottoscritta come si sa, anche dalla nonna materna. Amalia Malatto, che a suo tempo fu inflessibile accusatrice. Le due ragazze affermano che si trattò appunto di un errore. Dal canto loro, i medici che Lo Verso chiamò al capezzale della moglie dopo il manifestarsi dei sintomi di avvelenamento (i professori Lana, Serio, Pavone e Guccione) affermano ora, in attestati rilasciati all'avv. Ambrosini, che allora il Lo Verso apparve sinceramente preoccupato per la salute della moglie e che questa fu probabilmente salvata dalle conseguenze dell'avvelenamento da sublimato.

E' stato osservato che i sanitari potrebbero essere ora accusati di omissione di referto, poiché non denunciarono l'avvelenamento; ma l'avvocato Ambrosini ha fatto che la resto non è più perseguibile in forza di amnistia. Appare logico inoltre che i medici non ritenessero necessario danneggiare con una scandalo un loro collega di cui non avevano motivo di dubitare. Sembra quindi escluso anche un intervento dell'Ordine dei Medici.

Il rag. Ghelardi solo nel cubicolo dopo la condanna

BARISTI
LA «FASNA» AVVERTE DI AVER INIZIATO LA VENDITA E IL NOLEGGIO DEL
CALCIO LUSSO

• VISITATECI • PREZZI ULTRA-CONVENIENTI •
SEDE: Via Monte Rosa 35 - Tel. 230.927 - TORINO
Succ.: Pallavero P., via F. Ario 38 R, t. 451-182, Genova

# TEODORA

## Anche Vigilio in disgrazia

*XL. — Verso la fine della sua vita l'ex-cortigiana Teodora, diventata imperatrice d'Oriente, si dedica completamente alla religione. Ma ella segue la dottrina monofisita, colpevole di eresia (secondo il concilio di Calcedonia) e fa deporre il papa ortodosso Silverio, che rimpiazza con una delle sue creature, il diacono Vigilio.*

Teodora è ora ben sicura di essere riuscita a condurre a buon fine il suo audace progetto: creare un papa, e creare un papa a lei devoto. Ma viene ben presto disillusa. Per ottenere la tiara, il diacono Vigilio aveva promesso all'imperatrice obbedienza completa. Salito sul trono pontificale, Vigilio si preoccupa degli interessi della Chiesa cattolica ortodossa di cui è diventato il capo supremo e rifiuta di sacrificarli al fervore monofisita di Teodora. Invia all'imperatore Giustiniano ed al patriarca di Costantinopoli professioni di fede di una ortodossia rigorosa e, con vari pretesti, rifiuta tutte le riforme in favore dei monofisiti che, di fronte all'imperatrice, si era impegnato a compiere. Teodora ma-

scherà amaro senza rispondere nulla ed attende l'ora di vendicarsi di Vigilio. Ma ella vuole mostrare in modo molto appariscente quale sia ancora il suo potere. Uno dei suoi antichi favoriti (ed amanti), Arsenio, che appartiene alla setta eretica dei samaritani, si è ritirato ad Alessandria e convertito al cristianesimo ortodosso. Colto da eccessivo zelo da neofita, Arsenio spinge il prefetto imperiale Rhodon, suo amico, a fare giustiziare, senza processo, un militante monofisita. Atto illegale, che rafforza crudelità nel supplizio hanno reso ancor più detestabile. Pronta come il fulmine Teodora interviene, fa arrestare il suo antico amante Arsenio ed il prefetto Rhodon, e riesce a farli condannare a morte.

Ed ecco come si vendica di papa Vigilio... Tramando nell'ombra per la ricostituzione della chiesa monofisita, Teodora trova un prelato di corte, il vescovo Teodora Askidas che, tra i testi approvati al concilio di Calcedonia (in cui era stato condannato il monofisitismo), scova tre capitoli visibilmente contaminati dall'eresia nestoriana. A causa di questi capitoli, secondo Askidas, [illegible] tutte le decisioni del concilio. Questa scoperta del vescovo Askidas interessa in sommo grado Giustiniano, appassionato di teologia. Con un editto, l'imperatore condanna i «tre capitoli». Invitato ad approvare l'editto, Vigilio oppone un netto rifiuto. Allora, dietro consiglio di Teodora, Giustiniano fa arrestare il

papa mentre sta dicendo la Messa a Santa Cecilia in Trastevere, il 22 novembre 545. «Arresta Vigilio dovunque lo troverai e conducilo da noi, se no, per il Dio vivente, io ti faccio scorticare!» ha personalmente scritto Teodora al segretario imperiale incaricato della operazione. Vigilio viene immediatamente fatto salire su un naviglio che ha risalito il Tevere, davanti a Santa Cecilia. Julia riva una folla numerosa assiste alla deportazione del papa. Dei fedeli domandano al pontefice prigioniero di benedirli, cosa che egli fa. Ma la maggioranza del popolo detesta questo papa imposto otto anni prima con la forza. E gran parte del popolino lo copre di insulti, lo bersaglia con oggetti diversi, gridando: «Morte su di te! Sventura a te! Tu hai fatto del male ai Romani; possa tu trovare del male là dove vai!». Là dove si reca, è Costantinopoli. Giunto nella capitale dell'Impero, Vigilio tenta dapprima di resistere alle imposizioni di Teodora. Ma poi, imbarazzato dai suoi vecchi impegni e poco rassicurato sulla fine della controversia, firma tutto ciò che vuole la basilissa...

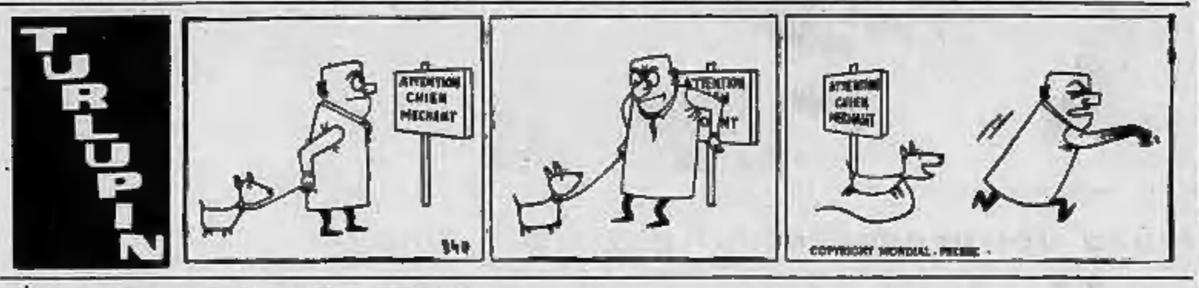
**SEGUE: Le solenni esequie**

# LA SANFELICE

## di Alessandro Dumas

*LXXXV. — Ferito nel corso di una missione e curato da Luisa Sanfelice, Salvato Palmieri è appena guarito quando apprende dalla parrucchiera Nanno della vittoria delle armi reali. Egli decide di raggiungere l'esercito francese.*

Il silenzio di Salvato prova che le precauzioni di Luisa erano inutili. Egli sa che l'esercito francese ha lasciato Roma. «E' per questo che Nanno è venuta, allora?» insiste Luisa col cuore stretto. «E' per questo» risponde il giovane con voce grave. Con sforzo, Luisa prosegue: «E... quando vi ne andate?». «Ero deciso a partire stasera alle nove — risponde il giovane ufficiale. — Ma non vi avrei rivista!». «E ora che mi avete veduta?» interroga ancora Luisa. «Partirò quando voi lo vorrete...» dice Salvato in un soffio. «Siete buono e dolce come un bambino — mormora Luisa con tenerezza, — voi, Salvato, il guerriero terribile! Voi partirete questa sera, amico mio, all'ora che avete già stabilito». Salvato non può impedirsi di guardarla con dolorosa sorpresa. «Avete creduto — continua la giovane donna con un dolce sorriso — che vi potrei amare così male da giungere al punto di consigliarvi di fare qualcosa contro il vostro onore? La vostra partenza mi costerà molte lagrime, Salvato, e sarò molto infelice quando vo ne saprete andato perchè porterete con voi la mia anima».




# SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

## di sir Arthur Conan Doyle

*XXIII. — Sherlock Holmes indaga su una misteriosa tragedia accaduta a Tredeanick Wallas, in Cornovaglia: due dei fratelli Tregonale sono impazziti e la loro sorella è morta improvvisamente. Un tipo misterioso, il dott. Sterndale, si incontra con il detective.*

# LATUDE

## La cella n. 3

*XII — Rinchiuso nella Bastiglia di Vincennes, quale sospetto autore di un attentato alla Pompadour, Danry, ex-allievo chirurgo, tenta l'evasione dalla fortezza. Riesce infatti a conquistare la libertà mediante un abile stratagemma, ma poi, quando potrebbe starsene tranquillo e farsi dimenticare, la sua piromania lo tradisce. Infatti spedisce una supplica al re e alla marchesa, minacciando che, invece di offrirgli il perdono desiderato, gli frutta di nuovo l'internamento nella Bastiglia di Vincennes, ma questa volta in una fetra cella di segregazione. Qui egli perfino un libro con una quartina satirica contro la marchesa, libello che non gli giova certo. A un certo punto gli viene concesso un compagno. Dapprima un domenicano, poi un certo Allegre. I due si agitano, imprecano, poi si calmano e pensano di tentare l'evasione.*

Si tratta, in primo luogo, di penetrare sia pure per pochi istanti, nella camera 3, situata proprio sotto la cella di Danry e Allègre, per rendersi conto se esiste o meno uno spazio vuoto tra il pavimento dell'una e il soffitto dall'altra. Ecco come Danry prospetta la cosa: «Nella Bastiglia c'era una cappella ove tutti i giorni veniva detta una Messa, mentre la domenica se ne celebravano tre. Il permesso di assistere a una di queste Messe era assai difficile da ottenere, ma il signor

Berryer lasciava che ne beneficiassimo noi e il recluso della camera 3. Perciò decisi che, all'uscita della Messa, avrei approfittato di un momento in cui il prigioniero non fosse ancora entrato in cella, per dare un'occhiata esplorativa al famoso soffitto. Dissi ad Allègre di mettere il suo astuccio dentro il fazzoletto e di fare in modo da lasciarlo cadere lungo la scala e di dire poi al porta-chiavi di andare a raccoglierlo. Questo piccolo spaneggio si compì a meraviglia. Mentre il porta-chiavi,

chiamato Daragon, tornava indietro per raccogliere l'astuccio, salii di corsa al n. 3, tirai il chiavistello della porta e guardai l'altezza della camera. Dal pavimento non c'erano più di dieci piedi». Daragon, tornato indietro, trova Allègre sulla scala, e, più in basso, Danry che è già uscito dalla camera n. 3 e ne ha rinchiuso la porta. «Da questa camera alla nostra contai trenta scalini — scrive ancora Danry — e, calcolata mentalmente a occhio e croce l'altezza di ogni scalino, venni nella determinazione che tra il pavimento della nostra

camera e il soffitto della n. 3 c'era un vuoto di almeno cinque piedi e mezzo, vuoto che non poteva essere nè colmato da pietre nè da legno, perchè il peso sarebbe stato enorme. Ne conclusi che sotto di noi c'era un vuoto di almeno quattro piedi di altezza. Rinchiusi impetuosamente nella nostra cella, io diedi sfogo alla mia gioia, abbracciando Allègre: «Siamo salvi» gli dissi. «E dove prenderemo il materiale a gli utensili?» chiese scettico Allègre. «Amico mio, è il genio che crea, e noi abbiamo quello che ci dà la disperazione. Egli di-

rigerà le nostre mani». Avevamo una tavola pieghevole sostenuta da due aste di ferro. Tagliammo le aste parallele e ripassandole su di un mattone del pavimento, di un acciaino facemmo un buon temperino col quale impiegammo dai cappi da ardere due manici per le aste di ferro. La sera, terminate tutte le ispezioni abituali, noi, a mezzo dei nostri arnesi di fortuna, inquadrammo un riquadro di pavimento e lavorando accanitamente, in meno di due ore l'avevamo forato. Come avevo previsto, sotto c'era un vuoto di quattro piedi».

**SEGUE: L'antro di Polifemo**


# ANNUNCI ECONOMICI

**COLLEGIO ISTIT. SCUOLE** L. 150 per parola

(continua da pag. 6)

**MAMA** un nome, una garanzia, formula internazionale anticoncezionali perfetta protezione gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 2, telef. 554-883. 30707

**INS. TRADUZ. PERIT.** L. 70 per parola

**FRANCESE**, insegnante lunga pratica importanza lezioni, ripetizioni, conversazione, mediocrità. Telefonare 788-851.

**DOMANDE IMPIEGO** L. 30 per parola

**LAUREATO** legge milanese residente Torino referenziatissime media ott. eventualmente cambiare completa ritocchata accompagnatori preferibilmente ispettore viaggiante, altro incarico fiducia responsabilità. Casella 230 M, SIP, Milano. 22809

**ODONTOTECNICO** offresi studio dentistico a collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

**PERITO** industriale esperto installazioni e manutenzione impianti tint, chimica referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A18416

**PERITO** chimico ultimato servizio militare, un anno di pratica, cerca impiego. Scrivere casella 84 D, Pubblibalsime, Biella. 30723

**TRENTENNE** nubile presenza, occuperebbe anche commessa o cassiera pratica contabilità, referenziata. Scrivere: Casella Pubblimm 225, Asti. 22257

**VENTUNENNE** praticissima paghe stenodattilo istituzioni offresi scopo miglioramento. Telefonare 42-255. A22271

**OFFERTE IMPIEGO** L. 100 per parola

**ASSICURAZIONI** grande Compagnia assume stabilmente giovane maggiorenne, residente Torino, media cultura, presenza per lavori organizzati. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 9413 — Torino». A18437

**ASSUMIAMO** venditrici propagandiste per Torino per organizzazione Pasta Asciutta produttrice della Cassalinghe. La presenta frequenteranno a Torino ed a spese della Casa un corso di vendita teorico-pratico. I nuovi e moderni metodi odierni permettono a chiunque, anche se operaia, o impiegata, o commessa di diventare una buona venditrice. Condizione indispensabile è il sincero desiderio di intraprendere questa carriera e la decisa volontà di riuscire. L'esame delle candidate sarà effettuato da un Direttore della Casa presso: Rex Pubblicità, via Nava 17, Torino, telef. 871-071.

**AUTORI** inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 356 M, SIP, Milano. 618

**DITTA** solida unolio concessionaria cerca concessionari di vendita per tutte le provincie piemontesi. Casella 236 M, SIP, Milano. 22633

**CANTANTI** assolutamente dilettanti esordienti, Concorso Nazionale. Mascagni, via Carmine 11. A18094

**CAPO** reparto praticissima tranciatura imbutitura lamiere, ottima conoscenza stampi ricerca importante industria elettromeccanica. Manoscritto ed. curriculum, preferibile. Assoluta trattazione, massima riservatezza. «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A18634

**CERCASI** signorina o signora Torino, Torre, Alessandria, Asti per presentare a famiglie ultime novità per la casa. Settembile, provvigioni. Eccezionale presenza, serietà, facilità di parola. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». 161

**CHEFS** da cuoco ed camerieri cabinisti età massima 40 anni altamente qualificati con esperienza locali signori ultima conoscenza inglese, francese oppure inglese, indicato per bastoni transatlantici. Allegare curriculum vitae, copia certificati fotografia. Centinassi offresi locomotore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino». A18618

**DECORATORE** esperto macchina stampatrice carta importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A18708

**GIOCHI** età massima 30 anni ottima conoscenza cucina internazionale per locali transatlantici cercansi. Allegare curriculum vitae, copia certificati fotografia. Centinassi offresi locomotore. Scrivere «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». 80150(61)

**DIPLOMATI** (ragionieri, geometri, maturità classica, commerciale) età 21-32 anni milanesi cerca importante stabilimento torinese per ufficio amministrativo e tecnico organizzativo. Inviare curriculum indicando pretese economiche a «Pubblicità Stampa 9294 — Torino». Assoluta riservatezza. 20008

**DISEGNATORE** 2ª categoria edilizia ricercansi urbanistiche cercansi. Telef. 773-872.

**OSSERVATORE** pensionato ottimo specifica esperienza impianti industriali cerca industria per collaborazione presso eventualmente lettera giornata. Preziosare esperienza, referenze, preteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino».

**DISEGNATORI** 1ª e 2ª categoria, progettisti e particolaristi disegno meccanico ufficio cercansi cerca importante fabbrica torinese. Precisare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A18472

**IMPORTANTE** industria nazionale ricerca per prossime lavori ufficio. Centinassi non referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino». A17599

**IMPORTANTE** industria [illegible] giovane sedicenne intelligente con conoscenza lingua inglese, anche primo impiego. Indirizzare domanda manoscritta «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

**INDUSTRIA** vicinanza Torino cerca giovane ragioniere per ufficio contabilità. Conoscenza ott. relazioni, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino». 33052

**INGEGNERE** meccanico giovane proposto assolvendo obblighi militari abbreviato alto livello, referenza familiari primi'ordine cerca anziano industriale per avviarlo alla direzione sua specialissima quarantennale officina in Milano, 100 dipendenti. Casella 362 M, SIP, Milano.

**ISTITUTRICE** dieci cercasi per due bambini sei-otto anni. Scrivere distintamente: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino». A17347

**LAUREATI** giurisprudenza, economia e commercio liberi obblighi militari, età massima anni 27, cercansi per impiego a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A21832

**LE** Assicurazioni Generali indicono in Torino, dal 15 marzo al 27 aprile c.a., un corso di istruzione professionale per giovani desiderosi dedicarsi carriera produttiva offrendo possibilità inquadramento e sviluppo carriera. Per candidati residenti fuori Torino rimborso spese viaggio. Indirizzare domanda d'iscrizione a «Pubblicità Stampa 9435 — Torino».

**MILITERENTE** buona conoscenza lingua inglese diplomato possibilmente perito industriale o ragioniere, cercasi. Telefonare 628-064. A18654

**MILITERENTE** buona conoscenza lingua inglese cercasi. Tel. 628-064.

**PER** sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente Previdenziale primo'ordine assumo domanda dieci posti Corrispondente Interviste ed Assistente Fiduciaria ambosessi acuta maturità et primario. Ottimo trattamento economico, assunzione stabile e provvidenze legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media preferibilmente diplomato magistero, età 21-40 anni dotato spirito iniziativa, referenze ineccepibili. Inviare domanda manoscritta a «Pubblicità Stampa 9452 — Torino».

**PERITO** chimico massimo 35 anni utilizzerebbe oppure signorina convalescente per mansioni laboratorio. Precisare relazioni eventuale esperienze referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino».

**PERSONALE** amministrativo, 30-40 anni, veramente esperto, assicurasi; possibilità carriera. Manoscritto curriculum, pretese, referenziare: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino». 20287

**PERSONALE** azienda cerca [illegible] particolarità pratici lavorazione pasta, materie automobili, indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A18823

**PERSONALE** Compagnia scopo ringiovanire [illegible] giovani diano media e diplomati per carriera assicurativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A18969

**SOCIETA'** assume giovane contabile capace partita doppia. Referenziare manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

**SOCIETA'** cerca elettricisti da addetto installazioni industriali, militaresente, età non superiore anni 35. Scrivere: Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

**STABILIMENTO** industriale meccanotecnico (semidistanziamento provetta stenodattilo pratica, lavori ufficio, conoscenza inglese. Inviare offerta dettagliando referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A18580

**STENODATTILO** giovane preferibilmente ragioniera cerca importante società. Scrivere dettagliando età, referenze, posti occupati, inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

**STENODATTILO** ventiduenne frequentazione pratica corrispondenza et ufficio segretaria cerca importante azienda metalmeccanica. Telefonare 280-808.

**DOMANDE LAVORO** L. 40 per parola

**ABILE** tuttofare offresi ore pomeridiane, possibilmente barriera Milano. Telefonare 236-168. A22263

**CAMERIERE** francese spagnolo tedesco cerca posto stagione in riviera. Filippi, via Cuneo 49. A22261

**DISTINTA** signora, occuperebbesi pomeriggio presso famiglia signorile ed albergo come governante, stenodatt. Parla francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A18474

**GIOVANE** [illegible] cerca [illegible] [illegible] [illegible]

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

*Prosegue al Sestriere il "concorso,, più alto d'Europa*

## Amazzoni e cavalieri in gara a quota 2000

### Oggi si disputano i premi «Sises» e «Albergo Duchi di Aosta»

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Anche oggi il fondo del campo ostacoli più alto d'Europa si presenta in buone condizioni: durante la notte la neve, sferzata da un vento gelido e impetuoso, s'era troppo indurita ma stamane, appena il termometro ha ripreso a salire, lo strato si è fatto più morbido, perfettamente idoneo per gli scatti e gli slanci dei cavalli. Dopo il felice inizio di ieri, non si può ormai dubitare del successo di questo primo concorso ippico del Sestriere che si considerà domani.

Sembrava un'impresa ardua. Mai in Europa s'erano fatti correre dei cavalli su piste nevose a duemila metri di altitudine. Agli organizzatori della SAIS e della società ippica torinese si presentavano ostacoli di ogni genere; la difficoltà del trasporto dei cavalli, la sistemazione degli animali in locali adatti, e soprattutto la natura dell'ambiente favorevole agli sport invernali, ma non ad una gara di cavalli. Però, quando una quindicina di giorni fa, le prime squadre di uomini comparvero sul pianoro di arrivo della pista del Fraiteve e con potenti spazzaneve cominciarono a preparare il campo di corsa, parecchi furono quelli che scossero il capo.

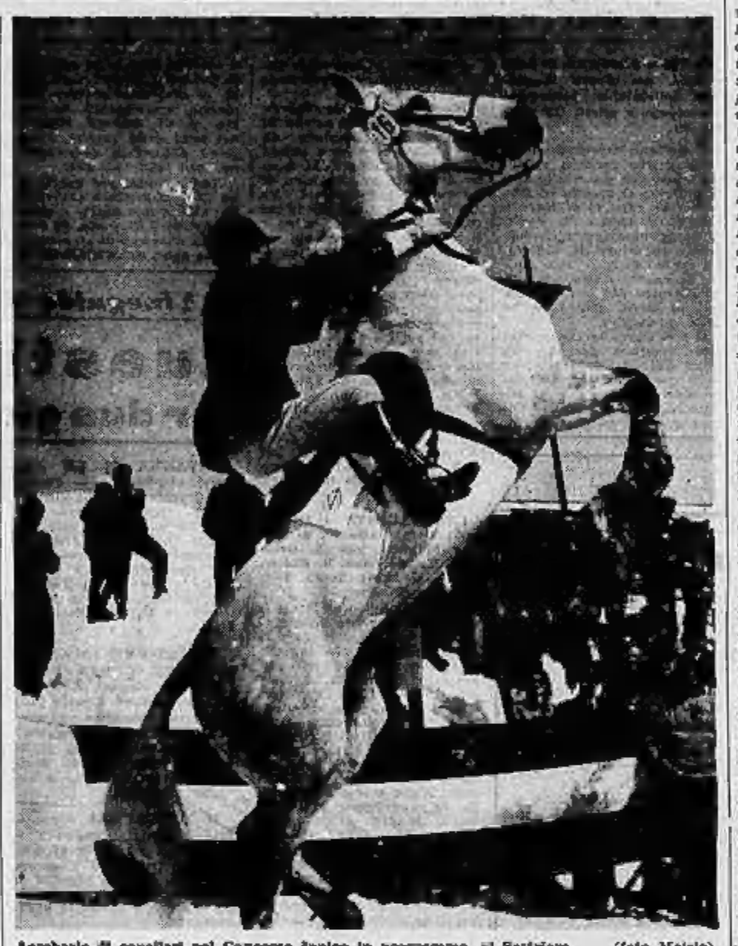
Anche il clima si mise di mezzo a complicare le cose con una serie di nevicate intense come da decine di anni nel Delfinato non si ricordano. Ma alla fine il campo venne preparato: la neve pressata e battuta ha uno spessore di quasi ottanta centimetri ed il fondo è buono. Ieri, durante la prima giornata del concorso, sono stati disputati tre premi dalle dieci del mattino all'una e mezzo, quando il sole era al massimo della sua potenza, e tuttavia le gare si sono svolte in modo perfettamente regolare e nessuno dei concorrenti ha rilevato una differenza sensibile dai normali campi.

Il pubblico dei turisti ha accolto il concorso come una gradita novità e le prove dei concorrenti sono state seguite con interesse. Nella prima giornata Graziano Mancinelli ha fatto la parte del leone aggiudicandosi la vittoria in due dei tre premi: nel «Banchetta» e nel «Fraiteve»; ma non vanno dimenticate le prove di Enzo Randone, della signorina Giovannella Corruti e di Lalla Novo prime ex-aequo nel premio «Alpette», della signora Zanuso, di Paolo Angioni e di Carlo Guidi. La Guidi, con i suoi 17 anni, è la più giovane delle amazzoni viste a Milano e divide il suo tempo tra lo studio delle lingue straniere e la passione per i cavalli. Verbena è il purosangue sul quale ha vinto numerose competizioni nella categoria dei giovani e con il quale spera di ottenere altri successi nella categoria parificata. Ieri nel «Banchetta» ha ottenuto un lusinghiero terzo posto.

Pensiamo di non errare, però, dicendo che il lato spettacolare di questo primo concorso ippico del Sestriere è almeno importante quanto quello tecnico e sportivo: gli esperti, gli appassionati dell'ippica non devono gridare allo scandalo. Ieri attorno al campo ostacoli c'era gente che batteva le mani soddisfatta pur essendo totalmente digiuna di ippica. E questo grazie alla magnifica giornata, al sole tepido che illuminava in modo inverosimile ogni cosa, ravvivando ogni colore.

*Oggi i 56 concorrenti si sono affrontati nei premi «Sises», su percorso di cacce, categoria F, e «Albergo Duchi d'Aosta». Domani ultima giornata del concorso con il premio «Chisone» alle 10, e con il premio «Albergo Principe di Piemonte», categoria D, a barrage che concluderà la manifestazione. E' questa la gara più attesa: Graziano Mancinelli parte ancora favorito.*

**b. m.**



Acrobazie di cavalieri nel Concorso ippico in programma al Sestriere (foto Maiolo)

### Calcio e ciclismo domani per televisione

La televisione trasmetterà domani, a partire dalle ore 14,50, alcune fasi dell'incontro di calcio tra la squadra militare italiana e quella greca. Farà seguito la ripresa dei passaggi sul Capo Berta e sul Poggio della corsa ciclistica Milano-Sanremo e quindi dell'arrivo al traguardo finale.

## Gli psicologi inglesi si occupano della barba

### E indispensabile radere 25 mila peli ogni giorno

Anche i peli della barba possono costituire oggetto di statistiche. Infatti si calcola che chi si rade giornalmente si taglia circa 25 mila peli, i quali si estendono su un territorio — per chiamarlo così — di 260 centimetri quadrati. Ora se farsi la barba per un uomo maturo può rappresentare una operazione abituale, più o meno noiosa e priva di significato, non lo stesso avviene per chi è ancora giovane. Ad ogni modo sia gli uni che gli altri, che in Inghilterra costituiscono una popolazione di 12 milioni di individui, hanno richiamato l'attenzione di un gruppo di psicologi.

La risposta che hanno dato questi esperti è la seguente: le ragioni per radersi sono in primo luogo determinate dal desiderio di cambiare il nostro aspetto, di vederci puliti e ringiovaniti, e soprattutto per quella sensazione di benessere che dà la barba fatta. Durante le ricerche in materia, fu chiesto ad un gruppo-campione di inglesi se essi avrebbero continuato a radersi, qualora si fossero trovati soli su un'isola deserta, senza nessun compagno vicino, specie dell'altro sesso, col quale poter fare bella figura. Nessuno rispose con uno spontaneo e convincente «no». La maggioranza rispose «sì», ed una esigua minoranza disse «forse sì e forse no». Ma nessuno manifestò il proprio entusiasmo per il fatto che l'opportunità di trovarsi solo gli avrebbe liberato dall'obbligo di radersi.

«La verità è — afferma il dott. R. P. Kelvin, psicologo e direttore della ricerche — che questa esigenza oggidì è diventata una necessità morale dalla quale è difficile prescindere. Su un battello che portava un plotone di marinai verso una remota costa britannica, il sergente-maggiore, prima di far sbarcare i suoi sottoposti, ordinò a tutti di radersi e di lustrarsi le scarpe. Dopo di che si videro i marinai scendere a terra con un atteggiamento da conquistatori.

Qualche volta, o per pigrizia o per noia, ci si potrà abbandonare al pigro piacere di lasciarsi crescere la barba. Però — affermano gli investigatori — si finisce con l'ingannare se stessi. Il peso di un pelo di barba, dopo un giorno di crescita, è sufficiente a influenzare il tessuto d'intorno e a deformarlo. Questa pressione determina una sensibile irritazione della pelle per un giorno o due, dopo di che il tessuto si adatta al suo nuovo stato.

«Nella classe media — continua il dott. Kelvin — nel gruppo sociale che si sente compresso da sopra e da sotto, la più grande importanza è data dall'essere sempre perfettamente rasato. Nella altre due classi tale bisogno è meno sentito».

Il secondo beneficio che deriva dal radersi tutti i giorni, è dato — secondo gli psicologi — dalla possibilità di... meditare. Infatti, quando cominciate a insaponarvi o a radervi con altro sistema vi capiterà, guardandovi nello specchio, di notare che il grigio sta invadendo le tempie e che sotto il mento un'insipiente pappagorgia vi consiglia di sottoporvi a una dieta. Contemporaneamente vi verrà l'idea che anche qualche lunga passeggiata vi farà bene. E, tanto per cominciare, stabilita (mettiamo che vi sia capitato di alzarvi più presto del solito) che andrete a piedi in ufficio, e che, appena sistemati i vostri affari più urgenti, vi prenderete una settimana di vacanza.

In sostanza, forma dei progetti, formulerete dei propositi, varrete a patti con voi stessi e alla fine della rasatura avrete l'impressione di sentirvi una persona meglio equilibrata.

*Stasera alla Palestra Ponchia una interessante riunione*

## Boxe sul ring di Torino

*L'ex-campione d'Europa Rollo in una rivincita col peso gallo francese Le Cozannet Manca-Fuentes: scontro fra picchiatori - Un contorno dilettantistico ad alto livello*

L'avvenire della boxe torinese è sul filo del rasoio. L'esito trionfale dei recenti campionati nazionali dilettantistici ha parzialmente sfatato la fama di eccessiva freddezza del pubblico della nostra città: quando lo spettacolo è buono ed i prezzi accessibili, anche gli appassionati torinesi del pugilato si muovono volentieri. Questa soddisfacente constatazione ha indotto gli organizzatori romani della Ilca, in collaborazione col procuratore Umberto Branchini, a tentare la dura molti hanno fallito. La riunione di stasera alla palestra Ponchia, imperniata sul confronto tra l'ex-campione d'Europa dei pesi gallo Piero Rollo ed il francese Le Cozannet, è un esperimento, che avrà certamente un seguito se l'affluenza nel salone di corso Grosseto sarà tale da invogliare i promotori a continuare nel loro programma.

Il cartellone della riunione, senza essere di importanza clamorosa, è tale da interessare vivamente in ogni sua parte. Giusto rilievo è stato dato al settore dilettantistico: vi sono promettenti pugili piemontesi che, ammirati già nei campionati regionali e nazionali, passeranno professionisti dopo le Olimpiadi ed attirano bizzeffe di un pubblico fedele. Possono cominciare a cimentarsi già stasera, combattendo con avversari romani e napoletani, nei confronti di apertura della riunione: l'acquese Orma, campione d'Italia dei welters nuovi di fronte Belvedere, un romano della «Gentile» allievo di Proietti, mentre altri due discepoli del manager di Visintin — Belardinelli e Ferrari — saranno rispettivamente avversari del promettente welter leggero torinese Contorno e del campione piemontese dei «leggeri» Lionetti.

Impossibile è stato trovare un antagonista per Pautasso, detentore del titolo nazionale dei medi: il giovanissimo fabbro torinese fa paura in giro, non perché siano note la sua qualità, ma anzi perché pochi nelle altre regioni lo conoscono bene e non si fidano di tentar l'avventura con lui. All'ultimo momento si è dovuto ripiegare di ripiego ed invece di Pautasso combatterà il peso welter Tarozzo dello Junior contro De Pace (Gardoncini).

Abbiamo insistito sul contorno della manifestazione, perché — contrariamente al solito — stavolta i matches d'apertura sono tutt'altro che insignificanti. Quanto alla parte professionistica, l'incontro Rollo-Le Cozannet costituisce la rivincita di quello perduto un anno e mezzo fa dal francese a Cagliari, con discussa decisione ai punti. Le Cozannet, almeno giudicando dagli abiti dimessi con cui si è presentato a Torino, non se la passa troppo bene, in questo momento. Ha avuto, due anni fa, un periodo d'oro, ma una severa battuta d'arresto sul massimano «Tolucco» Lopez ha fermato la sua ascesa, quando era al settimo posto della graduatoria mondiale e stava per battersi con D'Agata per il titolo europeo. Il piccolo e tenace bretone — operaio in una fabbrica di caldaie a St. Brieuc — spera però ancora di trovare la «fortuna con l'effe maiuscola» ed un successo contro Rollo sarebbe un ottimo punto di partenza per questa sua seconda carriera. Il sardo però, malgrado i 33 anni, è in piena forma ed ha liquidato con facilità tutti gli avversari incontrati negli ultimi mesi. In estate lo aspetta a Cagliari la rivincita con Pierluigi Oliroy, che gli ha tolto il titolo continentale e Rollo non vuol compromettere le sue aspirazioni con un passo falso.

Fortunato Manca, il peso welter che il 1° maggio contenderà a Cagliari il titolo italiano a Visintin, ha cambiato tre volte avversario prima di salire sul ring: il parigino Gonjon è stato fermato da un incidente d'auto, il libanese Fakyh non ha potuto lasciar la Francia per difficoltà di passaporto, ed arriva quindi nel pomeriggio in aereo Cesar Fuentes, un algerino di origine spagnola che non ha mezzi termini nella sua boxe: a metà già l'avversario è tacco a lui fare una brutta fine. Un cattivo cliente per un Manca che basa la sua boxe quasi esclusivamente sulla potenza; un combattimento comunque di sicura carica emotiva, essendo di fronte due picchiatori di prima forza.

Al termine Bellese Baldocci, professionista di primo peso, e al solido peso leggero cagliaritano Maxia, il compito di fare da intermezzo fra l'hors d'oeuvre dilettantistico ed i due piatti forti della serata.

**Gianni Pignata**

### Il programma della riunione

Ecco il programma della riunione di stasera alla palestra Ponchia (inizio ore 21):

Novizi: piuma: Mariello (Bizzoni)-Gamberutto (Torino Boxe); leggeri: Trono (Barcoli)-Faran (Libertas Torino).

Dilettanti: welters leggeri Contorno (Libertas)-Belardinelli (Roma); leggeri: Lionetti (Barcoli)-Ferrari (Roma); welters: Orma (Acqui)-Belvedersi (Roma); welters: Tarozzo (Junior)-De Pace (Gardoncini).

Professionisti: leggeri: Baldocci (Biella)-Maxia (Cagliari) in 6 riprese; welters: Manca (Monterrato)-Fuentes (Orano) 8 riprese; gallo: Rollo (Cagliari)-Le Cozannet (St. Brieuc) in 10 riprese. Il peso dei pugili è in programma alle ore 12, al bar Rino di piazza Bizzoto.

### Pronostici ippici

2-X: ROMA (Capannelle): Premio Soldati (galoppo; L. 650.000, m. 1600; 11 partenti) — Categoria molto modesta; gli undici concorrenti hanno forme contraddittorie. I migliori, comunque, dovrebbero essere Quadriga (gr. 2) e Rainbow (gr. X).

2-1: MILANO (San Siro): Premio Restocco (galoppo; L. 650 mila, m. 1600; 9 partenti) — Pan (gr. 2) è il cavallo su cui converrebbe i maggiori favori; per il 3° posto preferiamo Aiolfo (gr. 1).

X-1: FIRENZE (Cascine): Premio Van Dyck (galoppo; L. 650 mila, m. 1500; 13 partenti) — Altra «corsa-rebus»; i maggiori favori sembrano convergere su Apway (gr. X) e Olonizz (gr. 1).

1-X: NAPOLI (Agnano): Premio Ippodromo (trotto; L. 650 mila, m. 1580; 12 partenti) — Gli allievi di Vivaldo Baldi (Armigero ed Edoardo, gr. 1) sono i preferiti; al posto d'onore indichiamo Otre (gr. X).

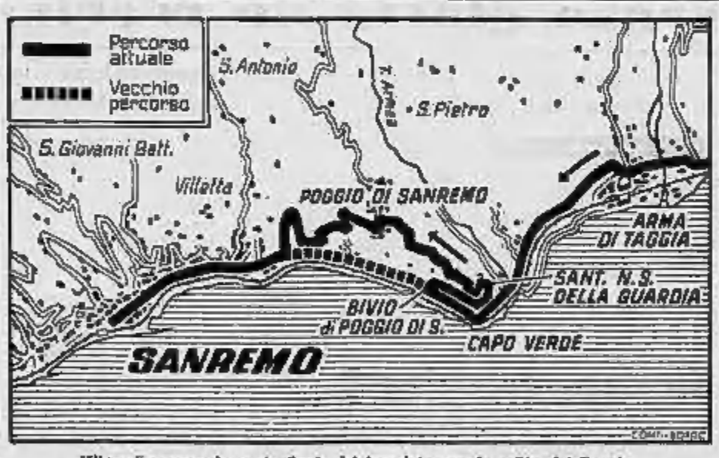
2-X: BOLOGNA (Arcoveggio): Premio Castiglione (trotto; Lire 650.000, m. 1760; 13 partenti) — Nella prova per veicoli con parecchi concorrenti in grado di affermarsi; a nostro avviso potrebbero prevalere Alichino (gr. 2) ed Rimina (gr. X).

1-2: TRIESTE (Montebello): Premio della Rima (trotto; Lire 380.000, m. 2620; 10 partenti) — Marano (gr. 1) sembra aver trovato la sua miglior forma; lo indichiamo davanti a Oldrado (gr. 2).

*Domani il ciclismo vive la sua grande giornata*

## Oltre duecento corridori pronti per la «Sanremo»

*Rappresentano dodici nazioni - Portati a termine i lavori lungo il percorso - Sarà decisiva la salita del Poggio? - Il parere di Alfredo Binda*




Milano-Sanremo: la parte finale del tracciato, con la salita del Poggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, venerdì sera.

Forse mai la Milano-Sanremo, vecchia di oltre mezzo secolo, ha tenuto viva in agitazione gli organizzatori come questa volta, non per la massa dei corridori invitati (200, di cui 97 stranieri) e nemmeno per il numero delle vetture al (seguito (un centinaio) e delle motociclette (una trentina) bensì per il persistente stato d'allarme alimentato dal maltempo, dalle frane e dalle interruzioni stradali. Il passo del Turchino, i sei passaggi a livello (tutti fra Ovada e Albisola) l'andatura sostenutissima e l'innovazione altimetrica del Poggio a sei chilometri dall'arrivo potrebbero anche non determinare l'ambita selezione; perciò in fondo qualche altra avversità atmosferica non riuscirebbe del tutto sgradita. Del resto la classica primaverile «corsa al sole» ha saputo più volte nel passato, emulare le rabbrividenti caratteristiche di certi brumosi Giri di Lombardia; però se la minaccia di un epilogo troppo affollato dovesse cedere il campo a minacce di altro genere, allora sarebbe troppo.

Esploratori di fiducia sono stati inviati nei punti critici del percorso per sorvegliare da vicino la situazione. Si lavora giorno e notte sul Turchino, a Capo Mele e nei pressi di Imperia dove la regolare viabilità dovrebbe essere ripristinata entro oggi. I telefoni dell'ufficio organizzazione aquilano di continuo e già ieri ebbe le notizie apparivan più che rassicuranti.

Si tratta di una grande arteria internazionale, e l'Anas di Genova sta compiendo miracoli, favorita anche dal miglioramento delle condizioni meteorologiche. Non pare dunque che ci si debba preoccupare: domani la Via Aurelia dovrebbe assicurare la massima regolarità alla 51ª Milano-Sanremo. La quale vedrà in gara corridori di dodici nazioni:

Cantododici italiani, 20 belgi, 20 francesi, 7 olandesi, sei spagnoli, 5 tedeschi, tre svizzeri, tre lussemburghesi, un austriaco, un danese, un irlandese ed un britannico. Una parata davvero imponente, che si presta alle più ottimistiche previsioni in fatto di lotta e di incertezza; ma le discussioni variano soprattutto sull'aggiunta della salita del Poggio.

Il commissario tecnico Alfredo Binda, prima di esprimere il suo parere alla radio, è andato appositamente in ricognizione fino alla brava asperità che costituisce la sola nuova delle popolarissime corse. Ed è riuscito a ricavare soltanto una vaga impressione sopra di se e di me, attribuendo le sue meditate e legittime perplessità a più fattori interdipendenti non esclusi quelli del maltempo, della sorpresa e dell'imprevisto.

**Leo Cattini**

### La tabella oraria

| LOCALITA' | Dist. parziale | Ora passaggio (media di km. 43 km. 45) | |
|---|---|---|---|
| MILANO (p. Sforz.) | 0,0 | 9,30 | 9,30 |
| Incisa di Parti | 20,5 | 9,52 | 9,57 |
| Pavia | 24,0 | 10,10 | 10,09 |
| Gravellona | 31,8 | 10,14 | 10,12 |
| Ponte di Stazzano | 39,4 | 10,25 | 10,23 |
| Castaggio | 43,0 | 10,40 | 10,36 |
| Mercatorile (uscita) | 53,5 | 10,45 | 10,45 |
| Voghera | 60,5 | 10,16 | 10,51 |
| Tortona | 77,0 | 11,17 | 11,13 |
| Passo Cremagare | 93,8 | 11,38 | 11,31 |
| Novi Ligure | 99,0 | 11,44 | 11,37 |
| Serravalle | 101,3 | 11,51 | 11,43 |
| Ovada | 118,0 | 12,14 | 12,07 |
| Rossiglione | 129,4 | 12,31 | 12,23 |
| | | media di km. 40 km. 42 | |
| TURCHINO | 143,0 | 12,51 | 12,43 |
| Genova-Voltri | 155,6 | 13,09 | 13,02 |
| Arenzano | 161,5 | 13,19 | 13,09 |
| La Celletta | 163,5 | 13,22 | 13,12 |
| Cogoleto | 166,3 | 13,26 | 13,16 |
| Pieve d'Arenzo | 170,8 | 13,33 | 13,23 |
| Varazze | 173,5 | 13,37 | 13,26 |
| Celle Ligure | 177,3 | 13,43 | 13,32 |
| Albissola Marina | 181,5 | 13,49 | 13,38 |
| Savona (Rivoir.) | 184,5 | 13,53 | 13,41 |
| Spotorno | 187,6 | 14,13 | 14,00 |
| Noli | 200,0 | 14,17 | 14,04 |
| Finale Ligure | 209,5 | 14,31 | 14,17 |
| Albenga | 229,0 | 14,59 | 14,45 |
| Alassio (Rivoir.) | 238,8 | 15,09 | 14,54 |
| Laigueglia | 250,1 | 15,13 | 14,59 |
| Capo Mele | 262,1 | 15,18 | 15,03 |
| Capo Cervo | 267,4 | 15,27 | 15,11 |
| Oneglia Marina | 282,4 | 15,34 | 15,18 |
| Capo Berta | 284,9 | 15,38 | 15,22 |
| Imperia | 290,0 | 15,43 | 15,26 |
| S. Lorenzo al Mare | 306,6 | 15,58 | 15,38 |
| S. Stefano a Mare | 271,1 | 14,08 | 13,45 |
| Arma di Taggia | 276,1 | 14,11 | 13,52 |
| Capo Verde | 278,9 | 14,15 | 13,56 |
| Bivio d. Poggio | 279,4 | 14,16 | 13,57 |
| Sant. N. S. d. G. | 281,1 | 14,18 | 13,59 |
| Poggio di Sanremo | 282,7 | 14,20 | 14,02 |
| Sanremo, Via Aurelia | 285,9 | 14,25 | 14,06 |
| SANREMO | 288,2 | 14,29 | 14,09 |

EVA... la profumeria «chic»
Collane in esclusiva
Via S. Secondo, 5 - TORINO - Tel. 551.337
Invita
le gentili Signore ad onorarla di una loro visita: una dimostratrice specializzata della Casa
HARRIET HUBBARD AYER
è a loro disposizione per consigli e trattamenti di bellezza gratuiti.
Stupende collane modelli esclusivi



VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALBOR — Sport, il nuovo negozio di abbigliamento sportivo per la signora di classe e l'uomo elegante. Una vostra visita sarà gradita. Corso Bisarori n. 8 - Telefono 53-831

ALPI — torinesi: sole e neve a Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx-Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Frais. Informa Agenzia Viaggi e Ente Turismo di Torino

CROCIERA — panoramica in Spagna col "Cabo San Vicente" 15-30 aprile. Organizz. i Grandi Viaggi» prenotaz. a Torino: PINEROLO, via XX Settembre 6, telefono 40-004

LUGANO — Gite in pullman: 23-3; 13-4; 26-4; 1-5. Tutte le domeniche e festivi a: Lugano, Stresa, Como, Rapallo, Cervinia, Sestriere, Cesana, Locarno. ATIV, c.so Bucarri 6, tel. 47-089

PANETTONE Galup - PINEROLO


## Esordio del giovane Rossano nella Juventus contro la Lazio

Notizie di calcio che interessano il campionato e l'attività futura. Cominciamo da quelle ultime: l'Inter ha praticamente concluso la trattativa con Meloccio Herrera, l'allenatore della nazionale spagnola. Gli impegni — per una soluzione verbale — comporterebbero il trasferimento di Herrera fin dal prossimo giugno. Sempre i nerazzurri annunciano, sia pure con qualche cautela, l'ingaggio di un centravanti brasiliano; il nome è tenuto segreto, e gli impegni, già sottoscritti, lascierebbero alla dirigenza dell'Inter una certa libertà di manovra, anche perché il presidente comm. Moratti non ha ancora abbandonato l'idea di avere Vavà.

Sempre a proposito di orizzonti e di stranieri. Ieri i tecnici del Torino hanno visionato due giocatori di sicura argentinità: si tratta dell'ala destra Pistil e del centravanti Giannella, entrambi giunti nella nostra città per essere ingaggiati. L'esame non è stato del tutto favorevole, ma sarebbe prematuro emettere un giudizio definitivo sui due ragazzi d'oltre Oceano. E' bene hanno fatto i tecnici torinesi a rinviare ogni decisione dopo un ulteriore collaudo.

Passiamo al campionato. In Serie B difficile trasferta del Torino a Taranto. La squadra granata è partita ieri sera per la città pugliese. Sembra, per quanto riguarda la formazione, è tornato «all'antico»: giocherà nuovamente Santelli; Mazzero e Ferrini saranno impiegati nel loro ruolo naturale di mezzo ali e Bonifaci sarà in campo come mediano. A sostituire l'infortunato Cancian ci sarà Sesia, che negli ultimi allenamenti ha confermato di essere perfettamente a posto. Ecco la schierazione del Torino per Taranto: Soldan; Grava, Sesia; Bearzot, Ferrario, Bonifaci; Santelli, Mazzero, Virgili, Ferrini, Crippa. Riserve: Vieri e Garbando.

La Juventus, che si appresta a ricevere la Lazio, dovrà giocoforza rinunciare a tre giocatori: e Sivori squalificato, e Sarti e a Stacchini impegnati con la Nazionale militare. Cesarini e Farola hanno avuto conferma ieri delle buone condizioni fisiche di Emoli, che sarà così al suo posto. La formazione bianconera conterà pertanto sull'esordio in Serie A del giovane Rossano, mezz'ala sinistra. Sarà naturalmente il provvisorio sostituto di Sivori. Durante il «ritiro» di ieri sul campo Combi, il giovane attaccante juventino, che è cresciuto nelle Società, ha dimostrato di saper di inserire con risultati positivi nella manovra della squadra.

La formazione della Juventus per il «match» con la Lazio sarà portata: Vavassori; Garzena, Leoncini; Emoli, Cervato, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Rossano, Lojodice.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I DISCHI

## Un'avvincente storia del jazz

**I «concerti grossi» d'un precursore di Paganini - La *Cavalleria rusticana* in sintesi**

Pietro Locatelli (allievo di Corelli, ma innovatore) fu uno dei più grandi violinisti del '700, addirittura una specie di mostro di abilità tecnica e precursore di Paganini. Le cronache ci raccontano che Locatelli, tra composizione, insegnamento e concerti, doveva cambiare un violino al mese, e qualche volta capitò anche che lo strumento gli si spaccasse in mano mentre suonava. Di questo musicista pieno di fantasia, collezionista di quadri e di libri, girovago in mezzo mondo, la Philips nella collana «Monumenta Italicae Musicae» ha pubblicato un microsolco di 30 cm. contenente i *Concerti grossi op. 1 n. 8, 9, 11, 12*, vere gemme che da un insegnamento corelliano già si schiudono verso le più ampie forme del '700. Lodevole come sempre l'esattezza interpretativa di I Musici, un'orchestra da camera assai affiatata che raccoglie lodi in tutto il mondo.

* *

Dopo *The Blues, Tradizione del Jazz e Swing*, la collana «Storia del Jazz» curata da Blamonte e Micocci per la RCA Italiana, si è conclusa con l'uscita del quarto disco della serie: *Modern Jazz*. I dodici brani riportati sono eseguiti da nomi prestigiosi: Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Lennie Tristano, Shorty Rogers, Tony Scott, Erroll Garner, Bud Powell, eccetera. Un pezzo è interpretato dal pianista John Lewis addirittura con una parte dell'orchestra sinfonica di Stoccarda, quasi a segnalare che il Modern non intende allargare la frattura tra jazz e musica classica. Segnaliamo questo microsolco e i tre che l'hanno preceduto soprattutto a chi desidera incominciare a interessarsi di jazz, non ai fans o ai puri, i quali senza già tutto senza bisogno di consigli.

* *

Dalle opere liriche di sua pubblicazione, la Decca ricava spesso delle selezioni in un solo disco, cosa gradita agli appassionati, a quanto pare. Il *digest* di questo mese è la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, diretta da Franco Ghione nel segno della precisione e della tradizione, e cantata con slancio dal mezzo soprano Elena Nicolai, dal tenore Mario Del Monaco e dal baritono Aldo Protti. Ma oltre ai meriti esteriori del direttore e dei cantanti, va segnalato che questa *Cavalleria* raggiunge una schietta atmosfera drammatica, particolarmente realistica nel finale. Buono anche il prezzo: 3 mila lire.

**pug.**

### Le repliche al «Carignano» della commedia di Eduardo

**Le repliche di «Sabato, domenica e lunedì», con la Compagnia di Eduardo De Filippo, proseguiranno sino a mercoledì. Domani unica spettacolo alle ore 21,15: domenica due recite: alle 16,30 e alle 21,15.**

## B.B. ha trovato (finalmente) un partner

Dopo molti tentativi con diversi attori, il regista Clouzot ha scelto Sabatino Samy Frey come partner Bella Bardot nel film «La verità». Ecco i due protagonisti in una scena d'amore

— STASERA ALLA TV —

## Costretto a lavorare da una vivace segretaria

**Le disavventure di Pancrazio, soprannominato "Pigrizia„ in una commedia dallo stesso titolo di Lopez e Possenti - Il personaggio sarà portato sul video da Maria Scaccia**

*La commedia del compianto Sabatino Lopez e di Eligio Possenti, Pigrizia, che la tv trasmette questa sera, fu rappresentata per la prima volta, la sera del 9 novembre 1938, contemporaneamente in due diverse città: a Torino, dalla Compagnia di Armando Falconi, e a Bologna da quella di Luigi Ebbe vivo successo in entrambe le città.*

*Pigrizia è il soprannome dato a Pancrazio Cenerelli, che, vivace, tranquillo, remigo, forse fin troppo, di ogni attività, può e vuole fare a meno di lavorare. Ma la dinamica moglie, Angela, lo costringe a combattere la inerzia, facendogli aprire un negozio di pollami. A dire il vero, anche qui Pancrazio non fa nulla, fingendo di lavorare, mentre la sua merce marcisce ammiffisce. Ma quello beato solo il turbato dall'arrivo di una graziosa segretaria che egli ha casualmente e stranamente trovato negli avvisi pubblicitari di un giornale.*

*Questa segretaria, Franca, è molto vivace, oltre che carina, e non pone intraprendente: si dà subito da fare, soprattutto per giustificare la stipendio, commerciando a tutto spiano, imbastendo affari su affari. Il suo brio e la sua avvenenza suscitano però la gelosia della signora Angela. Inoltre, Gaspare finale e tali coincidenze per cui l'onesto Pancrazio passo per un marito infedele. Angela abbandona perciò il tetto, minacciando la separazione. Questo è quanto basta per gettare Pigrizia nelle braccia di Franca, ma questa si rivela amante esigente e prepotente, per cui egli pensa che sia meglio la consorte e a lei torna per spiegare ogni cosa e riconciliarsi con lei.*

*La pace è fatta, ma ora Angela si insedia in ufficio «per dargli una mano». Pancrazio sembra allora arrendersi e promette solennemente che, a partire dal giorno seguente, lavorerà sul serio. Il giorno dopo, però, è domenica!*

*Protagonista di Pigrizia sarà Maria Scaccia; con lui: Piero De Viso, Ignazio Colnaghi, Maria Grazia Francia, Lida Ferro ed altri. Regia di Enrico Colosimo.*

*Ore 18,45: Vita femminile*

### «Lei e gli altri» dedicata alle mamme e alla primavera

*Il numero di oggi della trasmissione televisiva per la donna «Lei e gli altri» sarà dedicata alle mamme e alla primavera. Alle prime si rivolgerà il pediatra prof. Fischer parlando dello sviluppo fisico del bambino. La signorina Vera Squarcialupi illustrerà vari modi di rallegrare la camera dei bambini. Alla primavera saranno invece dedicate le rubriche di cucina e di moda. In quest'ultima verranno presentate una piccola collezione di abiti di moda primaverile e una parata di cappelli di primavera.*

*Ospite della trasmissione sarà la cantante colombiana Mana Helenyta Olivares che interpreterà alcuni motivi folcloristici del suo Paese.*

OGGI SUL VIDEO

**12,30-13,05:** Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e seconda corso.

**17-18:** La tv dei ragazzi: L'Alfiere, settimanale per i ragazzi. Il quaderno di Mamma: appunti, immagini e impressioni sui ragazzi di ieri e di oggi.

**18,30:** Telegiornale e Gong

**18,45:** Lei e gli altri: settimanale di vita femminile.

**19,30:** Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.

**19,45:** Il problema dei profughi: servizio di Franco De Cleva.

**20:** Da Sunium ad Atene: servizio di Aldo Salza e Angelo Procopiou. Musiche originali di Carlo Alberto Pinelli. Orchestra sinfonica di Roma diretta da Farruccio Scaglia.

**20,30:** Telegiornale - 20,50: Carosello.

**21:** «Pigrizia», commedia in tre atti di Sabatino Lopez e Eligio Possenti. Interpreti: Maria Scaccia, Piero De Viso, Maria Grazia Francia, Lida Ferro ed altri. Scene di Ludovico Muratori. Regia di Enrico Colosimo. Al termine: Telegiornale.

### I programmi di domani

Ore 11: Santa Messa - 14,30: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Ieri - 19,15: Uomini e libri - 19,30: Canta Nat «King» Cole - 19,55: Una settimana nel mondo - 20,05: Testimoni oculari - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello: 21: Il Musichiere - 22,10: Momento magico - 22,40: Nel centenario della nascita di Salvatore Di Giacomo - Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia alle 21 sul Nazionale - Della Scala presenta «Gran gala», panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)**

**VENERDI' 18 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 457,3, Trieste m.l. I) — Ore 14-14,15: Giornale Radio di Milano - 14,16-15,05: Trasmissioni regionali - 15: Per i ragazzi: «Una regola la nostra», piccola storia del giornalismo (1) - 16,30: Cose nostre: settimanale di vita familiare - 16,45: Universalia internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Fred Whipple: La terza fase della scienza astronautica.

Ore 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua inglese - 17,40: Incontri musicali: La musica strumentale dell'800 (2) - 18,15: La commedia umana.

Ore 18,30: Classe unica: Giuseppe D'Alessandro: «I racconti a voi»; Ugo Enrico Paoli: «I poemi cavallereschi d'Oltremare» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Sintesi di cronache - Una canzone al giorno - 20,30: Giornale - 20,45: Ribalta aperta.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Farruccio Scaglia, con la partecipazione del duo pianistico Mario e Lidia Cooker, del soprano Magda Laszlo, dei tenori Aldo Bertocci e Arnoldo Mercuriali e del baritono Scipione Colombo: Barbi Sulla n. 2 in do maggiore, per orchestra: Ouverture, Cherubini, Gavotta I e II, Floriana (Danza Ungherese), Minuetto I e II, Bourrée I e II; Pasquini I e II: Concerto in do minore, per due pianoforti e orchestra: Allegro, Adagio, Allegro; Rachmaninoff: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento-Allegro molto, Lento ma non troppo, Allegro non troppo; G. F. Malipiero: «La Passione», per soli, coro e orchestra: Maestro del coro Giulio Bertola. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: Paesi tuoi.

Ore 22,15: Giornale - Angelini e la sua orchestra: cantano Jimmy Carrasco, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lisi, di Milia, Lilly Percy Fuli, Walter Romano - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Roma Cuneo m. 190,5) — Ore 14: Trattino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno - 15: Club musicale - 16,30: Giornale - 16,40: Varietà e successi internazionali - 18: Concerto in miniatura: fisarmonica Severino Gazzelloni, pianista Antonio Beltrami.

Ore 18,20: Panorama di canzoni - 18,40: Audizione: raccolta di musiche e di interpreti - 17: Sei voci e otto strumenti: Lucia Alberi Nadile, Felicita Bellini, Diana Della Rosa, Anna Grilloni, Tania Lupi, Mara Vallina. Complesso diretto da Armando Pragna - 17,30: Riccardo Paladini presenta: Una ribalta per i giovani: nuovi artisti al microfono.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 19,15: Lanterna magica: musiche e curiosità del vecchio e nuovo cinema, di Roberto Leydi e Tullio Kezich - 19,25: Ritratto musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 21: Della Scala presenta: Gran Gala, panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza, Regia di Riccardo Mantoni - 21,45: Nuovi talenti: Sostanze tubolari: Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française.

Ore 22,15: Una vita per due: documentario di Paolo Bellucci. Questo documentario giornalistico, esperto, attraverso interviste con il prof. Uadda, direttore dell'Istituto Mahal, e con altri specialisti, i problemi contemplati dagli studi sui gemelli. Il «caso gemelli» costituisce un termine di paragone per tutta la osservazioni che vengono praticate sul uno compagno di nascita. Varie coppie di gemelli sono state intervistate su vari argomenti per stabilire — ad esempio — se è vero che quando uno dei due si ammala, si ammala anche l'altro; se è vero che esistono particolari gusti a forma di indipendenza fra loro. Come è noto, a Firenze esiste un «club» per gemelli, che organizza frequentemente e congressi per i «soci insieme», il documentario darà anche ragguagli anche su questa organizzazione - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Concerto di canto gregoriano - 18: Orientamenti critici: La metodologia della sistematica - 18,30: Musiche di Klaus Huber e di Wolfgang Jacobi - 19: Il parlamentarismo in Inghilterra: I. Le origini (1550-1603) - 19,30: Musiche di Jacques Ibert - 20,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Amelia e i signori in blu», atto di Jules Romains - 23: La vita Memoria di Giacomo Casanova - 22,30: Musiche di Igor Strawinsky - 23: La Chiesa e la sfida ateista: IV. La Chiesa e l'impero - 23,30: Concerti Musiche di Claudio Monteverdi.

**SABATO 19 MARZO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,15: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in vaga - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - L'orchestra del sabato - 14: Giornale - 14,45: Varietà musicale - 15,30: Melodie e ritmi - Arrivo Milano-Sanremo ciclistico - 16,45: «Il signor Bruschino», opera in un atto di Rossini - 18: Trecentini inediti - 19: Musica da ballo - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Ribalta internazionale - 22: «La madre», un atto di P. M. Rosso - 22,20: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - Canzoni di Piedigrotta - Complesso Reisando.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Riguardiamo», rivista - 11: Musica per un giorno di festa - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 13: Il signore della 13 - 14,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 15: Giradisco - 15,40: Musica da ballo - 16: Nikita Magaloff suona Chopin - 16,30: Fantasia di melodi - 16,45: La meraviglia del microscopio - 17: Onda media Europa - 17,30: Canzoniere delle Alpi - 18: Ballata con noi - 19,25: Ribalta musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Fedora», opera di U. Giordano - Radiosette - 22,30: Orchestra Chocbafield.

NOSTRE D'ARTE

### De Laurenti da Caver

Serafino De Laurenti s'era già fatto notare nel 1948 all'epoca della mostra che, insieme a Garino, aveva allestito al Grillo, nella primitiva sede di via Viotti, sopra la libreria della Stampa. Nel giovane torinese, uscito dall'Accademia Albertina, potevano cogliere allora certi emozionati rapporti cromatici ed un quasi tumultuoso schizzarsi della forma e dei colori da una più corrente disciplina stilistica.

Oltre un decennio è ora passato, senza che il pittore sia molto mutato: e lo si vede nella mostra ch'egli inaugurerà domani da Caver. Qui la Nevicata (n. 9), lo sfondo del Giocatori di bocce (n. 14), il Ponte di Susa (n. 7), il Paesaggio (n. 18) e il Ritratto di donna (n. 2) in qualche sua parte, lasciano per indicare le sue qualità più convincenti, nella strana disponibilità della fantasia che lo fa ricettivo a certe positive suggestioni: dagli echi della festa di Garino a quel sapore popolaresco che tuttavia non sempre ci sembra intonato, scadendo piuttosto, come in Piazza San Carlo, nel gusto di un grottesco.

**ugo. dra.**

*Ore 18,45: Vita femminile*

### «Lei e gli altri» dedicata alle mamme e alla primavera

*Il numero di oggi della trasmissione televisiva per la donna «Lei e gli altri» sarà dedicata alle mamme e alla primavera. Alle prime si rivolgerà il pediatra prof. Fischer parlando dello sviluppo fisico del bambino. La signorina Vera Squarcialupi illustrerà vari modi di rallegrare la camera dei bambini. Alla primavera saranno invece dedicate le rubriche di cucina e di moda. In quest'ultima verranno presentate una piccola collezione di abiti di moda primaverile e una parata di cappelli di primavera.*

*Ospite della trasmissione sarà la cantante colombiana Mana Helenyta Olivares che interpreterà alcuni motivi folcloristici del suo Paese.*

STASERA AL CINEMA

## Una Lollo dopo l'altra e una antologia di Bergman

**Gina s'innamora di Frank Sinatra nelle soste della guerriglia in Birmania (*Sacro e profano*) per poi passare tra le braccia di Yul Brynner (*Salomone e la regina di Saba*) - Il circo e gli attori in un film del regista svedese (*Vampata d'amore*)**

**SACRO E PROFANO**, di John Sturges, con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida. Americano, cinemascope a colori. (Cinema: Reposi).

*Il capitano americano Reynolds è una vecchia pellaccia adusa alla guerriglia nella giungla. Comanda in Birmania un reparto di Kachin impegnati contro i nemici giapponesi incomparabilmente superiori di numero. Fa spesso di testa sua, mentre le regole d'una disciplina astratta che non quadra con la dura, atroce realtà della guerriglia.*

*Il film narra le sue coraggiose imprese, alternate da brevi licenze, durante una delle quali nasce un'affezionante profuga e se ne innamora. La donna, che convive con un medico e ricco, tragicante, dapprima finge di disprezzarlo, poi cade nelle sue braccia.*

*Ma il nucleo della vicenda è costituito da un'azione di rappresaglia compiuta da Reynolds contro una banda di irregolari cinesi che hanno decimato una colonna di rifornimenti americani. Ne scaturiscono complicazioni col governo di Chun King e il capitano, riprovato dai superiori per aver preso quell'iniziativa, rischierebbe di essere internato come «irresponsabile» in un istituto psichiatrico, se un generale comprensivo non intervenisse col peso della sua autorità, non solo a scagionare, ma a dichiarare meritoria la condotta del prode ufficiale.*

*Bei paesaggi, vivide note di colore, e qualche tensione nelle scene guerresche, confluiscono al film, una certa attrattiva spettacolare, cui non sono estranei il bravo Sinatra e la bella Gina.*

**l. p.**

**UNA VAMPATA D'AMORE** (e Gycklarnas afton», di Ingmar Bergman, con A. Grimberg, B. Andersson, H. Ekman, S. Ek, G. Brost. Svezia, 1953. (Cinema: Romano).

*Chi ha ammirato il settimo sigillo, il posto delle fragole, il volto, osservarà forse che in questo film Ingmar Bergman si ripete con compiacente insistenza. Attenti alla data. Una vampata d'amore è del 1953, e quindi precedente. Non ripetizioni allora, ma mai anticipazioni.*

*E in realtà, il film è una suggestiva antologia dei temi prediletti dal regista svedese. Nella storia di Albert, forzino proprietario di un circo scalcinato, e della sua amante Anne (col fu da mattrappante la vicenda, rievocata nello stupendo «flash-back» natalizio, del clown Frost e di Almà), si ritrovano l'angoscia, la disperazione, la solitudine e l'impotenza dei grandi personaggi di Bergman. Vorrebbe Albert tornare con la moglie e i figli che aveva abbandonati, vorrebbe Anne cambiare vita fra le braccia di un attore: entrambi vanno incontro soltanto a umiliazioni. Rimarrà ad Albert la miseria, e la condanna, della sensualità che li lega.*

*Anche le figure minori emergono in un pessimismo senza fondo, di cui offre la chiave, nell'ultima sequenza, il vecchio clown: ha sognato di andare a ritroso negli anni, di diventare sempre più piccolo, un neonato, un seme, e di trovare rifugio nel seno della moglie. E il grido dell'antica disperazione: non fossi mai nato.*

*Non si pensi per questo a un film addirittura metafisico; che anzi a queste e altre meditazioni Bergman ha composto d'immagini sfrenando il suo estro in virtuosismi di stile che compongono uno spettacolo (il circo, gli attori) vivace e pittoresco; sin troppo, poiché proprio gli eccessi di bravura, con l'intrecciarsi di temi che non riescono a fondersi in una superiore armonia, fanno del film un'opera sì pure affascinante, ma non ancora di quella piena maturità che Bergman rivelerà, ad esempio, nel Posto delle fragole.*

**a. b.**

**Cineguida dello spettatore**

## Questi i film per due giorni festivi

**JOVANKA E LE ALTRE** (Ambrosio) — Italiano, drammatico. Cinque ragazze jugoslave, rapate per aver amoreggiato con un soldato tedesco, si ricattano combattendo a fianco dei partigiani. Silvana Mangano guida la Gravina, la Morcani, la Bel Geddes e la Miles. Comanda i guerriglieri Van Heflin.

**IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA** (Astor) — Prima visione. Americano, drammatico. Sconcertanti segreto rivelato a una madre (Katherine Hepburn) morbosamente legata al figlio perduto, una cui sorella (Liz Taylor) ha la ragione oscillante.

**IL MATTATORE** (Cristallo) — Italiano, comico. Travestito nei più impensati modi, un truffatore inganna parecchi, poi una ragazza lo mette nel sacco e lo sposa. Un Gassman versatile e divertente.

**SALOMONE E LA REGINA DI SABA** (Corso) — Prima visione. Americano. La biblica storia dall'amore della leggendaria regina e del saggio re d'Israele, ciac Gina Lollobrigida e Yul Brynner in un film girato in Spagna in technirama e technicolor.

**ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO!** (Doria) — Anglo-americano a colori, commedia. Ripicchi d'innamorati (fra un direttore d'orchestra (Yul Brynner) e un'artista (Kay Kendall) non ne matrimonio di convenienza che si trasforma in un'unione duratura.

**AFFONDATE LA BISMARCK** (Ideal) — Inglese, di guerra. L'affondamento della corazzata tedesca «Bismarck» narrata col rigore d'un documentario con Kenneth More direttore della operazioni assistito dalla bella ausiliaria Dana Wynter. Cinemascope.

**LA DOLCE VITA** (Lux) — Italiano. Cinemascopo in bianco nero. Federico Fellini, attraverso una serie di episodi che hanno il loro fulcro nella celebre via Veneto, traccia un vasto e spietato affresco del sottobosco del cinema, del giornalismo e dell'alta società della Capitale.

**IL MERAVIGLIOSO PAESE** (Vittoria) — Prima visione. Americano, western. Il Messico in cinemascope e technicolor fa da sfondo alla storia di un «pistolero» impersonato da Robert Mitchum. Altri interpreti Julie Londan e Pedro Armendariz.

**CINEMA NUOVO** — Il numero 143 della rassegna bimestrale diretta da Guido Aristarco, uscito in questi giorni, contiene scritti di Peretti Griva, Giancarlo Fusco, Paolo Gobetti, Renzo Ventaroli; un saggio di Patricia Hutchins sui rapporti tra Joyce e il cinema, il «Diario» di Zavattini, un esame del film «La dolce vita», e altre alla consueta rubriche. Il secondo estratto di sceneggiatura del film «Rocco e i suoi fratelli» che Luchino Visconti sta girando a Milano.

SCONFITTA A "CAMPANILE SERA„ PER 2 A 2

## L'avventura di Casale finita senza gloria né recriminazioni

**Il gioco sportivo è stato fatale - Arrivano messaggi burleschi - Qualcuno propone di dedicare una via della città a Benedetto Croce: l'ultima domanda sul filosofo ha fatto perdere tre punti**

Nostro servizio particolare

**Casale, venerdì sera.**

(m.) La breve avventura televisiva di Casale è finita senza gloria e anche senza recriminazioni. La differenza di punteggio è stata così netta e precisa (nove ad Aversa e due a Casale) da non permettere molti rimpianti. Neppure gli esponenti del comitato organizzatore che hanno perso tanti giorni e tante notti a preparare lo spettacolo hanno lagnanze da fare. Tutt'al più dicono che in città c'è stato troppo assenteismo» e si riferiscono a quelle persone che pure in condizioni di dare un valido contributo a vincere la gara, hanno disertato la manifestazione perchè cattivi ad ogni forma di pubblicità.

I commenti che più spesso stamane si sentono fare si riferiscono alla scelta dei «portacolori». Gli studenti Emilio Celiberino e Gian Mario Bo, simpatici e pronti, hanno dovuto competere con due professori, uno, il più giovane, sempre primo a suonare il campanello anche quando non conosceva la risposta e l'altro molto astuto e vivace.

Nel gioco sportivo — i quaranta metri ad ostacoli con lancio della palla nel cestello — i meridionali di Aversa hanno allineato due coppie meno facili all'innesto forse anche perchè meno giovani dei monferrini. I due ragazzi casalesi, Giulio Pavia ed Ermanno Patrucco, sono riusciti a conseguire un buon tempo nella corsa: ma le due ragazze (una di 18 anni e l'altra non ancora quattordicenne) Franca Biale e Nella Cucchi, hanno sbagliato troppi palloni e hanno perso un tempo prezioso. Tuttavia non si deve credere che per i due studenti comparsi nella cabina di Milano e per le due coppie sportive, ci siano malumori o rimbrotti. Al contrario la folla li ha salutati con molti e cordialissimi applausi.

Non così nelle vie e nelle piazze rimangono ancora i manifesti di un bel colore giallo con il quale il sindaco Luigi Tartara invitava tutti i suoi amministrati a recarsi ieri sera in piazza San Francesco dove era il palco degli esperti. Molti sono stracciati, altri scarabocchiati. Ma il sindaco ha avuto comunque la soddisfazione di vedere migliaia di persone, nonostante il freddo della sera, assieparsi oltre le transenne ad applaudire e ad incitare. In verità la folla era composta non tanto di casalesi quanto di gruppi venuti dal circondario con grandi cartelli recanti frasi diverse fra cui «La città del cemento, vincerà il cimento», «Forza Alessandrini», «Casale agonizza e domina», eccetera. Ora anche questi cartelli sono ammucchiati in un angolo della piazza e attendono che gli spazzini li vengano a raccogliere. Colora che il perdenti sono tornati ai loro paesi — Moncalvo, Balzola, Villanova, Breme e Candia — un po' delusi.

Alla biblioteca civica, dove ieri c'era il «pensatoio», gli operai portano via lavelli e sedie, altri smontano gli impianti telefonici supplementari. Il direttore, prof. Piero Costanzo, già animatore del comitato per Campanile-sera, torna ad interessarsi unicamente della sua meravigliosa biblioteca. Intanto arrivano messaggi, quasi tutti di un tono burlesco. Uno dice: «Avete visto che al Sud sono più bravi?». E un altro: «Volete dedicare una via a Benedetto Croce?». Su una domanda riguardante la rivista «Critica» di Croce, ieri Casale è arrivata alla «débâcle» di Campanile-sera.

*Al «Teatro della Fiera»*

### Bongiorno seccato per una lezione di lingua

**Milano, venerdì sera.**

*Un seccatissimo Bongiorno ha lasciato il Teatro della Fiera. A quanto pare, un signore che occupava una poltrona della primissima fila, aveva fatto osservare che la forma corretta in italiano è «modifica» e non «modificazione» come per diverse sei-te aveva detto il presentatore.*

*Per il resto tutto è filato via abbastanza liscio, tranne alcune intemperanze in sala, dove la rappresentanza di Aversa era nutritissima, mentre piuttosto scarsi erano i sostenitori della cittadina piemontese. Dunque, gran tifo per la città di Aversa, che, come sapete è risultata vincitrice. I nomi rappresentati erano orgogliosi come Nelson a Trafalgar; sembrava proprio che con la loro vittoria fossero stati riscattati i complessi di inferiorità meridionali. Si sono guadagnati festeggiamenti ed ammirazione alla fine dello spettacolo, quando a malapena sono riusciti ad evitare di essere portati in trionfo fino ai taxi.*

*Nel clan degli avversari la sconfitta è stata presa sportivamente: d'altra parte non si vede come una persona appena appena normale possa esitarsi od abbattersi per una vittoria od una sconfitta a «Campanile sera». La trasmissione diventa sempre più fiacca. Abbiamo visto spettacoli brutti piacere ugualmente al gran pubblico: questo invece è un brutto spettacolo e non piace. A parte i diretti interessati, quasi nessuno se ne preoccupa e se qualcuno ancora sta con il naso appiccicato al video è probabilmente spinto a farlo dalla speranza che un improvviso e felice colpo d'ala riesca a sollevare il livello della trasmissione e renderla più divertente.*

*Per tornare allo spettacolo di ieri sera: con una tecnica degna dei libri di suspense, solo a prezzi di infinite insistenze ci è stato comunicato il nome della prossima rivale di Aversa, che sarà Lonigo, la cittadina in provincia di Verona. Era in ballottaggio con Treviglio ma all'ultimo, per ragioni che ci hanno assicurato essere puramente tecniche, la palma è andata ai veneti.*

*Mike Bongiorno è riuscito a sfuggire alla intemperanza della sua giovani ammiratrici che, con le prime tiepide luci primaverili si sono fatte più invadenti. Ma il loro numero è in diminuzione, segno anche questo che «Campanile sera» è in netto declassa.*

**a. b.**

Gli «esperti» casalesi che hanno vanamente tentato di fermare Aversa

# ULTIME NOTIZIE

## TUTTI I PASSEGGERI SONO MORTI: SESSANTATRÉ PERSONE

I rottami del quadrimotore esploso nel cielo di Tell City, nell'Indiana (Radiofoto)

# Il quadrimotore precipitato nell'Indiana forse scoppiò per un atto di sabotaggio

**Testimoni oculari riferiscono di averlo visto mentre si disintegrava in volo - Pochi minuti prima il pilota aveva comunicato per radio che tutto andava bene - Una telefonata misteriosa all'aeroporto di Chicago circa un'ora e mezzo dopo il decollo dell'apparecchio, quando il disastro era già avvenuto: "C'è una bomba a bordo di un aereo,,**

Dal nostro corrispondente

New York, venerdì sera.

Nel disastro aereo avvenuto ieri nell'Indiana la parola definitiva è stata detta dal presidente della «Northwest Airlines», Donald Nyrop, il quale ha comunicato che non vi sono stati sopravvissuti alla sciagura.

«Il numero delle vittime — ha aggiunto Nyrop — è di sessantatré, e più precisamente cinquantasette passeggeri e sei membri d'equipaggio. Procedere al loro riconoscimento tuttavia non sarà facile in quanto l'esplosione ha ridotto gli occupanti del velivolo in condizioni miserevoli. «Abbiamo richiesto l'intervento di specialisti dell'FBI, l'Ufficio federale investigativo, affinché ci aiutino ad identificare i cadaveri per mezzo delle impronte digitali».

L'aeroplano, un quadrimotore del tipo «Lockheed Electra», era partito da Chicago ed avrebbe dovuto raggiungere d'un sol balzo Miami, nella Florida. Esso si è disintegrato in volo quando si trovava al di sopra di Tell City, un piccolo centro dell'Indiana.

Un'ora e mezzo dopo che il velivolo era precipitato in pezzi presso il fiume Ohio (quando la notizia non era ancora divulgata) egli sconosciuto ha telefonato alla polizia di Chicago dicendo: «Su uno degli apparecchi del nostro aeroporto c'è una bomba».

Le indagini prontamente svolte non hanno permesso di stabilire se l'individuo intendeva riferirsi al «Lockheed Electra» precipitato oppure a qualche altro velivolo che al momento della telefonata si trovava ancora nell'aeroporto. Naturalmente questa telefonata desta l'angoscioso sospetto che questo disastro sia dovuto ad un nuovo atto di sabotaggio.

*Funzionari della «Northwest Airlines» hanno precisato che diciassette persone salite sull'apparecchio a Minneapolis, nel Minnesota, si trovavano ancora quando esso ha lasciato Chicago alle ore 11,39 (ore 17,39 italiane). Ad esse si erano aggiunti, in quest'ultima città, altri quaranta passeggeri. Durante la sosta nell'aeroporto sarebbe stato possibile introdurre una bomba, celandola in una valigia.*

Il quadrimotore, del costo di due milioni 400 mila dollari, è esploso nel cielo per cause inesplicabili mentre, in condizioni atmosferiche perfette, sorvolava la parte meridionale dell'Indiana ad una quota di circa settemila metri.

*Un quarto d'ora prima del disastro il cinquantaseienne capitano Ed La Paris, un pilota con ventitre anni di servizio, aveva comunicato per mezzo radio che ogni cosa procedeva normalmente. Quando l'aeroplano è passato al di sopra di Tell City, diversi persone hanno udito due esplosioni nel cielo e, sollevato lo sguardo, hanno visto l'apparecchio precipitare spaccato in due parti.*

*La carlinga del «Lockheed» è incastrata quasi completamente nel terreno, fangoso e coperto di neve, di un campo. Molti dei cadaveri sono rimasti sepolti.*

*I rottami si sono sparsi su un'area vasta diversi chilometri. Ad essi erano frammisti oggetti personali delle vittime e pezzi di corpi umani, indumenti vari e brandelli di carne sanguinolenta sono stati trovati attaccati ai rami spogli delle piante. Due motori ed un'ala del quadrimotore sono stati rinvenuti otto chilometri lontano.*

*L'area su cui si sono diseminati i rottami è stata così vasta che in un primo tempo le squadre di soccorso avevano creduto che due aerei fossero precipitati dopo essere entrati in collisione al di sopra del fiume Ohio. Tale ipotesi era stata convalidata dalle dichiarazioni di alcuni ragazzi i quali avevano detto di aver visto precipitare due velivoli. Evidentemente essi erano stati tratti in inganno dal fatto che il «Lockheed Electra», subito dopo l'esplosione, si era spaccato in due parti.*

La scena del disastro si trova un centinaio di chilometri a sud-ovest di Louisville, nel Kentucky. Agenti federali e tecnici del Dipartimento dell'aeronautica civile sono giunti sul posto per indagare sulle possibili cause della sciagura, tra cui compresa quella del sabotaggio.

*Sul «Lockheed» si trovavano anche cinque bambini. Dei passeggeri, diversi erano persone molto conosciute di Chicago e Minneapolis. Fra gli altri la moglie ed i tre figli di Morris Chalfen, produttore del famoso spettacolo «Holiday on Ice». Essi erano diretti in Florida per trascorrervi un periodo di vacanza.*

Come detto, la carlinga e la coda del quadrimotore si sono profondamente incastrate nello strato di neve, alto oltre un metro, e nel terreno reso cedevole dall'umidità; soltanto alcune strutture del «Lockheed» affiorano dalla terra.

*Ieri sera, al cader delle tenebre, i riflettori esploravano con i loro fasci di luce il cratere ampio una quindicina di metri dal quale si levavano ancora sinistre lingue di fuoco. I contadini che si aggirano nella zona hanno trovato scarpe annerite, aliceiate prive del piede, indumenti vari penzolanti dai rami degli alberi spettanente a brandelli di carne umana, una lettera contenente un assegno di 117 dollari e un breviario cattolico aperto alla litania che dice: «E il Signore avrà pietà di noi». Cristo avrà pietà di noi».*

n. s.

# Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| | 17 | 18 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3½% | 76 10 | 75 60 |
| » 5% | 76 — | 75 50 |
| Redimib. 1934 | 71 50 | 71 50 |
| Rendita 3% | 103 50 | 103 90 |
| » 5% | 100 80 | 101 50 |
| Ricostruz. 3½% | 98 60 | 98 60 |
| » 5% | 98 50 | 98 50 |
| Redimibile 5% | 101 — | 101 — |
| » 1936 | 100 90 | 100 90 |
| Ricostruz. 3½% | 84 85 | 84 85 |
| » 5% | 84 75 | 84 75 |
| Riscatto 5% | 99 50 | 99 50 |
| » 1951 | 99 20 | 99 20 |
| Ed. Sard. 5% | 98 35 | 98 35 |
| Pr. R. 5% Trieste | 98 80 | 98 80 |
| Pr. R. 5% Fr. Tr. | 98 45 | 98 50 |
| B.T.E. 3% 1946 | 100 90 | 100 85 |
| » » 1951 | 100 80 | 100 85 |
| » » 1952 | 100 70 | 100 80 |
| » » 1953 | 100 75 | 100 75 |
| » » 1954 | 100 75 | 100 80 |
| » » 1955 | 100 75 | 100 72 |
| » » 1956 | 100 75 | 100 80 |
| B.T.E. 3% 1958 | 100 60 | 100 65 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 3½% 1934 | 100 — | 100 — |
| » (3%) 4% | 102 50 | 102 85 |
| » 1936 5% | 102 60 | 102 75 |
| » (3%) 5% | 102 45 | 102 35 |
| » (3%) 5% | 102 45 | 103 75 |
| » (3%) 5% | 102 45 | 102 45 |
| » (3%) 5% | 145 50 | 145 — |
| » 3½% | 144 70 | 144 — |
| » 5% | 100 — | 100 — |
| » 5% | 100 50 | 100 80 |
| » 5% | 99 95 | 99 95 |
| Elettr. Selt 5% | 102 55 | 102 65 |
| S. Paolo 5% | 98 50 | 98 50 |
| » 5% | 94 — | 94 — |
| » 3½% | 94 50 | 94 30 |
| Mediocred. 5% | 99 275 | 99 30 |
| C.I.R. Stab. 5% | 100 — | 100 — |
| Cr. Fondiario 5% | 95 80 | 95 85 |
| Cr. Agric. 5% | 99 20 | 99 20 |
| » 5% | 99 75 | 99 75 |
| » 5% | 99 — | 99 — |
| Imp. elettr. 5% | 102 47 | 102 45 |
| » (Ubaldi) 5% | 103 25 | 103 25 |
| » 5% | 102 50 | 102 50 |
| » 5% | 103 50 | 103 50 |
| S.M.I. 1957 | 101 — | 101 — |
| » 1958 | 102 20 | 102 15 |
| » 1959 | 102 30 | 102 20 |
| » 1960 | 102 30 | 102 30 |
| » 1961 | 102 30 | 102 50 |
| » 1962 | 102 70 | 102 70 |
| » 1963 | 97 70 | 97 70 |
| Fonsa 3% | 98 50 | 98 50 |
| » 5% | 97 50 | 97 50 |
| » 5% | 102 60 | 102 40 |
| Fiat 5% | 102 80 | 102 80 |
| Fiat 5% '54 | 105 15 | 105 15 |
| Fiat 5% '55 | 104 72 | 104 55 |

| | | |
|---|---|---|
| Piccoli 5% | 104 50 | 105 50 |
| Buoni '45-46 7% | 104 70 | 105 50 |
| » » 7% | 109 50 | 109 50 |
| » » 7% | 110 30 | 110 50 |
| » » 7% | 112 80 | 113 60 |
| » » 6½% | 107 77 | 107 77 |
| Ed. Pr. 5% | 97 80 | 97 78 |
| Canali 5% | 107 — | 107 — |
| » 5% | 106 — | 106 — |
| Eserc. 7% | 106 — | 106 — |
| Vitali 7% | 106 — | 106 — |
| » 7% | 106 50 | 106 50 |
| » 7% | 106 50 | 106 50 |
| » 7% | 107 — | 107 — |
| Cart. Ipotec. 5% | 107 — | 107 — |
| Immob. 7% | 113 — | 113 — |
| Imm. 7% '58 | 105 50 | 105 50 |
| Ass. Imm. 5% | 103 — | 103 — |
| Cartiere 5% | 104 — | 104 — |
| Cartiere 5% | 107 50 | 107 50 |
| Cartiere 5% | 108 25 | 108 25 |
| Cartiere 5% | 102 90 | 102 90 |
| Cartiere 5% | 103 90 | 103 50 |
| Acque Potabi 5% | 103 85 | 103 85 |
| Acquedotti 5% | 103 — | 103 — |
| Toscane 5% | 102 55 | 102 35 |
| » 5% '57 | 128 — | 127 80 |
| Stoppi 5% | 103 60 | 103 60 |
| Linoleum 5% | 102 50 | 102 50 |
| » 5% | 103 — | 103 — |
| Ceramiche 5% | 102 70 | 102 70 |
| » 5% | 102 70 | 102 22 |
| » 5% | 102 70 | 102 67 |
| Ind. Zucch. 5% | 104 20 | 104 10 |
| » 5% | 103 — | 103 — |
| Viscosa 4,50 % | 100 20 | 100 20 |
| Tessitore 5% | 102 80 | 102 80 |
| Manif. 5% | 104 — | 104 — |
| Cotoni 7% | 97 20 | 97 35 |
| » 7% | 97 — | 97 30 |
| **AZIONI ED CONTANTI** | | |
| **FERRI E MANUFATTI** | | |
| Ferriere Nord. | — | — |
| Acciaierie | 21600 | 21800 |
| Trafilerie | 3765 | 3760 |
| Ilva | — | — |
| Siderurgiche | — | — |
| Metallurgiche | — | — |
| Ferriere | — | — |
| Cantieri | — | — |
| Cornigliano | — | — |
| Ferriere Lombarde | 2410 | 2450 |
| Acciaierie Foralli | 2500 | 2500 |
| Metallurgica | 4150 | — |
| Piccoli | — | — |
| Cantieri Riuniti | — | — |
| Cantieri Pisani | — | — |
| Ansaldo | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montecatini | 1835 | 1855 |
| Montecatini | — | — |
| Montecatini | — | — |
| Edison | 3700 | 3685 |
| Edison | — | — |
| Edison | 5800 | 5840 |
| Montecatini | 3110 | 3145 |
| Montecatini | 2715 | 2725 |
| Montecatini | 3190 | 3190 |
| Elettrici | — | — |
| Elettrici | 354 50 | 355 — |
| **ASSIC., ASSIC., FINANZ.** | | |
| Assicurazioni | — | 78 — |
| Assicurazioni | 87000 | 86800 |
| Assicurazioni | 63500 | 63250 |
| Assicurazioni | 3915 | 3920 |
| Assicurazioni | — | — |
| Assicurazioni | 3340 | 3340 |
| Assicurazioni | — | — |
| Assicurazioni | 1815 | 1815 |
| Assicurazioni | 15900 | 15950 |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | 916 | 916 |
| Immobiliari | — | — |
| Immobiliari | — | — |
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| Saline Conti | — | — |
| E. Combi | — | — |
| Montecatini | 1940 | 1935 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fiat | 2447 | — |
| Fiat | 2452 | — |
| Fiat | 682 | 685 50 |
| Riunite | 1162 | 1163 |
| Riunite | 1490 | — |
| Riunite | — | 1750 |
| Riunite | — | — |
| Riunite | 12 10 | 21 90 |
| Riunite | — | — |
| Riunite | 647 | 670 — |
| Riunite | — | — |
| Riunite | 2517 | 2510 |
| Riunite | — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| Ind. Elettr. | — | — |
| Ind. Elettr. | — | — |
| Ind. Elettr. | 1295 | 1290 |
| Ind. Elettr. | 1217 | 1230 |
| Ind. Elettr. | 3670 | — |
| Ind. Elettr. | 1985 | 1990 |
| Ind. Elettr. | 1712 | 1715 |
| Ind. Elettr. | 2050 | 2052 |
| Ind. Elettr. | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Alimentari | — | 83 — |
| Alimentari | — | — |
| Alimentari | 225 | 225 — |
| Alimentari | — | — |
| Alimentari | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| Diversi | — | — |
| Diversi | — | — |
| Diversi | — | — |
| Diversi | — | — |
| Diversi | 24100 | 24450 |
| Diversi | 2500 | 2500 |
| Diversi | 4150 | — |
| Diversi | — | — |
| Diversi | — | — |
| Diversi | —

# Purosangue sulle nevi del Sestriere

Sestriere ha un altro primato: il concorso ippico più alto d'Europa e forse anche del mondo, perché nemmeno in America simili competizioni si svolgono oltre i duemila metri sulla neve. Una trentina di concorrenti, di cui otto amazzoni, hanno iniziato ieri le gare che si concluderanno domani. Il campo è stato costruito sul piazzale dove termina la discesa del Fraiteve (Foto Moisio)

# Nella villa della Lollo

Gina Lollobrigida, della cui vicende familiari e sentimentali si sono occupate ampiamente le cronache in questi ultimi tempi, è tornata improvvisamente a Roma da Hollywood con Milko Skofic, in seguito allo sciopero degli attori. Eccola fotografata ieri, nella sua villa di via Appia Antica, col marito e il piccolo Milko

# L'«operazione camosci»

Cacciatori volenterosi hanno portato a spalla fieno, avena, crusca, granaglie ai camosci che rischiano di morire di fame (300 di essi sono già morti questo inverno) nel Parco del Gran Paradiso. Le bestie affamate che la spedizione di soccorso riesce a catturare vengono trasportate in altre valli. Nella foto: a sinistra, il guardacaccia Ettore Chanecur e, al centro, Tobia Deval (Foto Moisio)

# L'aereo precipitato sui monti cuneesi

Tre squadre formate da alpini, carabinieri e guardie di finanza sono partite questa notte da Entracque per l'angusta vallata sulla cima del monte Pagari sulla quale sono stati avvistati i resti del bimotore tedesco «Noratlas G. A. 248» scomparso martedì. Nella foto il «Sikorsky» che partecipa alle operazioni di soccorso. L'elicottero non ha potuto finora atterrare nella stretta gola (Foto Moisio)

## ANNUNCI ECONOMICI

**ANNUNCI MATRIMONIALI** L. 120 per parola

(Continua da pag. 8)

**TRENTAQUATTRENNE** parrucchiere, ottima posizione, proprietario alloggio, solo, cerca onorevole scopo matrimonio signorina vedova, bella, intelligente, buon carattere amante musica, viaggi, massima serietà. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa Sera 5000 — Torino ». A17854

**TRENTATREENNE** solo sportivissima signorina semplice buona attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa Sera 2240 — Torino 4.

**VEDOVA** sola pensionata ottima posizione responsabile 65-68enne, pensionato Scrivere: « Pubblicità Stampa Sera — Torino » A17856

**VEDOVA** 45enne piemontese di bella presenza e buon carattere risponderebbe 58-60enne solo. Distinguere. Scrivere a Pubblicità Stampa 6112 — Torino ».

**VEDOVO** 55enne piccolo azienda artigiana in sporcizia affittuario 50-60enne di spirito collaborare opportuno ufficio capitale. Scrivere « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». 21087

**VENTICINQUENNE** bella, alta 1,70, bruna, formosa, cui bambina sfavorevolmente nata, seria anche vedovo pensione sicura, distinto massimo riserbo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2783 — Torino 4.

**VENTOTTENNE** statura 1,75, buon impiego di ruolo, risparmi, sposerebbe ragazza 20-24enne seria carina affettuosa Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A17850

**INFORMAZIONI** L. 100 per parola

**ABBIANO** studi dattilo- per ufficio stenodattilografici, accertamenti preassunzione. Indirizzi ovunque « Nuova Italia » Via Quintu 30, tel. 682-110, 652-976

**ABBIATE** presenta fallimento tremendamente diffamazione privata, accertamenti, accertamenti Polizzotti tel. 67-372, Corso Alberto 49-31. 7165

**ACCERTAMENTI** infedeltà, corteggiamento, indagini, informazioni private, sindacato. Madama Cristina 111, telef. 687-574.

**ABILI** dattilo-stenografi richiesti per ufficio Amedei, Lavoro 5, t. 521-181

**ACCURATISSIMI**, scrupolose indagini, colla assistenza rivelgendosi informazioni, via Don Minzoni 14, tel. 511-024. 20435

**IGIENE E TERAPIA** L. 100 per parola

**CEPILAZIONE** definitiva con metodi scientifici moderni, Dottoressa Brasolatti, via Cantorbio E. Novara, telefono 36-078, martedì. 770

**AUTOMEZZI** L. 100 per parola

**ABBIANO** campeggio 10 q. 1931 B al 2100 T furgone Leoncino furgone vendo. Corso Aquili 46. AZ2953

**ABBIANO** studi dattilo- per ufficio stenodattilografici, accertamenti preassunzione. Indirizzi ovunque « Nuova Italia » Via Quintu 30, tel. 682-110, 652-976

**ABBIATE** presenta fallimento tremendamente diffamazione privata, accertamenti, accertamenti Polizzotti tel. 67-372, Corso Alberto 49-31. 7165

**ACCERTAMENTI** infedeltà, corteggiamento, indagini, informazioni private, sindacato. Madama Cristina 111, telef. 687-574.

A automobilisti incredibilmente concludono prestiti massimi su autovetture su vostra garanzia, largisi Torino e Provincia. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Cu.Ven., piazza Statuto 24 (ang. via S. Dalmazzo, telefono 47-346.

**AFFIDATISI** vendono vostra automobile, convertono il massimo contanti. L. Lagrange 31, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007

**ALFA** Romeo Giulietta, 51, Azzurro Mistero privata vende permuta valenza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-494. 30542

**ANTICIPI** prestiti a proprietari, negozianti, autisti, artigiani, commessi. Piazza Statuto 1 p., telef. 521-781. 18499

**ANSEA** 5 posti bellissima vendo, Via Nazario S, telef. 30-182. A22094

**ALL'AUTOSALONE** « Tassiera », Roma 227 blu, tel. 42-532. Fiammetta, Appia 11, Appia Farina, 8 12 liquigas, 8 34 spider, Giulietta sprint, T.I., DKW 1000, Duchessa, 1200, 500 convertibile, assorti tutte 102, cambi, rateazioni. 19

**AUTO** Torino, corso Principe Eugenio 11 ci offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30242

**AUTOMOBILISMO** con sola spesa mezzo 600, 1453 TV, 1400, 1900. Mignola Principe Tommaso 12 telef. 60-864

**AUTOMOLEGGIO** Chichesa Jolanda Ri 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 775-985. 20711

**AUTONOLEGGIO** Maggiore mezzo 500 cultrice, 600 nuova 100, 1600. Telefonare 276-931. 7476

**BIANCHINA**, Giulietta, 102, 600, 500, 1100 B.L.R. camioncino, cambi, facilitazioni. Via 43. 162

**CAMION** 1100 e 12 q. furgato vendo, via Sima 26. A18378

**DELLAVIANE** noleggio autobus, Stagni autobus, 130, 800 belvedere, 600 giardiniera, 500 camioncino ed altre occasioni. Compra vendita cambi, rateazioni. Autolaro. Accademia Albertina 8. Telefonare 882-902. 20848

**DAMIONCINI** trasporto mobili 600, 1100T 615 furgoni trasporto bestiame 1100 T 615 642 683. Carrozzeria Pastro, Agenzia Torino, Tassoni 47, telef. 780-458.

**COMPRO** contanti qualunque automobile permuto, prestazioni, consegno subito. Vigina 44. 7414

**AUTOMOLEGGIO** Fiat 1100 103 600, 500, multiple, familiari Vecchi. Giardiniere, spoglini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permuto, rateazioni. Vigone 44. 48

**PRATICHE** autorizzazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gilda », via Bonelbarbor 9 telef. 531-974. 20267

**PRIVATAMENTE** vendo 1400 A '58 ep pure 103 '57 unico proprietario. Telefonare 520-183. A17863

**RENOMBRANO** la giornata ogni vostra automobile ai concessionari. Bianco, via Quittino 4 bis. 2741

**METANO** Agip, economia 60 per cento. Bombole con gratuito, impianti garanzia. SPICE centrale riforniamento. Via Botticelli 71, tel. 280-300, 280-998

**PRATICHE** rapidissimo auto case turismi, rateazioni massimo. Tel. 83-200, 83-581. 21477

**METANO**, gas liquido, nuovi impianti riguardanti. L.A.M.A.R., Crescentino 26 telefono 90-850. 20674

**METANO** impianti perfezionatissimi collaudati, revisione ridotta, rifornimenti bombole 1150 lire. Marrorelli 60. Telefono 23-109. 736

**OCCASIONISSIME** autoriscatto 1100 103 600, 500, multiple, familiari Vecchi. Giardiniere, spoglini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permuto, rateazioni. Vigone 44. 48

**PRATICHE** autorizzazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gilda », via Bonelbarbor 9 telef. 531-974. 20267

**PRIVATAMENTE** acquistasi contanti Lancia Aprilia serie, Fiat, prestazioni precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ». A22343

**PRIVATO** vende 1100 LR dieci quintali. Telefonare 558-843. A17704

**PRIVATO** vende 600 '55, radio, motore nuovo. Telefonare 272-647. A17857

**PRIVATO** vende 600 sei posti avorio, fasce bianche. Telefonare 944-134.

**PRIVATO** acquista Fiat 1200 soggetini esteriori diesel. Telefonare 737-380.

**PRIVATO** vende privato « Nuova 500 » avorio mesi ott. Telefonare 585-103

**PRIVATO** vende 500.000 (contanti) splendida 500 C revisionata, lunotto grande, sedile posteriore. Telefonare 520-013.

**PRIVATO** vende 600 1957 bellissima ruote nitima. Telef. 749-647 pasti.

**PRIVATO** vende 600 aprile '58 km. 8000 fiorio bianche 650.000 tel. 272-647.

**PRIVATO** vende 600 avorio usata, 6. Telefonare 94-131 dopo 17. A22323

**PRIVATO** corso cointesti Bianchina chiara 600 chiara letto speciale occasione, meglio se funzionario. Gorachino, Pastro Mecca 2. Telef. 43-234. A18513

**PRIVATO** vende 600 bellissima. Telefonare 80-780. A17873

**PRIVATO** unico proprietario vende 1400 metano anno 1958 colore nero. Telefonare 776-723. A18313

**PRIVATO** vende 103 1955 nero, gomme bianche 410.000. Telefonare 687-336.

**PRIVATO** vende privato 600 11 mesi come nuova. Telef. 683-188. A21949

**PRIVATO** vende 500 C perfetta condizioni. Via Torricelli 4. 20

**PRIVATO** vende 1900 Alfa 1962, ottime condizioni. Telef. 775-096 ore pasti.

**RENAULT** Florida Dauphine presenta vende permuta rateazione Anna Torrini, corso Principi Sabaudi 21, telef. 652-484.

**RIBALTABILE** autoc 450 Alfa 42 q. vendo o cambio. Telef. 889-823. A23018

**ROMEO** 11 varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo. Cumino, Fabro 10. Telefonare 87-114.

**SPIDER** 1200, triennale vende causale rivolgo Autosalone Tassiera, tel. 42-532.

**STRADINO** causa partenza, vende Ardea, 4 marzo 250.000, corso Unità 74, Orbist. A18708

**VENDO** autocarri cingoli nuovi, 643 normali ribaltabili qui licenza e diversi altri tipi. Carrara, corso Roma 46, borgo S. Paolo (Torino). Telef. 000 000.

**VENDO** ricche lotto e pranzo completo moderno quadrifoglio. Tel. 680-134.

**VENDONSI** harmonicai mesi inerti. Telefonare 43-006. A18874

**ANNUNCI VARI** L. 100 per parola

**ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 753-940.

**ACQUISTASI** occasioni bottiglie, damigiane, carte, ferro. Telefonare ore pasti 273-323. A18436

**AL** Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiano) vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

**ARGIOCCAMORE** bellissimo titolo soggiorno 135.000, salotto 220.000, camera letto 180.000. Telef. 883-296, Accademia Albertina 28. 20277

**ARMADI**-guardaroba, cassoni, sala, soggiorni, camerette ragazzi, eccedenti per rateazione. Fagnilo, Massini 44.

**ARMADIONI** con scaffali 30.000, lisabili, cassoni trovarsi al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8 ang. piazza Carlo Emanuele. Telef. 538-312. 16914

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina Margherita Bellisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000, facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende poltrone letto 19.000 salotto 34.000, Accademia Albertina 25, cortile. A18284

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 T. 2819

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro immediato, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3, Xaplona 33. Telefonare 882-962. 9134

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Collegno 3. 6826

**BANCO** bar con ribalta maggiora semiusato vendo convenientemente. Telefonare 366-162. A16831

**BELLISSIMO** soggiorno inglese 150.000, camera letto 180.000, divano letto gomma piuma 45.000. Telefonare 882-366.

**CANE** guardia grosso razza cerco per villa. Telef. 201-185. A18800

**CAUSA** trasloco vendo salotto noce tipo Rinascimento. Telef. 777-858.

**CAUSA** acquisto vendasi camera letto e soggiorno. Telef. 251-546. A17736

**DISCINILA** sedie curvate, isolotte, ginocchetti, tavolini legno, metallo. Prodotti Rogulti. Richiedete cataloghi Alasia, Vinaglia 5. 9809

**DUBIED** macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità rateale. Bogino 5, telef. 882-220. 288

**ELETTRODOMESTICI**, televisore, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massimi 41. 8018

**FRANCOBOLLI** acquisto Italia, Vaticano, Comunità Europee. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6497 — Torino ».

**FRIGORIFERI** abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Cristoforis, Firenze 27, telef. 270-353.

**LAMPADARI** moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2080

**MACCHINA** maglieria Dubied 12/80 nuova, vendo metà prezzo. Telefonare 610-977. A18709

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-25.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 9861

**MAGLIERIE** Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Spiegamenti, Bogino 5, telef. 536-960.

**MAGLIERISTE**, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Concolata 5. Botticini, accessori.

**MOBILI**, Attenzione svendita straordinaria. Piazza Vittorio 3, Xaplona 33. 207

**MOBILI** « Carabella » vasta esposizione camere, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

**MOBILI** « Casanova », Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Camili, visitateci. Telefonare 21-106 1141

**MOBILIFICIO** Grup. 30 rate, vendita impegnata, camere da 89.000; tinelli da 39.000 vasto assortimento. Ritiro mobili usati Appartinia, Garibaldi 3, cortile.

**OCCASIONE** privato vende macchina maglieria Dubied 7x80. Tel. 871-794.

**PIANOFORTI** Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-385. 7807

**PIANOFORTI**, adlui, riparazioni, accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 800

**SCOMMERIAMO** cambio mobili locali qualsiasi ristorno pagando massimo. Telefonare 762-187, 780-460. A17869

**TENDESI** apparecchio acustico grazie conveniente. Telefono 70-682. A17874

**VENDO** ricche letto e pranzo completo moderno quadrifoglio. Tel. 680-134.

**VENDONSI** harmonicai mesi inerti. Telefonare 43-006. A18874